

Bilancio Consuntivo 30° Esercizio
1.1.2022 - 31.12.2022

F O N D A Z I O N E
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Sede legale:
Piazzetta Trinità 4 - 12037 SALUZZO (CN)
www.fondazionesaluzzo.it

ORGANI DELLA FONDAZIONE	PAG. 3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
– EVOLUZIONE NORMATIVA	PAG. 6
– QUADRO ISTITUZIONALE	PAG. 10
– GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 15
– BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 30
– ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 51
SCHEMI DI BILANCIO	
– STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 52
– STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 53
– CONTO ECONOMICO	PAG. 54
– RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 56
NOTA INTEGRATIVA	
– STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	PAG. 58
* <i>ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA</i>	PAG. 58
* <i>ASPETTI DI NATURA FISCALE</i>	PAG. 59
* <i>ALTRI ASPETTI</i>	PAG. 62
– PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 63
– PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 67
– PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 99
– DESTINAZIONE AVANZO D’ESERCIZIO	PAG. 108
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	
– DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 111
– LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 112
– INDICATORI GESTIONALI	PAG. 113
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG. 116

ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente

Piccat Marco

Vice Presidente

Civalleri Roberto

Membri

Allamandi Silvio
Andreis Daniela
Anselmo Mario
Arnolfo Fernando
Arnolfo Gian Luca
Fornetti Sabina
Gallo don Marco Lorenzo
Isaia Chiara
Martin Luca
Ocelli Riccardo
Paschetta Domenico
Rabbia Giovanni
Rinaudo Milva
Sorasio Gianfranco

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Piccat Marco

Vice Presidente

Civalleri Roberto

Consiglieri

Bussi Rita
Frandino Oreste
Sacchetto Domenico

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Demarchi Piergiuseppe

Sindaci

Garnero Chiara
Tagliano Maurizio

SEGRETARIO GENERALE

Scanavino Michele

ASSEMBLEA SOCI

SOCI ISTITUZIONALI (NOMINATI DALL'ASSEMBLEA) N. 60 SOCI

Alberto Dario	Martin Luca (*)
Allisiardi Livio	Mastrolia Antonio
Andreis Giovanni	Meirone Emidio
Arnolfo Fernando (*)	Ocelli Riccardo (*)
Artusio Fulvia	Pansa Agostino
Ballari Giacomo	Peirone Chiaffredo
Banchio Michelangelo	Putetto Pietro
Barrera Maria Luigina	Quaglia Elio
Beccaria Enrica	Quaglia Mattia Domenico
Bellino Roci Mauro	Quaranta Giorgio
Berardi Federica	Rabbia Giovanni (*)
Bernardi Cristiana	Ribotta Francesco
Bertola Roberto	Rinaudo Milva (*)
Bonanno Carlo	Rosso Cesare
Bonatesta Giuseppe	Savio Alberto
Botto Domenico	Soma' Tiziana
Bruno Giorgio	Sorasio Gianfranco (*)
Carena Piera	Testa Ernesto
Cerutti Flavia	Testa Giampaolo
Chiotti Maria Letizia	Viano Giuseppe
Colombano Luigi	
Comune Di Saluzzo	
Corno Franco	
Costamagna Liliana	
Cravero Paolo	
Cravero Silvana	
Crosetto Giorgio Maria	
Culasso Enrica	
Culasso Michelino	
Damilano Sandro	
Delfiore Livio	
Fillia Elena	
Fina Giovanni	
Fondazione Cassa Risparmio Di Cuneo	
Frandino Luisa	
Gedda Alberto	
Laratore Giovanni Carlo	
Lovera Franco	
Mainero Giuseppe	
Mariotta Armando	

(*) sospesi dalla carica di Socio in quanto nominati membri dell'Organo di Indirizzo

ASSEMBLEA SOCI

SOCI DESIGNATI DA ENTI ESTERNI N. 26 SOCI

Nominativi

Allasina Andreino
Arnolfo Gian Luca (*)
Astesana Chiara
Barbero Bruna
Bianco Gianfranco
Bruna Marco
Carrè Margherita
Cavallero Silvia
Di Sapio Angelo
Drago Tiziana
Ellena Luca
Ferrato Silvio
Giletta Bartolomeo
Maccagno Maurizio
Mellano Roberto
Minetti Daniela
Moro Paolo
Mussetto Giuliana
Nicoli Maria Grazia
Parola Michele
Rossi Giorgio
Sasia Roberto
Suffia Roberto
Tallone Silvano
Tardivo Silvia
Vineis Luca

Ente designante

Confcommercio Provincia di Cuneo
Comune di Saluzzo
Società Studi Storici Archeologici Artistici Provincia di Cuneo
Associazione Amici Magda Olivero
Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo
Unione Provinciale Agricoltori
Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Comune di Manta
Consiglio Notarile Provincia di Cuneo
Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo
Fondazione Scuola Alto Perfezionamento Musicale
Comune di Sanfront
C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo
C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo
Comune di Envie
C.C.I.A.A. Provincia di Cuneo
Comune di Piasco
Ordine Architetti Provincia di Cuneo
A.D.I.R.S.
Comune di Cuneo
Associazione Studi sul Saluzzese
Comune di Sampeyre
Comune di Costigliole Saluzzo
Confartigianato Provincia di Cuneo
Collegio Geometri Provincia di Cuneo
Ordine Avvocati Provincia di Cuneo

(*) sospeso dalla carica di Socio in quanto nominato membro dell'Organo di Indirizzo

EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Dalle Casse di Risparmio ...

Le Casse di Risparmio, sorte **agli inizi dell'Ottocento**, e ancora prima, i Monti di Pietà, sorti nel corso del XV secolo, di seguito unitariamente "Casse di Risparmio", erano istituti in cui convivevano due anime: l'una, rivolta all'esercizio del credito, l'altra, dedicata a interventi di utilità sociale nei confronti delle comunità di riferimento. Negli anni **Novanta** del secolo scorso esse furono oggetto di una profonda e radicale trasformazione, che ne modificò fortemente l'assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo. Sotto la spinta esercitata dalla I e dalla II Direttiva europea in materia creditizia, volte a promuovere la libertà di stabilimento e la despecializzazione bancaria, il processo di trasformazione e ammodernamento del sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione a seguito, peraltro, dell'approvazione della **legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990** (c.d. **legge Amato**) e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il **d.lgs. n. 356 del 1990**.

Le Casse di Risparmio diedero attuazione ai principi recati dalla legge Amato, così provvedendo a conferire l'azienda bancaria a una nuova apposita entità giuridica, la *Cassa di Risparmio Spa*, ed assunsero la diversa qualificazione di *Ente conferente* (successivamente denominato Fondazione) al quale furono assegnate finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio.

L'attuale configurazione delle Casse di Risparmio Spa è quella di società commerciali private, disciplinate dal Codice Civile e dalle specifiche norme che regolamentano l'attività bancaria, al pari delle altre banche. Il nome originario di "Casse" è stato ad oggi perso da quegli istituti che hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani.

... Alle Fondazioni

Le Fondazioni sono, dunque, i soggetti che derivano dagli *Enti* che agli inizi degli anni '90 del secolo scorso avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del citato d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990.

Fino al 1994 esse ebbero l'obbligo di mantenere il controllo della maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa, identificate anche con il nome di *banche conferitarie*.

Con l'entrata in vigore della **legge n. 474 del 1994** tale obbligo fu eliminato e **furono introdotti incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni (direttiva "Dini"** dello stesso anno). Ciò favorì l'avvio di un processo di diversificazione degli assetti societari delle banche partecipate, che ha consentito loro di coniugare il raggiungimento di una dimensione adeguata alle esigenze del mercato con il mantenimento del loro tradizionale radicamento territoriale. **Nel 1998**, con l'approvazione della **legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461** (c.d. **legge "Ciampi"**) e con il successivo decreto applicativo, il **d.lgs. n. 153 del 1999**, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Per effetto della riforma attuata dalla citata legge "Ciampi", la cui prima fase si concluse con l'approvazione degli statuti da parte dell'Autorità di vigilanza (Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), *"le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"* (art. 2 d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153).

Con la legge "Ciampi", inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie fu sostituito da un obbligo opposto, quello della perdita del controllo delle società bancarie, incentivato fiscalmente con la previsione di un regime di neutralità fiscale per le plusvalenze realizzate nella dismissione.

Al **31 dicembre 2021 (ultimo rapporto annuale ACRI)**, su 86 Fondazioni 36 di esse non detengono più alcuna partecipazione nella banca originaria, 45 hanno partecipazioni inferiori al 50% in società bancarie conferitarie, mentre 5 mantengono una quota di maggioranza, come consentito loro dall'art. 80 della **legge n. 289 del 2002** per le Fondazioni di piccola dimensione e per quelle con sede nelle

regioni a statuto speciale. La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO ha ceduto l'intera partecipazione nella conferitaria CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA a BPER BANCA SpA nel corso del 2016.

A fine 2001, il Governo, con la legge finanziaria per il 2002, **legge n. 448 del 2001** (art. 11), promosse una profonda revisione della riforma "Ciampi", nel tentativo di alterarne l'originario spirito, che sanciva, da un lato, la natura privatistica delle Fondazioni, e dall'altro, la loro autonomia gestionale. L'iniziativa legislativa subì un radicale ridimensionamento da parte della Magistratura, a cui le Fondazioni si erano rivolte. In particolare, a seguito del ricorso delle Fondazioni, il Tar del Lazio ravvisò la sussistenza di profili di illegittimità costituzionale nel citato art. 11 e dispose con l'ordinanza n. 803 del 2003 la remissione degli atti alla Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale si pronunciò con le **sentenze n. 300 e 301 del 29 settembre 2003**, facendo chiarezza sul ruolo e sull'identità delle **Fondazioni**, che vennero definitivamente riconosciute come **"persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"**.

Più nello specifico, la Corte ha scolpito la loro fisionomia fornendo un'interpretazione chiara e incisiva delle norme ad esse afferenti. Nel dettaglio essa ha:

- affermato che l'evoluzione legislativa intervenuta dal 1990 ha spezzato quel "vincolo genetico e funzionale", "vincolo che in origine legava l'ente pubblico conferente e la società bancaria, e ha trasformato la natura giuridica del primo (prima ente conferente, oggi Fondazione) in quella di persona giuridica privata senza fine di lucro (art. 2, comma 1, del d. lgs. n. 153/99) della cui natura il controllo della società bancaria, o anche solo la partecipazione al suo capitale, non è più elemento caratterizzante";
- sancito in via definitiva la natura privatistica delle Fondazioni, ribadendo che esse sono collocate nell'ordinamento civile e che, dunque, la competenza legislativa sulle stesse compete allo Stato (art. 117, comma secondo, lettera l) della Costituzione);
- dichiarato incostituzionale la prevalenza negli organi di indirizzo delle Fondazioni dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane (cioè gli enti diversi dallo Stato di cui all'art. 114 della Costituzione) e stabilito, al contrario, che tale prevalenza venga assegnata a una qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale statutariamente individuati;
- riconosciuto in capo all'Autorità di Vigilanza di un potere di verifica della legittimità dell'operato delle Fondazioni, censurando qualunque atto volto a comprimere indebitamente la loro autonomia fra cui gli atti di indirizzo di carattere generale o i regolamenti intesi a modificare l'elenco dei settori di utilità sociale contemplati dalla legge impugnata e per ciò dichiarati incostituzionali;
- qualificato la nozione di "controllo congiunto" dell'azionariato di una banca da parte di più Fondazioni ivi presenti contemporaneamente, evidenziando che tale situazione si configura solo laddove sussista un patto di sindacato accertabile.

La Corte ha dunque sancito in modo esplicito che le Fondazioni non costituiscono uno strumento di governo degli enti pubblici, tenuto conto che, già con la riforma "Ciampi" e in seguito con la richiamata giurisprudenza della Corte Costituzionale, si è testualmente evidenziato che la componente pubblicistica degli Organi di Indirizzo delle Fondazioni, deputati ad individuarne le linee programmatiche di operatività, non debba rivestire la maggioranza.

L'articolo 52 del **D.L. n. 78 del 2010** ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Il medesimo articolo 52 di cui sopra, come modificato dalla legge di conversione, chiama, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come tutte le *Authority*, a relazionare ogni anno il Parlamento, entro il 30 giugno, sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, *"con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni"*.

**Il percorso verso l'autoregolamentazione:
La Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa Acri-MEF**

Nonostante la definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Fondazioni sia avvenuta in modo progressivo, per mezzo degli interventi normativi e giurisprudenziali in materia, l'autonomia e la terzietà delle stesse ha conosciuto un ulteriore e significativo rafforzamento con l'adozione della **Carta delle Fondazioni del 2012**.

Essa costituisce la prima forma della loro autoregolamentazione, ove hanno trovato oggettivazione principi e valori condivisi, e con la quale si è data implementazione ai profili di responsabilità e trasparenza enunciati nella legge, volti a instaurare un rapporto intellegibile soprattutto nei confronti delle realtà collettive rappresentate.

L'adesione delle Fondazioni alle enunciazioni di principio contenute nella Carta, si è tradotta, in concreto, nell'impegno da parte di ciascuna a condividere ed osservarne i valori nonché ad esercitare con costanza accurati processi di autoverifica relativi al raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto.

La Carta ha costituito solo la prima tappa dell'importante processo di autoregolamentazione delle Fondazioni, cui ha fatto seguito un secondo fondamentale approdo, costituito dal **Protocollo d'Intesa Acri-MEF**.

Il **22 aprile 2015** le Fondazioni hanno difatti sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il quale, nel solco di un rapporto dialogico con l'Autorità di Vigilanza hanno volontariamente introdotto norme in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della *governance* e di trasparenza dell'attività.

La stipulazione del Protocollo, che ha costituito per ciascuna Fondazione aderente un documento vincolante fin dalla sua sottoscrizione, ha dato origine ad una delicata fase di recepimento statutario delle previsioni ivi formulate, analoga a quella che aveva caratterizzato l'implementazione della Carta delle Fondazioni.

L'aspetto innovativo di tale Provvedimento risiede nell'aver coinvolto nella procedura di autodisciplina (a differenza di quanto era accaduto con la Carta, che rivestiva un documento avente valenza meramente interna) una parte terza, ovvero l'Autorità di Vigilanza, verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise.

Il recepimento dei contenuti del Protocollo ha pertanto l'obiettivo, sempre presente nell'operare delle Fondazioni, di limitare i rischi legati alla loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di garantire l'espressione più piena del loro potenziale, a beneficio dell'intera Collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

I recenti sviluppi

Più di recente, l'oramai acquisita qualificazione privatistica da parte delle Fondazioni ha conseguito ulteriori conferme da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nuovamente ad opera della Corte Costituzionale.

L'ANAC, nello specifico, con la **determinazione n. 1134 del 2017**, ha escluso le Fondazioni bancarie dal novero degli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ne ha ribadito la natura giuridica privata, evidenziando come l'attività delle stesse rientri non già fra quelle di pubblico interesse bensì fra quelle di utilità sociale, da intendersi quali attività svolte in piena autonomia privata da soggetti privati.

La **Corte costituzionale**, chiamata a dirimere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato /Regioni in tema di disciplina del volontariato, introdotta dalla **legge n. 117 del 2017, il cd. "Codice del Terzo Settore"**, con la **sentenza n. 185 del 25 settembre 2018**, riconoscendo la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ha indirettamente ribadito la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dal momento che esse rappresentano la maggioranza dell'Organo di amministrazione e sostengono finanziariamente i CSV.

Nel corso del 2020, anche a seguito della grande capacità di risposta dimostrata dalle Fondazioni nel contrasto alla pandemia e ai suoi effetti, è stata avviata una intensa interlocuzione con il Governo in carica per richiamare l'attenzione sulla questione della tassazione che grava sulle Fondazioni e che le priva di importanti risorse destinabili al sostegno delle comunità dei loro territori di riferimento. Il positivo confronto con il Governo, è culminato con l'emanazione della **legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), che, ai commi da 44 a 47, ha introdotto una misura che riduce al 50% l'imponibile derivante dai dividendi** percepiti dagli enti non commerciali, tra cui, ovviamente, anche le Fondazioni, il cui ruolo sussidiario è stato ribadito anche nella Relazione illustrativa che ha accompagnato la misura.

L'attuale crisi economico-sociale conseguente alla lenta ripresa post pandemia Covid-19 e alle forti spinte inflazionistiche collegate al difficile quadro internazionale, non hanno indebolito l'attività delle Fondazioni di origine bancaria che, pur nel difficile contesto emergenziale, hanno continuato a manifestare sia sul piano individuale sia collettivo, un approccio propositivo e resiliente, rispondendo, in modo coeso ed efficace, alle necessità che si sono profilate, anche grazie all'intensa attività dell'ACRI, che ha svolto con rinnovato impegno il proprio ruolo di rappresentanza e impulso a favore delle Associate, consolidandone la comune identità e azione. Fra le recenti iniziative si segnala l'istituzione del Fondo per la Repubblica digitale, previsto all'articolo 29 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, nato con la finalità di supportare progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini. Tale progettualità rappresenta un'iniziativa importante non solo per l'attualità del tema implicato, ma anche per le modalità di implementazione adoperate, che replicano quelle del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il cui modello si è rivelato valido ed efficace: nello specifico, il Fondo per la Repubblica digitale viene alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito di imposta pari al 65% negli anni 2022 e 2023 e al 75% nei tre anni successivi, ed è regolato da un Protocollo fra Acri, Il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministero dell'Economia e delle finanze. Fra le iniziative che sono state rinnovate, possono annoverarsi il credito d'imposta a valere sul Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, confermato per un ulteriore triennio (2022-2024), nonché il credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità, riconosciuto in un importo pari al 65% sino a 60 milioni di euro, ad opera del decreto-legge del 25 maggio 2021, n. 73. Quanto al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il credito di imposta è stato rinnovato nella misura del 65% sino a 55 milioni di euro per il 2022, del 65% sino a 45 milioni di euro per il 2023 e del 75% sino a 25 milioni di euro per il 2024. .

QUADRO ISTITUZIONALE

STATUTO

E' in vigore il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE (DLGS 231/2001)

Con il trasferimento presso la nuova sede del Monastero della Stella, la consulenza sugli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche (Dlgs 231/2001) è affidato alla società di IM Trading Srl di Moretta.

PRIVACY

La consulenza sugli adempimenti in materia di Privacy (*Regolamento UE 2016/679*) è affidata alla società IM Trading srl. Ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento il socio titolare della srl, dott. La Rosa Sebastiano, è anche Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati.

SICUREZZA LAVORO

Relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs 81/2008, Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro, si è provveduto, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, alla rescissione del contratto con il precedente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e all'affidamento dell'incarico alla ARES srl, nonché alla nomina dell'ing. Cinzia Aimone quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per il 2022 è stato confermato Medico Competente (MC) il dr. Valter Brossa della B.V.B. Medical Center Srl e Rappresentante dei Lavoratori (RLS) il Segretario Generale Michele Scanavino.

REGOLAMENTI INTERNI

L'attività della FONDAZIONE si uniforma ai seguenti regolamenti:

- * *Regolamento di Gestione del Patrimonio*, già adottato nel 2016 in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie; è stato modificato con delibere dell'Organo di Indirizzo: 16.5.2019 all'art. 18 (in tema di incompatibilità per i criteri di selezione dei gestori) e 10.10.2019 all' art. 16 (in tema di deleghe);
- * *Regolamento dell'Attività Istituzionale* già adottato nel 2001 e successivamente modificato al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicitazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati;
- * *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo*, deliberato dall'Organo di Indirizzo il 20.4.2017, disciplina le procedure per le designazioni e le nomine dei componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni approvata dall'ACRI il 4.4.2012 e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22.4.2015.

ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

Nel 2022 e nei primi mesi del 2023, su indicazione del Consiglio di Amministrazione e con presentazione delle candidature a seguito di pubblica manifestazione di interesse, sono stati nominati 19 nuovi Soci in sostituzione di componenti, in dettaglio:

- nella seduta Assembleare 31.1.2022, a seguito della verifica dei requisiti, sono entrati in carica: Putetto Pietro, Rinaudo Milva, Sorasio Gianfranco, Testa Giampaolo, Viano Giuseppe;
- nella seduta Assembleare 21.2.2022, a seguito della verifica dei requisiti, sono entrati in carica: Chiotti Maria Letizia, Crosetto Giorgio Maria;
- nella seduta Assembleare 28.2.2023, a seguito della verifica dei requisiti, Allisiardi Livio, Artusio Fulvia, Banchio Michelangelo, Barrera Maria Luigina, Berardi Federica, Bernardi Cristiana, Carena Piera, Cravero Paolo, Delfiore Livio, Fina Giovanni, Frandino Luisa, Quaglia Mattia Domenico.

Nel corso del 2022, sono deceduti i Soci Manna Giuseppe, Monge Alberto, Civallero Gian Mario.

Il 25.11.2022 sono scaduti dalla carica 16 Soci, di cui 14 istituzionali (tutti al primo mandato e quindi ricandidabili) e 2 di designazione esterna (Comune di Saluzzo e Confartigianato). In base allo Statuto vigente, con la riduzione del numero di Soci, solo il Comune di Saluzzo è confermato come ente designante.

L'attuale componente indicato dal Comune di Saluzzo, Gian Luca Arnolfo, in scadenza a novembre 2022, è stato proposto dal Comune nel nuovo Organo di Indirizzo e pertanto resta sospeso dalla qualità di Socio fino alla fine del mandato del nuovo Organo, ovvero fino ad aprile 2027, ad approvazione del bilancio 2026.

Nel corso del 2023 hanno rassegnato le dimissioni i Soci Giovanni Manna e Romano Ficetti.

Il 14 aprile 2023 sono cessati a scadenza della carica i Soci in secondo mandato e pertanto non rinnovabili: Astesana Cesare, Battisti Paolo, Broardo Roberto, Craveri Fabrizio, Culasso Francesca, Devalle Gianfranco, Finiguerra Luigi; Galfre' Egidio, Molinengo Pietro, Motta Ugo, Pagliero Sandro, Reinaudo Riccardo, Roasio Silvano, Savio Carlo, Savio Giuseppe.

Il 14 aprile 2023 è cessato a scadenza della carica il Socio Corno Elio, in primo mandato e pertanto rinnovabile.

In data 17 aprile 2023 è stata avviata la procedura di nomina di n. 18 Soci istituzionali.

Al momento della redazione del presente documento, la compagine assembleare risulta composta da 86 Soci, di cui 60 istituzionali e 26 di designazione esterna.

A partire dal 2021, le attività connesse alla nomina dei Soci (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Assemblea) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it.

* ORGANO DI INDIRIZZO

In data 10.6.2022 si è insediato il nuovo Organo di Indirizzo, con durata del mandato di quattro anni, ovvero fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Rispetto all'Organo precedente, ai sensi del nuovo Statuto il numero dei componenti è stato ridotto da 20 a 14, di cui:

- * metà nominati dall'Assemblea dei Soci;
- * metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

La prima fase della procedura di rinnovo dell'Organo è stata avviata dall'Assemblea dei Soci in seduta 31 gennaio 2022 ed è stata completata il 4 aprile 2022, nei termini previsti dallo Statuto. Come avvenuto per la nomina dei Soci, le attività connesse alla prima fase (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Assemblea, presentazione dei designati da parte degli Enti esterni) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it. La seconda fase, di competenza dell'Organo di Indirizzo uscente, è stata completata con la verifica definitiva dei requisiti dei 14 nuovi componenti nella seduta convocata per l'approvazione del documento di bilancio 2021.

* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Organo di Indirizzo il 16.5.2019, si è insediato il 23.5.2019 ed è in scadenza con l'approvazione del presente documento di bilancio.

A partire dall'1.3.2023 è stata avviata dalla Presidenza la procedura di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che, per il Regolamento Nomine in vigore, dovrà insediarsi entro la fine del mese di maggio 2023.

* COLLEGIO SINDACALE

Nella seduta dell'Organo di Indirizzo 10.6.2021, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale. Dei componenti del Collegio uscente, che ha svolto la sua attività fino alla data di insediamento del nuovo organo, è stato riconfermato il Presidente, Demarchi Piergiuseppe. In sostituzione dei componenti Broardo Luca e Uasone Daniele sono stati nominati Garneri Chiara e Tagliano Maurizio.

La durata del Collegio Sindacale, insediato in data 24.6.2021, è di quattro anni, con scadenza del mandato ad aprile 2025, ad approvazione del bilancio 2024.

A partire dal 2021, come per la nomina dei Soci ed il rinnovo dell'Organo di Indirizzo, le attività connesse alla nomina del Collegio Sindacale (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Organo di Indirizzo) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it.

Nel corso del 2022 si sono svolte con puntuale regolarità le attività e le sedute degli Organi Collegiali.

RISORSE UMANE

Con la cessazione al 31.12.2020 di un dipendente per pensionamento, a partire dall'1.1.2021 in FONDAZIONE è presente un solo dipendente, nominato Segretario Generale dall'1.9.2020, le cui mansioni convergono negli adempimenti dell'Ufficio Segreteria per lo svolgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza e agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionali; amministrazione, bilancio e dichiarazioni fiscali; comunicazione esterna.

La Segreteria si occupa inoltre della gestione e del coordinamento delle attività del Monastero della Stella, sede della FONDAZIONE.

Per la gestione operativa, la Segreteria è supportata da collaboratori esterni:

- per l'assistenza amministrativa, informatica e tecnica, per la gestione del sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche) è incaricata la società IM Trading Srl di Moretta;
- l'assistenza tecnica durante gli eventi, la gestione del sito internet e dei sistemi multimediali del Monastero della Stella è garantita dalla società Think Servizi Srl di Saluzzo;

- per la comunicazione esterna, a partire dal 2022, è incaricata la giornalista saluzzese Anna Maria Parola.

Nel corso del 2022 è cessata la convenzione con la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione commerciale del Monastero della Stella. A partire dall'1.8.2022 la gestione commerciale è stata affidata, con convenzione, alla società Think Servizi Srl di Saluzzo.

A partire dal 1.1.2023 la FONDAZIONE può svolgere attività commerciale diretta, nel rispetto della normativa fiscale per gli enti non commerciali.

MONASTERO DELLA STELLA

Il Monastero della Stella in Saluzzo, piazzetta Trinità n. 4, è la sede legale ed operativa della FONDAZIONE.

Inaugurata a fine 2019, è divenuta operativa a partire dal mese di settembre 2020, con il trasferimento della sede legale da corso Italia 86. Come riportato nella Nota Integrativa del presente documento, la struttura costituisce il più importante investimento del patrimonio. Le complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE.

Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il recupero, dopo decenni di abbandono, di un **ambiente storico-artistico, caratterizzato da un'ottima acustica**, apprezzata dai molti musicisti che spesso richiedono l'uso della sede per attività concertistiche. L'utilizzo della struttura per le attività musicali rispecchia la funzione dell'originale progetto architettonico del Monastero, concepito dalle Monache di Rifreddo, nei primi anni del XVIII secolo, per esprimere, in linea con la tradizione cistercense, il valore immersivo nell'esperienza religiosa tramite il canto, unico mezzo di comunicazione tra la clausura ed i fedeli che frequentavano la Chiesa di S. Maria della Stella;
- l'allestimento degli uffici di Presidenza e Segreteria, collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie;
- la creazione di una grande struttura didattica, dotata di **una biblioteca e di un sistema multimediale interattivo, utilizzabile per percorsi formativi immersivi** (con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D), finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia; il sistema multimediale è messo a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domotico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi:
 - * a titolo gratuito, per le attività non commerciali degli enti del terzo settore;
 - * a titolo oneroso, per eventi di natura privata e per le attività commerciali delle imprese (come sopra indicato, a partire dall'1.8.2022 la gestione commerciale è affidata in convenzione alla società Think Servizi Srl di Saluzzo).

Nel corso del 2022 il Monastero ha ospitato numerosi eventi culturali, riunioni e corsi formativi del mondo associativo. Le attività istituzionali sono state realizzate in gran parte in collaborazione con le associazioni del territorio, in un'ottica di collaborazione diretta della FONDAZIONE con le realtà socio-culturali del saluzzese.

Il Monastero della Stella è iscritto nel patrimonio in qualità di immobile strumentale ed è pertanto funzionale alla realizzazione diretta degli scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Le attività svolte nel Monastero e quelle di prossima realizzazione sono consultabili sul sito www.monasterodellastella.it.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale Attivo, voce “1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali”.

ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri.

Il “Rapporto annuale” elaborato dall'ACRI, è un bilancio puntuale e approfondito, sia nei numeri che nell'analisi descrittiva, dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno. L'aggregazione dei dati raccolti dai bilanci delle singole Fondazioni, insieme ad elementi di maggior dettaglio derivanti dalla banca dati dell'Associazione, implementata tramite una strutturata collaborazione con le Fondazioni associate, consente di tracciare un quadro completo e dettagliato sia riguardo alla gestione del patrimonio sia in merito all'attività erogativa.

L'ACRI adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'attuale normativa sul Volontariato introdotta dal Nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. 03/07/2017 n. 117), nonché in uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni, quale il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili.

Il contributo associativo anno 2022 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 17.062.

CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

La Consulta si profila come naturale evoluzione dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, nata nel 1995 tra le fondazioni piemontesi. Dal 1 gennaio 2022, la Consulta si è allargata anche alla Liguria; l'operazione – la prima in Italia su così vasta scala – ha l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che possono così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali. La Consulta svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate. La quota associativa 2022 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 6.000.

Con il “Fondo Progetti Comuni”, alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi (nel 2021 la FONDAZIONE ha contribuito al Fondo con un versamento di € 2.677), sono stati finanziati diversi progetti di rilevanza regionale. Tra i progetti più significativi:

- “**Adotta uno scrittore**” nell'ambito del Salone del Libro, per la promozione della lettura;
- supporto al **Salone Internazionale del Libro di Torino**;
- supporto alla **Fondazione Radici**, costituita per salvaguardare e valorizzare la memoria delle tradizioni del territorio piemontese;
- supporto ai progetti per il **contrasto della povertà educativa minorile**;
- supporto al **Forum del Terzo Settore in Piemonte**, che promuove, valorizza e potenzia l'azione del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione e dell'economia sociale;
- supporto al network **Castelli Aperti** per la valorizzazione e promozione di castelli, dimore storiche, musei e giardini del Piemonte.

Il sito www.fobnordovest.it fornisce ampia e completa informativa sulle attività e sui progetti realizzati dalla Consulta.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2022 si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016 e modificato in sedute 16.5.2019 e 10.10.2019, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, aggiornate in seduta 10.10.2019 in adesione alla proposta del Consiglio di Amministrazione per l'innalzamento della quota di patrimonio destinata all'investimento in titoli immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali esterne alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e per il mantenimento di un flusso costante di risorse per l'attività erogativa, come avvenuto nel precedente esercizio, le scelte di investimento delle risorse patrimoniali nel corso del 2022 sono state indirizzate esclusivamente al comparto delle immobilizzazioni finanziarie, con la ricerca di prodotti finanziari caratterizzati da ridotti costi di gestione, proseguendo la linea operativa adottata nel 2019 a seguito della chiusura delle gestioni patrimoniali esterne.

A livello di scenario globale, la guerra in corso in Ucraina sta provocando profondi cambiamenti nello sistema economico e politico internazionale e le conseguenze a breve e medio termine sono incerte. La situazione dell'economia nel corso del 2022 è stata caratterizzata dal calo delle Borse nella quasi totalità dei Paesi occidentali dopo due anni di andamenti positivi, con risultati eccellenti anche nei periodi più complicati della crisi sanitaria. Il Fondo monetario internazionale ha ridotto la proiezione di crescita dell'economia globale. Il mondo economico conseguentemente si sta interrogando sulla possibile durata di questa particolare situazione in considerazione delle complesse problematiche in essere: la pandemia non più considerata un'emergenza sanitaria ma con il rischio di ripresentarsi sotto altre forme, le difficoltà della catena di approvvigionamento delle materie prime, il livello di inflazione raggiunto in molte realtà nazionali, la carenza a livello globale di titoli azionari con buona qualità e la guerra alle porte dell'Europa. Inoltre, a minare ulteriormente la possibilità di crescita del mercato finanziario, si aggiunge la decisione delle banche centrali di alzare i tassi d'interesse dopo anni di politica monetaria espansiva.

In Europa, l'aumento dei prezzi al consumo ha indirizzato la BCE verso una serie di interventi con conseguente rapido incremento dei tassi di interessi al fine di assicurare un ritorno in tempi brevi ad un target di tasso di inflazione intorno al 2%. Dopo anni di tassi ai minimi storici, la politica monetaria restrittiva messa in atto della banca centrale ha comportato una consistente riduzione dei prezzi di mercato nell'ambito dei titoli a tasso fisso. La FONDAZIONE ha pertanto optato per una riduzione della quota di patrimonio investita in titoli di stato a lungo termine e incrementato il comparto investito in obbligazioni bancarie subordinate a tasso misto e variabile.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio 2022.

	Importo bilancio 2022	% su totale componente
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-(su A)
Totale componente positiva ordinaria di reddito (A)	-	
Dividendi e proventi assimilati	881.035	44,91% (su B)
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	1.045.025	53,26% (su B)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	31.130	1,59% (su B)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	4.800	0,24% (su B)
Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (B)	1.961.990	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	Importo bilancio 2022	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	-	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-20	0,01%
Commissioni di negoziazione	-26.766	13,96%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi e rendite immobili / imposta di bollo)	-164.986	86,03%
Totale costi anno 2022 per la gestione del patrimonio (C)	-191.772	

	Importo bilancio 2022	% su totale proventi netti 2022
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	1.770.218	97,40%

	Importo bilancio 2022	% su totale proventi netti 2022
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	50.739	
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-3.427	
Proventi netti da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	47.312	2,60%

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria 2022 (D) + (G)	1.817.530	
--	------------------	--

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio, raffrontate con i dati del 2021.

	Importo bilancio 2022	Importo bilancio 2021
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
Totale componente ordinaria di reddito (A)	-	-
Dividendi e proventi assimilati	881.035	1.109.032
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	1.045.025	888.369
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	31.130	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	4.800	6.200
Totale componente ordinaria di reddito lorda (B)	1.961.990	2.003.601

	Importo bilancio 2022	Importo bilancio 2021
Oneri consulenza finanziaria	-	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-20	-1.101
Commissioni di negoziazione	-26.766	-6.588
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi / imposta di bollo)	-164.986	-149.737
Totale costi per la gestione del patrimonio (C)	-191.772	-157.426

	Importo bilancio 2022	Importo bilancio 2021
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	1.770.218	1.846.175

	Importo bilancio 2022	Importo bilancio 2021
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	50.739	377.772
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-3.427	-27.215
Proventi netti / Perdite da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	47.312	350.557

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria (D) + (G)	1.817.530	2.196.732
---	------------------	------------------

Nel 2022 gli **oneri di funzionamento**, che riguardano unicamente i costi di gestione ordinaria della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, **si sono attestati ad € 442.080** con un incremento del 6,25% rispetto al dato 2021. Sull'aumento dei costi di funzionamento ha inciso in particolare il maggior costo delle utenze per riscaldamento e fornitura energia elettrica, conseguente all'impennata dei prezzi delle materie prime. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari ad € 265.610.

1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio

Il Regolamento, deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo ed aggiornato nel corso del 2019, definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. Il testo completo è disponibile sul sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it.

2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- * le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; anche per il 2022 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- * i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- * il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
 - investimenti del patrimonio;
 - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- * le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs. 153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività".

Nel corso del 2022 la gestione delle risorse patrimoniali (€ 61.249.412 a fine esercizio) è avvenuta totalmente con modalità interna, senza l'ausilio di consulenti esterni.

3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION

Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata privilegiata l'allocation delle risorse nel comparto titoli immobilizzati. Di seguito si riporta la situazione dell'*asset allocation* al 31.12.2022.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La quota di patrimonio destinata agli immobili strumentali di proprietà (Monastero della Stella), comprensivo degli arredi e sistemi multimediali, è pari ad € 9.669.500 e corrisponde all'**15,79% delle risorse patrimoniali**. La quota comprende:

- * oneri acquisto immobili: € 1.092.917;
- * restauri, adeguamenti a norme di sicurezza e antisismica, interventi di recupero sugli affreschi, scavi archeologici e documentazione, biblioteca multimediale € 6.831.987;
- * impianti elettrici, antincendio e antintrusione, informatici e multimediali € 1.081.450;
- * arredi e attrezzature, corpi illuminati interni ed esterni, sistemi fonoassorbenti € 663.146.

La quota di patrimonio destinata ai "Beni immobili non strumentali" è pari ad € 384.351 e costituisce lo **0,63% delle risorse**. L'investimento è costituito da due unità immobiliari acquistate da privati e destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- * € 242.104 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a

- fine 2018 e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella, attualmente locato con contratto per 4 anni rinnovabili;
- * € 142.247 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l'unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l'immobile è tornato in completo possesso della FONDAZIONE. E' in corso il cambio di destinazione d'uso da abitazione a ufficio. A conclusione della pratica, sarà perfezionato il contratto di locazione con la società IM Trading Srl di Moretta: a fine 2022 il Consiglio di Amministrazione ha accettato la richiesta di utilizzo dell'immobile pervenuta dalla società per aprire un ufficio operativo in Saluzzo.

La quota di patrimonio destinata agli "Altri beni" è pari ad € 37.204 e costituisce lo **0,06% delle risorse**. La voce riepiloga i costi capitalizzati sostenuti nel corso del 2022 per la riprogrammazione e l'implementazione dei due siti internet istituzionali (www.fondazionealuzzo.it e www.monasterodellastella.it) e per la creazione di un archivio digitale. Per quanto concerne i siti internet, sono state ridefinite le piattaforme dedicate agli Organi Sociali per consentire la gestione online di tutte le attività della Segreteria, in un'ottica di completa eliminazione dei documenti cartacei. E' stato quindi creato un archivio digitale, destinato ad ospitare la scansione della gran parte della documentazione amministrativa prodotta a partire dal 1991. L'eliminazione del materiale cartaceo è strettamente collegata alla scelta di ospitare e conservare presso la sede della FONDAZIONE l'archivio storico della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO e del MONTE DI PIETA', attualmente allocati presso BPER Banca Spa. Entro la fine del mese di maggio 2023 saranno definiti con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte, in accordo con BPER Banca, i tempi e le modalità di trasferimento alla FONDAZIONE del suddetto archivio storico. Presso l'ufficio restano conservati in formato cartaceo i libri bollati sociali e contabili.

Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2022**. Al 31.12.2022 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad **€ 5.352.541**, corrispondente **all'8,74% delle risorse patrimoniali**; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
 - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
 - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni ordinarie;
 - acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possiede l'82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell'ambito dell'*asset allocation* consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003. Il rendimento medio ricalcolato sul prezzo di carico di € 5.352.541 nel periodo 2017-2022, si assesta all'9,49%. Nel 2022 è stato incassato un dividendo pari ad € 434.523. Al momento della redazione del presente documento, il progetto di bilancio 2022 propone la distribuzione di un dividendo di € 4,05 per azione, che si tradurrà nell'accredito, nel corso del 2023, della somma di € 463.109 (rendimento lordo 8,65%). I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca Spa - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione nella **CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2022**. La parteci-

pazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l'oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L'investimento, che rappresenta l'**1,63% delle risorse patrimoniali**, ha generato a partire dall'acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento lordo sul dividendo distribuito in relazione all'esercizio 2021 è risultato pari al 8,75%; nel 2022 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2021 pari ad € 29.699 e nel mese di dicembre l'acconto sul dividendo 2022 pari ad € 61.644, per un totale incassato pari ad € 91.343 ed un rendimento pari al 9,13%; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;

- la partecipazione in **BANCA D'ITALIA non ha subito variazioni nel corso del 2022**: a fine esercizio **risulta pari ad € 6.000.000** e costituisce il **9,80% delle risorse patrimoniali**. L'investimento è avvenuto in due tranches, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014.

In dettaglio le operazioni di acquisto:

* n. 100 quote acquistate al valore nominale il 17.02.2017 per un importo pari ad € 2.500.000;

* n. 140 quote acquistate al valore nominale il 27.12.2018 per un importo pari ad € 3.500.000.

La partecipazione è considerata un investimento a basso rischio di lungo periodo per l'elevata solidità dell'Istituto emittente e per l'ottenimento di un flusso di dividendi interessante, mantenutosi costante nel periodo 2017-2022. Il 5.4.2022 è stato incassato un dividendo sull'esercizio 2021 pari ad € 272.000, per cui il rendimento della partecipazione nel 2022 si attesta al 4,53% sul prezzo di carico. La percentuale di rendimento risulta confermata anche per l'esercizio 2023: il dividendo sull'esercizio 2022, accreditato in data 12.4.2023, è stato confermato nell'importo di € 272.000. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia;

- **nel corso del 2022** sono state acquistate sui mercati finanziari **azioni in ENEL SpA ed INTESA SANPAOLO SpA** al fine di diversificare la quota del patrimonio destinata agli investimenti partecipativi:

⇒ **partecipazione ENEL SpA**: nei mesi di giugno e luglio 2022 sono state acquistate **n. 205.178 azioni** per un valore contabile complessivo di carico pari ad € 1.033.259, corrispondente all'1,69% delle risorse patrimoniali; nel corso del 2022 sono stati incassati dividendi per un totale di € 5.292 su una tranche di n. 27.855 azioni, possedute al momento dell'accredito;

⇒ **partecipazione INTESA SANPAOLO SpA**: nel mese di marzo 2022 sono state acquistate **n. 510.000 azioni** per un valore contabile complessivo di carico pari ad € 988.464, corrispondente all'1,61% delle risorse patrimoniali; nel corso del 2022 sono stati incassati dividendi per un totale di € 77.877, di cui € 40.239 a saldo dividendi bilancio 2021 ed € 37.638 a titolo di acconto sui dividendi bilancio 2022 (rendimento sul valore contabile di carico pari al 7,88%);

Sono state individuate sue società a basso rischio e che dichiarano una politica di distribuzione dei dividendi vantaggiosa:

⇒ il Piano Strategico 2023-25 di ENEL SpA prevede, per ogni anno del piano, un dividendo per azione fisso di 0,40 € nel 2022, 0,43 € nel 2023, 0,43 € nel 2024 e 0,43 € nel 2025. Inoltre, il dividendo per azione fisso di 0,43 € per il 2024 ed il 2025 sarà una soglia minima e non massima;

⇒ nell'orizzonte del Piano di Impresa 2022-2025 di INTESA SANPAOLO è prevista la distribuzione di dividendi cash corrispondenti a un payout ratio sul risultato netto consolidato pari al 70% in ciascun anno del Piano; a valere sui risultati del 2022, a novembre 2022 è stato pagato un acconto dividendi cash pari a 1,4 mld di euro e a febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea annuale il pagamento di un saldo dividendi cash pari a 1,6 mld di euro, per una distribuzione complessiva pari a 3 mld di euro.

Il carico fiscale sui dividendi incassati dalle partecipazioni azionarie viene annualmente ridotto tramite:

- ⇒ l'applicazione delle detrazioni di imposta per l'attività erogativa;
- ⇒ la rilevazione, nella voce "9 - Altri proventi" del conto economico, della componente positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio (nel 2022 € 105.926).

Altri titoli:

- **è stato mantenuto nel 2022** l'investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**. Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € **289.871** e rappresentano lo **0,47% delle risorse patrimoniali**. Le quote sottoscritte sono state interamente richiamate dalla SGR, pertanto nel passivo del bilancio risulta azzerato il debito di sottoscrizione. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. Nel 2022 l'investimento non ha ancora prodotto utili per gli investitori; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica comunque il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- **è stato mantenuto nel 2022** l'investimento nel **contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello"**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale **Finpiemonte SpA** (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € **260.588** e rappresenta lo **0,43% delle risorse patrimoniali**. Nel corso dell'esercizio l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha generato restituzioni di apporti. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- l'investimento in **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV), per un importo totale pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2022** e corrispondente al **3,27% delle risorse patrimoniali**. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione delle quote sottoscritte da parte della società di gestione. Il Fondo è gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito InvestitionsBank). Il Fondo ha come finalità principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, obbligazioni convertibili e diritti che consentano la sottoscrizione di azioni e di altri strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio. L'investimento in strumenti finanziari non quotati potrà costituire anche il 100% del patrimonio del fondo. Il Fondo investe prevalentemente in società che svolgono l'attività principale in Italia entro il limite massimo del 30% del patrimonio in uno stesso soggetto. Nella selezione delle imprese oggetto di investimento sono privilegiate società operanti nel settore industriale, commerciale e dei servizi. Sono valutate anche opportunità di coinvestimento con altri investitori o con il management, esterno o interno alla società interessata attraverso operazioni di management buy in o management buy out nonché di leveraged buy out, al fine di realizzare investimenti di rilevante importanza limitando il rischio e cercando di massimizzare la redditività degli investimenti. Le quote del Fondo sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali). Il Fondo ha una dotazione complessiva di Euro 36 milioni frazionato in 720 quote (690 quote A e 30 quote P). La scadenza del Fondo è di 6 anni con un prolungamento massimo di 2

anni; il tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'adesione al Fondo da parte della FONDAZIONE è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati prossimo al 20%).

Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, nel corso dell'esercizio 2022 sono avvenuti l'ottavo ed il novo richiamo da parte della SGR per importo pari ad € 278.365, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2022 risulta pari ad € 909.743; attualmente il portafoglio del Fondo è suddiviso in partecipazioni nelle seguenti società:

- Mix, fondata nel 1990 e con sede operativa a Cavezzo (MO): società che opera nel mercato della gestione di materie prime in polvere e granulari per l'industria di processo;
- SARG, fondata nel 2001: società che opera a Bollate ed è specializzata nella progettazione e costruzione su commessa di sistemi per la selezione e l'orientamento di componenti nell'ambito dell'automazione industriale di processo;
- Naturalia Tantum Spa: holding del polo di aziende attive nella produzione e commercializzazione di prodotti di cosmetica ed integrazione naturale che aggrega sei realtà: Sanecovit con sede a Milano (acquisita nel 2017 e attiva nel mercato della GDO), Bioearth International con sede a Parma (acquisita nel 2018 e attiva nel mercato delle profumerie ed erboristerie), Effegilab con sede a Trento (acquisita nel 2019 e attiva nel mercato delle SPA e centri benessere), Di-Va con sede a Milano (acquisita nel 2020 e attiva nel mercato delle farmacie), Togethair con sede a Verona (acquisita nel 2021 e attiva nel mercato dei saloni professionali) e Natural Way Laboratories (acquisita nel 2021 e attiva nel mercato dell'integrazione funzionale);
- GEORPLAST, fondata nel 1971 e con sede a Mezzago (MB): società specializzata nella produzione di articoli in plastica mediante stampaggio ad iniezione destinati al mercato degli animali.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.6.2022, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad € 25.460 (al 30.9.2021 era pari ad € 20.399), in incremento rispetto al valore unitario versato, pari ad € 20.297; considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato l'intero sistema economico delle piccole medie imprese, nel corso del 2022 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori; nel mese di marzo 2023 la società di gestione del Fondo ha confermato il processo di disinvestimento, avviato nel 2022, della partecipata Naturalia Tantum SpA. I soggetti interessati all'acquisizione sono molti e il confronto si prospetta, fortunatamente, piuttosto competitivo. A breve sarà convocata una riunione dei sottoscrittori per la firma di un impegno di vendita vincolante. Nella suddetta comunicazione, risulta inoltre che le società in portafoglio hanno performato piuttosto bene, tenuto conto delle grandi criticità che hanno caratterizzato l'anno 2022: difficoltà di reperimento di materie prime e componenti, accompagnata dal fortissimo incremento del loro costo e del costo dell'energia. Le evidenze raccolte nei primi mesi del 2023 parrebbero autorizzare un cauto ottimismo: tutte le partecipate hanno registrato un valore della produzione superiore al corrispondente periodo dello scorso anno e la presa ordini si sta rivelando soddisfacente; in assenza di ulteriori criticità provenienti dal sistema macroeconomico, al momento non prevedibili, la società di gestione indica un raggiungimento possibile dei numeri indicati nei budget 2023, con avvio del processo di distribuzione di proventi e restituzione di apporti ai sottoscrittori del Fondo;

- **al 31.12.2022 l'investimento in n. 200 quote nel fondo immobiliare di tipo chiuso di diritto lussemburghese denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", sottoscritto nel 2018 per € 2.000.000, con delibera consiliare del 12.4.2018, risulta pari ad € 1.624.825, a seguito del rimborso di apporti di capitale, avvenuti nel corso dell'esercizio 2022, per un importo complessivo pari ad € 375.175; i rimborsi conseguono al raggiungimento degli obiettivi di alcune linee di investimento. Il Fondo è gestito da gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. L'investimento corrisponde al **2,65% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo investe princi-**

palmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il Fondo ha raggiunto un impegno, presso primari investitori istituzionali italiani, per il versamento delle quote sottoscritte per un importo complessivo pari a 203 milioni di euro. L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 602.442.

In data 30.12.2021 erano stati accreditati i primi proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 135.890. Nel corso del 2022 sono stati accreditati ulteriori proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 210.728. In totale la Fondazione, a partire dal 30.12.2021, ha incassato proventi lordi per € 346.618. I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES.

Il rendimento medio percentuale annuo lordo dell'investimento, calcolato sul valore di sottoscrizione (€ 2.000.000), a partire dalla data di perfezionamento del 17.9.2018, è pari al 4,04%;

- l'investimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019 **al Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso GERAS 2, con la sottoscrizione di n. 10 quote per un importo totale pari ad € 1.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2022.** L'adesione al Fondo è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. A fine 2021, l'investimento corrisponde all'**1,63% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo, che prevede una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. A partire dal 2018 sono stati aperti quattro periodi di sottoscrizione e, alla data del 31 dicembre 2022, gli impegni sottoscritti ammontano a complessivi € 111,4 milioni di cui € 54.888.503 richiamati e versati e € 56.511.497 ancora da versare. Le quote emesse sono pari a 540. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati. Nel corso del 2022 l'attività della SGR è stata incentrata nella efficiente gestione degli immobili facenti parte del portafoglio del Fondo e nella finalizzazione delle trattative per la concretizzazione di nuove opportunità di investimento. Sono inoltre proseguite le attività di scouting di nuove iniziative in linea con le finalità del Fondo. L'art. 18 del Regolamento stabilisce che sono considerati proventi distribuibili della gestione del Fondo, gli utili d'esercizio risultanti dalla relazione di gestione:
 - ⇒ al netto delle plusvalenze non realizzate e incrementati delle minusvalenze non realizzate nell'esercizio di riferimento, queste ultime a condizione che il valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari, delle partecipazioni e degli altri beni detenuti dal Fondo singolarmente considerati siano eguali o superiori al valore di apporto/acquisizione dei medesimi (comprensivi degli eventuali costi capitalizzati);
 - ⇒ comprensivi delle Plusvalenze Non Realizzate negli esercizi precedenti, ma che abbiano trovato realizzazione nell'esercizio di riferimento, rispetto ai valori di apporto/acquisizione (comprensivi degli eventuali costi capitalizzati) dei beni immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni detenute dal Fondo alla data di riferimento;
 - ⇒ senza tenere conto delle plusvalenze e delle minusvalenze non realizzate relative agli Strumenti Derivati detenuti dal Fondo ai fini di copertura dei rischi, ai sensi dell'art. 13.5 del Regolamento.

I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti agli aventi diritto con cadenza semestrale. Considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento, nel corso del 2022 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori. Il Consiglio di Amministrazione di REAM SGR del 2 marzo 2022 ha deliberato di non procedere con la distribuzio-

ne di proventi, rimandando la prima distribuzione del Fondo al 30 giugno 2023;

- a partire dal secondo semestre 2019 e fino al mese di febbraio 2020, sono stati acquistati, in un'ottica di medio/lungo periodo, "Fondi comuni di investimento ETF" il cui obiettivo è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni. In dettaglio al 31.12.2022 nel portafoglio della FONDAZIONE sono presenti fondi per un valore contabile di carico pari ad € 5.489.998, corrispondente al **8,96% delle risorse patrimoniali**. In dettaglio:

- * **n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50** cod. Isin IE0008471009 valore di carico € 2.744.561 (**4,50% delle risorse patrimoniali**);

il fondo replica l'indice azionario delle principali aziende dell'Eurozona con una rappresentazione dei principali settori industriali dell'area ed è composto da 50 titoli di 11 paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna;

- * **n. n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600** cod. Isin DE000265307 valore di carico € 2.745.437 (**4,50% delle risorse patrimoniali**);

il fondo replica il rendimento delle 600 più grandi società quotate di 17 paesi europei: oltre ai paesi dell'Eurozona, come la Francia, la Germania, la Spagna, l'Olanda e l'Italia, sono presenti nell'indice anche esposizioni verso la Gran Bretagna, la Svizzera e i paesi scandinavi.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi. **Nel 2022 sono stata incassati proventi, al netto dell'imposta sostitutiva del 26%, per un totale pari ad € 127.090 (nel 2021 € 101.580)**. Il rendimento annuo medio netto nel periodo 2022 è stato del 2,31%, calcolato sul valore di acquisto. L'operazione rientra nella strategia di riduzione dei costi connessi alla gestione finanziaria del patrimonio.

Titoli obbligazionari:

- **nel biennio 2020-2021 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN IT0005412256): euro 1.000.000 acquistate nel mese di ottobre 2020, euro 500.000 acquistate nel mese di marzo 2021; al 31.12.2022 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.545.532 e rappresenta il 2,52% delle risorse patrimoniali.** Come sopra indicato, l'obbligazione eroga cedole a tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05% (il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale). Il titolo è stato emesso il 29.2.2020 con durata 7 anni, il rimborso alla data di scadenza del 29.6.2027 sarà pari al valore nominale. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2022 sono stati contabilizzati interessi netti per € 34.672 (nel 2021 € 29.757)**, con rendimento medio di circa l'2,24% (nel 2021 1,93%). I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **in data 15.6.2022, sulla base della clausola contrattuale prevista al momento della sottoscrizione del titolo, è stato rimborsato anticipatamente al valore nominale l'investimento nel prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable".** L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, derivava dalla sottoscrizione in data 15.12.2016 dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427. **In data 25.6.2022 è stato sottoscritto un nuovo prestito obbligazionario denominato "Bper Banca SpA Subordinato Tier 2 tasso misto 20/06/2022 - 20/12/2032 - cod ISIN IT0005499063".** L'investimento, di durata decennale, ammonta ad € 12.000.000 ed è costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna, emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale. Come era previsto per il prestito rimborsato, le obbligazioni sottoscritte nel 2022 non sono quotate in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; la struttura cedolare è caratterizzata da un tasso fisso lordo del 5,00% per 5 anni, ovvero fino al 20 dicembre 2027 (+0,40% rispetto al prestito precedente), successivamente, e fino a scadenza, da un tasso variabile pari al tasso euro mid-swap a 5 anni maggiorato del 3,75%; il pagamento delle cedole avviene in via semestrale il

20 giugno ed il 20 dicembre di ogni anno; il rimborso alla data di scadenza del 20.12.2032 è previsto ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, nel periodo dal 20.6.2027 al 20.12.2027. L'obbligazione costituisce il **19,59% delle risorse patrimoniali** ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto per i prossimi cinque anni (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,7%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: al 31.12.2022 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio Phased in" si attesta al 12,47%, significativamente superiori ai requisiti minimi richiesti dalla BCE. **Il totale annuo dei flussi cedolari contabilizzati nel 2022 sui prestiti obbligazionari emessi da BPER Banca sono pari ad € 415.583 (nel 2021 € 408.480)** e sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento (nel 2021 pari ad € 442.080). I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Filiale di Saluzzo;

- **nel mese di marzo 2021** sono state acquistate sui mercati regolamentati **obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca BANCO BPM** per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2229021261); **al 31.12.2022 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.603.314 e rappresenta il 2,62% delle risorse patrimoniali**. L'obbligazione eroga cedole, con cadenza annua, per primi 5 anni al tasso fisso del 5%, dal 14.9.2025 la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-Swap a 5 anni. Il titolo è stato emesso il 14.9.2020 con durata 10 anni, il rimborso alla data di scadenza del 14.9.2030 sarà pari al valore nominale. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato il 14.9.2025. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2022 sono maturati interessi netti per € 42.051**, con rendimento netto pari a circa il 2,62% sul valore contabile. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **nel mese di agosto 2021** sono state acquistate sui mercati regolamentati **obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da POSTE ITALIANE SPA** per un totale di euro 1.000.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2353073161); **al 31.12.2022 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 998.240 e rappresenta l'1,63% delle risorse patrimoniali**. Fino al 24.6.2029 l'obbligazione eroga cedole con cadenza annuale al tasso fisso del 2,625%, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni con la seguente indicizzazione: dal 24.6.2029 al 24.6.2034 maggiorato di 267,7 p.b, dal 24.6.2034 al 24.6.2049 maggiorato di 292,7 p.b, dal 24.6.2049 maggiorato di 367,7 p.b. Il titolo è stato emesso il 24.6.2021 con durata illimitata. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato non prima di 8 anni dalla di emissione, ovvero dal 24.6.2029. L'obbligazione prevede tre date di reset: a ciascuna di esse, POSTE ITALIANE può decidere di rimborsare il capitale o meno. Tali date sono state fissate per il 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane riconoscerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei termini sopra indicati. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2022 sono maturati interessi netti per € 19.425**, con rendimento pari a circa all'1,95%. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **in data 15.3.2022 è stata acquistata per un valore nominale di € 200.000, ad un prezzo sotto la pari (valore di carico € 191.000), un'obbligazione subordinata (grado subordinazione Tier 2) a tasso misto, emessa in data 18.10.2021 da ICCREA BANCA SPA (cod. ISIN XS2397352662); al 31.12.2022 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 191.000 e rappresenta l'0,31% delle risorse patrimoniali**. La scadenza del titolo è il 18.01.2032, con clausola di rimborso anticipato tra il 18.10.2026 ed il 18.1.2027. L'obbligazione eroga un cedola fissa del 4,75% lordo fino al 18.1.2027, successivamente la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-swap rate ICE SWAP2. **Nel 2022 sono maturati interessi netti**

per € 6.683, con rendimento su valore di contabile pari a circa all'3,50%. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;

- **titoli di stato italiani a tasso fisso** con scadenze di medio/lungo periodo **per un valore contabile di carico pari ad € 6.079.096** (valore nominale € 6.136.000). L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di investimento, considerando che solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75%, indicato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019. In dettaglio la voce è così composta:

* BTP 01.12.2028 tasso fisso 2,80%,	€ 499.425
* BTP 01.08.2029 tasso fisso 3%	€ 2.058.752
* BTP 01.03.2030 tasso fisso 3,50%	€ 516.099
* BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45%	€ 3.004.820

Alla data di predisposizione del presente documento l'investimento in titoli di stato italiani a tasso fisso rappresenta il **9,93% delle risorse patrimoniali**.

Nel corso dei mesi di marzo ed aprile 2022, la quota di titoli di stato a tasso fisso è stata diminuita rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, al fine di ridurre la quota di portafoglio più esposta al rialzo dei tassi interesse, in previsione di un incremento del tasso di inflazione: sono stati interamente smobilizzati gli investimenti nel BTP 01.03.2040 (valore di carico € 1.060.999) e nel BTP 1.3.2036 (valore di carico € 1.014.441) con un guadagno complessivo in conto capitale pari ad € 47.312;

- **titoli di stato italiani a tasso misto** con scadenze di medio/lungo periodo **per un valore contabile di carico pari al valore nominale di € 1.000.000:**

* **BTP Italia 28.06.2030 € 1.000.000 (codice ISIN: IT0005497000)**

caratterizzato da una cedola con una componente fissa (1,60%) ed una componente variabile legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. In particolare si tratta di un BTP indicizzato al tasso di inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi), con cedole corrisposte ogni 6 mesi insieme alla rivalutazione del capitale per effetto dell'inflazione dello stesso semestre. Per i sottoscrittori del titolo che lo deterranno fino a scadenza, quindi per l'intera durata degli 8 anni, è previsto un premio fedeltà complessivo pari all'1% del capitale investito. Il titolo è stato sottoscritto al momento dell'emissione in data 28.6.2022 al fine inserire in portafoglio un asset il cui rendimento è strettamente correlato all'andamento dell'inflazione. **Alla data di predisposizione del presente documento l'investimento in titoli di stato italiani a tasso misto rappresenta il 1,33% delle risorse patrimoniali.** Il 28.12.2022 è stata erogata la prima cedola: il tasso di rivalutazione di cedola e capitale sulla base dell'andamento dell'indice FOI dell'ISTAT, comunicato dal Ministero delle Finanze, è stato pari al 6,382% (a lordo delle ritenute del 12,50%). Considerando anche la rivalutazione della cedola semestrale, pari allo 0,8% sul capitale rivalutato, l'accredito della cedola netta è stato pari ad € 63.289 corrispondente ad un rendimento netto sul valore contabile pari al 6,33%.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e minimizzare gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni resta destinata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie: titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate, fondi ETF a distribuzione dividendi.

Nel corso dei mesi di marzo e aprile 2022, tramite Banca BNL BNP Paribas, sono state effettuate alcune operazioni di compravendita in relazione a n. 7.004 quote del Fondo ETF indice EURO STOXX 50 (cod. Isin IE0008471009) e a n. 6.091 quote del Fondo ETF indice DJ STOXX 600 (cod. Isin DE000265307). L'utile netto di negoziazione è stato pari ad € 31.130.

Al 31.12.2022 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Liquidità del patrimonio

A fine 2022 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € **2.701.629** (a fine 2021 era € 5.107.674), corrispondente al **46,18% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio**, pari ad € 5.850.708.

L'intera somma è stata depositata per tutto il 2022 presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo, che offre un vantaggioso tasso di remunerazione.

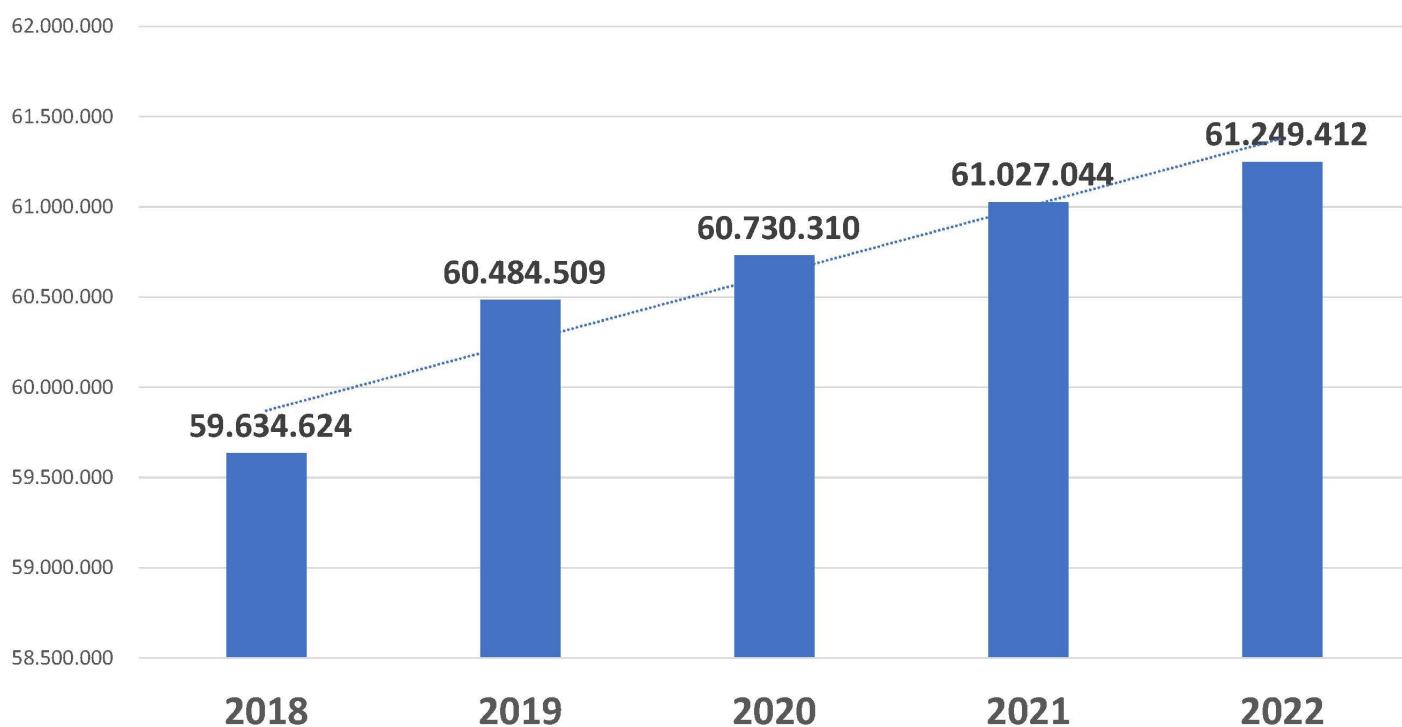
La liquidità patrimoniale al 31.12.2022 corrisponde al **4,41% delle risorse patrimoniali**.

INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

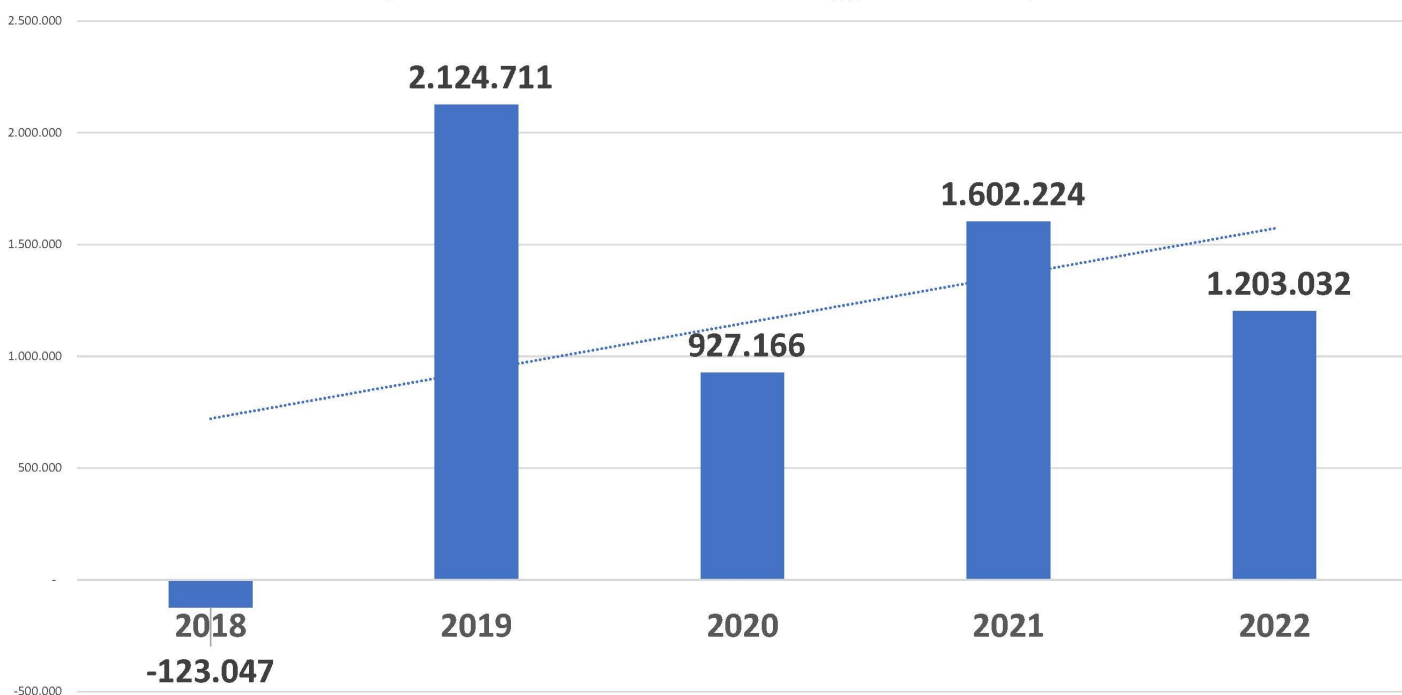
Le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio e le disponibilità appostate ai debiti di sottoscrizione risultano interamente in giacenza sui i conti correnti bancari (BPER Banca - filiale di Saluzzo / BNL BNP Paribas - filiale di Saluzzo), per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € **3.149.079**.

Le somme sopraindicate rappresentano il **53,82% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2022**, pari ad € **5.850.708**.

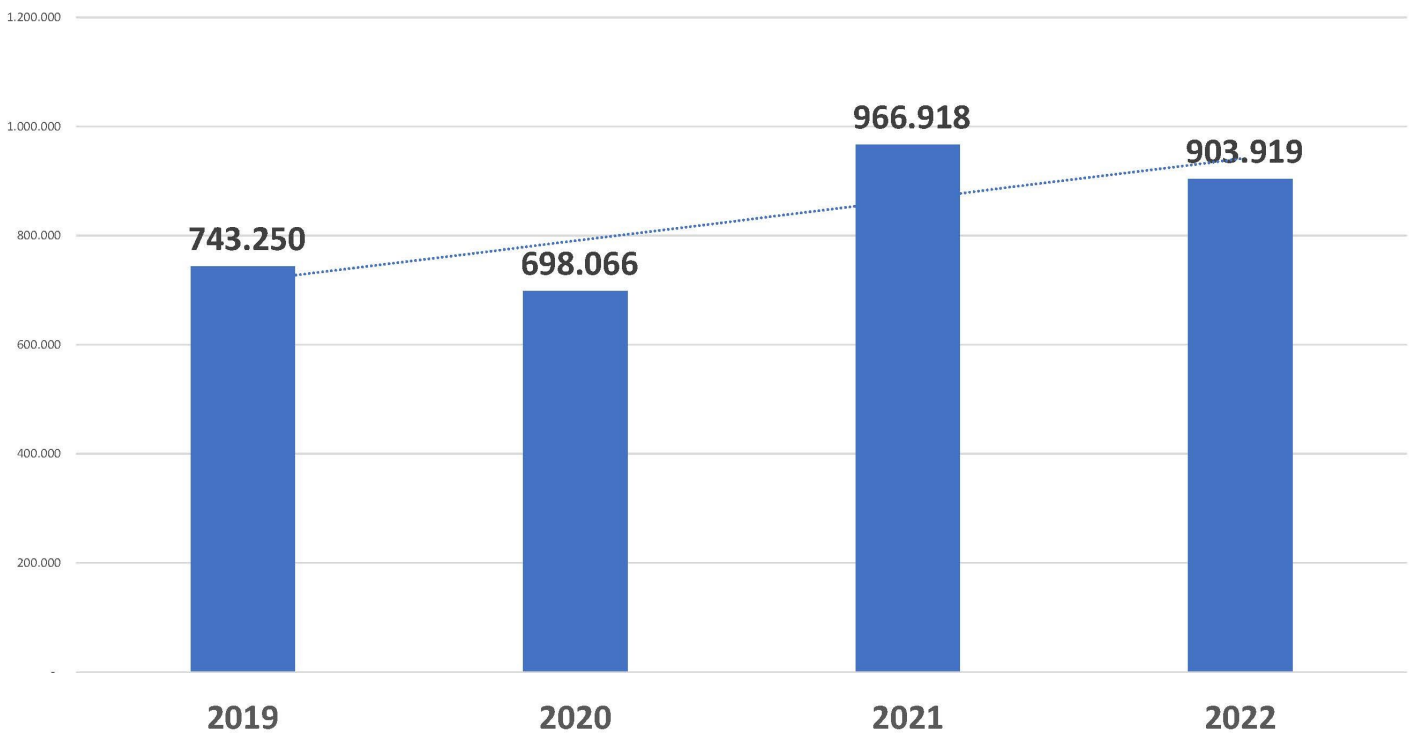
ANDAMENTO PATRIMONIO NETTO 2018-2022



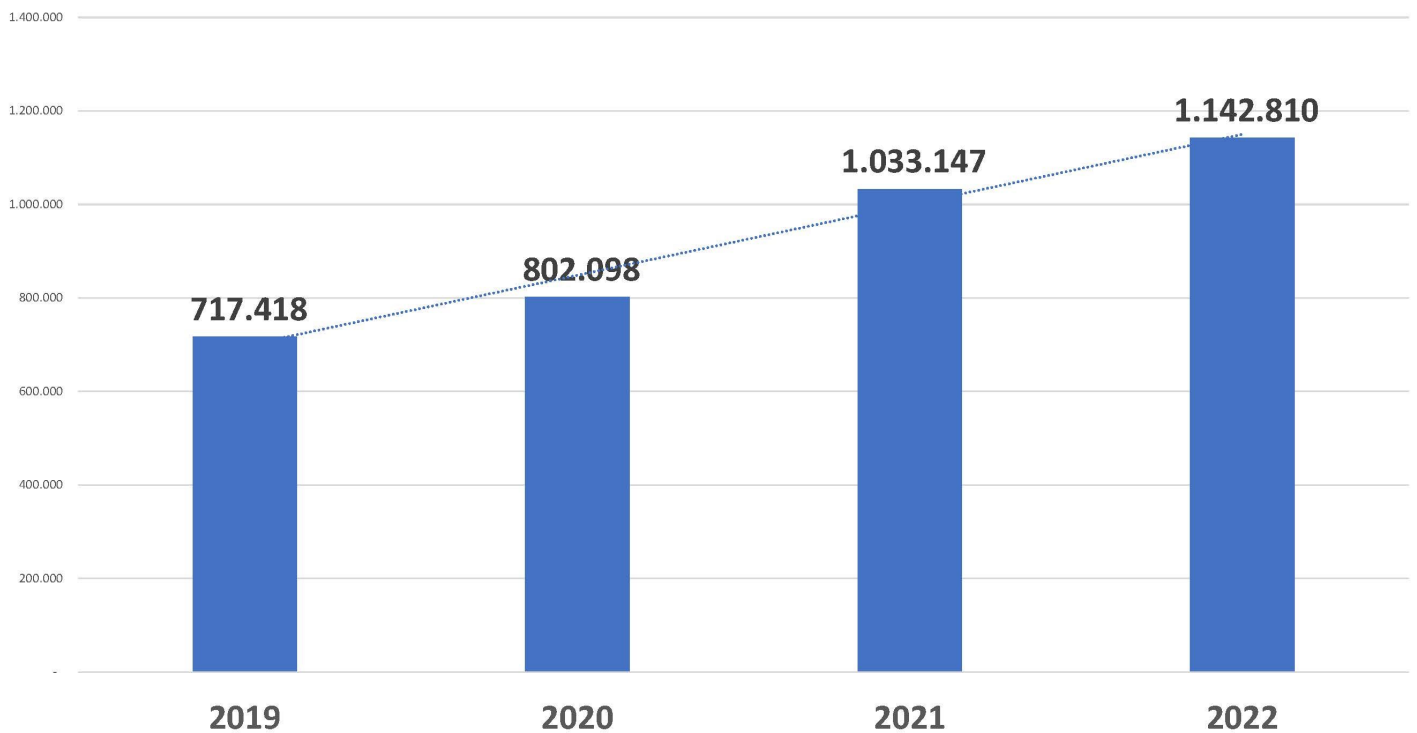
**AVANZO DI ESERCIZIO DAL 2018 AL 2022
(al lordo acc.to ex art. 1 c. 4 Legge 178-2020)**



FONDO DI STABILIZZAZIONE DAL 2019 AL 2022



ATTIVITA' EROGATIVA DA 2019 AL 2022



BILANCIO DI MISSIONE

Previsto dalla normativa di riferimento, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei “fatti” e dei “valori” che, accanto alle cifre, ispirano l’operato della FONDAZIONE. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione. La necessità e la rilevanza di tale strumento derivano dal fatto che la FONDAZIONE non ha finalità di lucro ed utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale; la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa pertanto un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse e più in generale del proprio territorio.

Nel redigere il Bilancio di Missione si è voluto dare una rappresentazione in grado di evidenziare sia le attività della FONDAZIONE nei vari settori di intervento sia gli *stakeholders* coinvolti nell’ambito territoriale di più stretto riferimento e in parte residuale al di fuori di esso, in modo tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico.

Il Bilancio di Missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la FONDAZIONE porta avanti con continuità.

GESTIONE EROGATIVA 2022

Il Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2020-2022, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 10 ottobre 2019, come consentito dalla Legge 24/11/2003 n. 326, art. 39, c. 14-nonies che ha elevato da tre a cinque il numero dei settori che ogni tre anni possono essere scelti come “rilevanti” (ai quali vanno dedicate almeno il 50% delle risorse), ha aggiunto un settore rilevante ai tre settori scelti nel precedente triennio, al fine di dare maggiore incisività all’azione della FONDAZIONE.

Per il triennio 2020-2022 la FONDAZIONE ha operato nei seguenti settori:

- Settori Rilevanti:
 - ⇒ Arte, attività e beni culturali;
 - ⇒ Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
 - ⇒ Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
 - ⇒ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Settori “non rilevanti”:
 - ⇒ Volontariato, filantropia e beneficenza
 - ⇒ Assistenza agli anziani
 - ⇒ Attività sportiva.

L’attività erogativa dell’esercizio 2022 si ricollega direttamente al corrispondente DPP, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 28 ottobre 2021, in cui sono state individuate le risorse da assegnare ai settori sopra indicati. L’attività è stata svolta sia con la realizzazione diretta di progetti, che con l’erogazione a favore di enti terzi, sulla base delle richieste pervenute nell’ambito di un unico Bando Generale 2022, pubblicato nel mese di gennaio con scadenza 31 marzo 2022.

L’Organo di Indirizzo, in seduta 19 ottobre 2022, ha approvato il nuovo Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2023-2025.

L'attività istituzionale 2022 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella:

tipologia di settore	DPP 2022	CONSUNTIVO 2022	
		deliberato	% importi
settori RILEVANTI			
arte, attività e beni culturali:			
• progetti terzi	160.000	251.000 / 15	21,96%
• progetti propri	110.000	160.344 / 3	14,03%
salute pubblica, medicina prev. riabilitativa			
• progetti terzi	140.000	176.900 / 12	15,48%
• progetti propri	-	-	-
educazione istruzione formazione			
• progetti terzi	140.000	166.529 / 34	14,57%
<i>di cui Fondo Contrasto Povertà Educativa</i>		27.789	
<i>di cui Fondo Repubblica Digitale</i>		14.540	
• progetti propri	-	38.570 / 4	3,38%
sviluppo locale, edilizia pop. locale			
• progetti terzi	90.000	101.777 / 21	8,91%
• progetti propri	90.000	36.000 / 2	3,15%
Totale settori RILEVANTI	730.000	931.120 / 91	81,48%
settori NON RILEVANTI			
volontariato filantropia beneficenza			
• progetti terzi	60.000	75.190 / 22	6,58%
<i>di cui Fondazione con il Sud</i>		13.090	
• progetti propri	-	6.000 / 1	0,52%
assistenza anziani (progetti terzi)	70.000	120.000 / 7	10,50%
attività sportiva (progetti terzi)	40.000	10.500 / 7	0,92%
Totale settori NON RILEVANTI	170.000	211.690 / 37	18,52%
TOTALE GENERALE	900.000	1.142.810 / 128	100,00%

PROGETTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Per quanto concerne i progetti promossi e realizzati direttamente dalla FONDAZIONE, nel 2022 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione **uno stanziamento complessivo pari ad euro 240.914.**

• **PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI, EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE, SVILUPPO LOCALE: L'EREDITA' DEL MEDIOEVO SULLE ORME DEL PASSATO PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

Il Medioevo ha lasciato ai contemporanei un'importante eredità riconoscibile nel vasto patrimonio storico-artistico che oggi possiamo ammirare e che rappresenta una grande opportunità per la promozione turistica e lo sviluppo economico del Saluzzese, con prospettive interessanti anche in termini occupazionali. Nel 2022 sono stati sviluppati e realizzati diversi progetti finalizzati a focalizzare l'attenzione sulle potenzialità di questa eredità:

- avvio di una collaborazione con il Comune di Gubbio (PG) per la promozione dei beni storici e paesaggistici saluzzesi durante il locale Festival del Medioevo, importante manifestazione di divulgazione nota a livello nazionale, che vanta collaborazioni con importanti mass-media: RAI Cultura con il canale RAI Storia, TRECCANI, Rivista MEDIOEVO;
- avvio di un progetto di valorizzazione delle facciate storiche in collaborazione con gli Enti Locali e la Soprintendenza delle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo; il progetto è finalizzato allo studio e alla riqualificazione, anche a fini turistici, degli immobili di pregio del Saluzzese;
- organizzazione della seconda edizione Festival del Libro Medievale, in collaborazione con il Salone del Libro di Torino ed il Comune di Saluzzo; dopo il successo della prima edizione, realizzata nel 2021, nonostante le difficoltà del periodo di emergenza sanitaria ancora in atto, la seconda edizione 2022 ha coinvolto maggiormente la comunità saluzzese ed è stata un'importante occasione di promozione del territorio;
- progetto didattico "Medioevo a chi?" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Saluzzo, finalizzato a proporre alle alunne e agli alunni della scuola Media la ricerca di identità e del proprio posto nella società, tramite la conoscenza del passato e delle radici storiche del territorio in cui vivono.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziato risorse per euro 76.344, di cui euro 55.344 settore Arte, euro 5.000 settore Istruzione, euro 16.000 settore Sviluppo Locale.

• **PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI E SVILUPPO LOCALE: NOVECENTO SALUZZESE**

Il progetto, deliberato nel mese di gennaio 2022, con la possibilità di essere riproposto nel 2023, è finalizzato all'analisi di due grandi temi legati al territorio saluzzese:

- lo sviluppo economico del territorio;
- la vita sociale;

L'idea di partenza del progetto è la realizzazione di una banca della memoria, attingendo non solo a documenti di archivio, ma anche alle testimonianze dirette di coloro che hanno vissuto nel secolo scorso o che ricordano fatti raccontati da parenti o amici. Nel progetto sono previste forme di collaborazione diretta con le associazioni del territorio, studiosi, enti locali, scuole, consorzi di imprese, centri di ricerca e studio universitari (Fondazione AGRION, Istituto Lattiero Casario di Moretta).

Per quanto riguarda in particolare la vita sociale, è stato previsto l'avvio di un'analisi storica su personaggi ed istituzioni che sono stati, e sono ancora, elementi importanti per la società locale, quali, ad esempio:

- gli scrittori saluzzesi;
- l'oratorio Don Bosco di Saluzzo;
- i collegi (Istituto Giannotti, Istituto delle Orsoline, Istituto detto "delle Guglielmine");
- il Carnevale Saluzzese;
- i giornali locali;
- le associazioni teatrali locali, partendo dal teatro di rivista del secondo dopoguerra portato al successo a Saluzzo dalla compagnia amatoriale "I Trenta Ragazzi in Gamba", a cui aderirono molti protagonisti della vita sociale e politica saluzzese.

Nell'ambito del progetto "Novecento Saluzzese" è stata prevista la realizzazione di diverse attività interconnesse:

- organizzazione di incontri dedicati al valore culturale e sociale del cibo in relazione al territorio, durante i quali allestire eventi enogastronomici, utilizzando come ingredienti i prodotti locali, con particolare attenzione alle antiche cultivar locali, come il *ramassin* della Valle Bronda o l'*albicocca tonda* di Costigliole Saluzzo;
- allestimento di mostre fotografiche e convegni;
- incontri con i ragazzi delle scuole e con i testimoni che direttamente o tramite le proprie famiglie hanno partecipato allo sviluppo economico e sociale del saluzzese a partire dall'inizio del Novecento;
- registrazione video e raccolta nella biblioteca multimediale della Fondazione dei racconti dei testimoni, finalizzata alla costruzione di un archivio storico sullo sviluppo economico e sociale del saluzzese da condividere con le scuole;
- avvio di collaborazioni con le associazioni del territorio che già dispongono di un archivio storico, come per esempio l'archivio fotografico denominato "Banca della Memoria", creato anni fa dalla casa editrice del settimanale Corriere di Saluzzo, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA;
- avvio di collaborazioni con le aziende le cui attività sono state avviate nel Novecento, in particolare:
 - * le imprese tessili (il lanificio Cardolle / Michel di Saluzzo; la Tessitura del Quartiere di Saluzzo, il setificio Bonnet e la Tessitura di Paesana, la Tessitura Wild di Piasco, la Filanda di Verzuolo);
 - * la tipografia saluzzese della casa editrice Minerva Medica di Torino;
 - * la fabbrica della colla di Saluzzo;
 - * la compagnia generale Tramways Piemontesi / le autolinee SATIP;
 - * i caseifici in pianura (caseificio Barbieri Moretta, caseifici Scarnafigi);
 - * la frutticoltura a Lagnasco;
 - * la cartiera Burgo a Verzuolo;
 - * impianti idroelettrici delle Valli Varaita e Po;
- organizzazione di eventi musicali e teatrali con riferimenti a musiche ed elementi sociali che hanno caratterizzato l'epoca (ad esempio il sopra citato teatro di rivista, nato negli anni Trenta e rappresentato fino agli anni Cinquanta);
- organizzazione di eventi con la presentazione di abiti d'epoca ed il raffronto con la moda attuale.

Nel corso del 2022 sono già state realizzate diverse di queste attività:

- in occasione della presentazione al pubblico della biblioteca della FONDAZIONE, sabato 26 e domenica 27 febbraio, nel Monastero della Stella, venti scrittori saluzzesi hanno raccontato le proprie esperienze biografiche legate al Novecento Saluzzese;
- nel mese di aprile e maggio sono state realizzate interviste a venticinque ex dipendenti della Tipografia della casa editrice Minerva Medica, importante stabilimento la cui attività, avviata a Saluzzo a partire dal secondo dopoguerra, è stata rilevante fino agli anni Novanta; non solo la Minerva Medica ha consentito a molti saluzzesi di entrare nel mondo lavorativo durante gli anni Cinquanta e Sessanta, ma ha rappresentato per la città uno dei più importanti luoghi occupazionali per l'incremento del lavoro femminile; il materiale raccolto sarà organizzato per la conservazione, la divulgazione e la didattica per le scuole; sulla scia di quanto realizzato sulla Minerva Medica, nel mese di aprile 2023 sono iniziate le interviste agli ex dipendenti della Tessitura di Paesana;
- grande successo ha avuto l'evento realizzato nel Monastero della Stella il 25 e 26 maggio sulla coltivazione dell'uva e produzione del vino Quagliano, i cui vitigni nel 2022 hanno compiuto 300 anni dalla messa a dimora nell'area di Ceretto di Costigliole, come riportato in un documento del 1722, conservato negli archivi storici del Comune di Busca;
- venerdì 11 e domenica 13 marzo, nel Monastero della Stella, è stato allestito lo spettacolo musicale "Il Caos dentro" con Chiara Rosso (voce), Enzo Fornione (pianoforte) e le ballerine della scuola di danza Move, con la coreografia di Daniela Barbero: Frida Kalho, Marlene Dietrich, Lina Cavalieri, Josephine Baker, Billie Holiday sono state le cinque artiste rievocate durante la settimana in cui ricorre la Festa della donna. Lo spettacolo ha proposto al numero pubblico intervenuto un viaggio attraverso l'arte espressa di queste artiste, la loro musica, il loro

- mondo creativo, il loro femminile, oltre al loro impegno sociale e politico vissuto durante la prima metà del Novecento, attraversando le ultimissime propaggini della Belle Époque per diventare icone femminili degli anni Venti e Trenta, fino all'avvento della Seconda Guerra Mondiale. Eroine, donne indipendenti, libere, innovative, che hanno conosciuto il successo, ma anche il dolore, la sofferenza, la discriminazione. Lo spettacolo ha voluto rievocare l'ambiente culturale ed artistico del secolo scorso e ha costituito uno dei primi tasselli del progetto;
- nell'oratorio Don Bosco, storico centro di aggregazione sociale saluzzese, l'8 giugno 2022 è stata allestita l'opera lirica "Suor Angelica" di Giacomo Puccini, in collaborazione con la Diocesi di Saluzzo, l'Associazione Polimnia e l'Associazione Amici Teatro e della Musica Magda Olivero, con la regia della saluzzese Maria Paola Viano (docente di Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica al Conservatorio di Milano) e la direzione artistica del maestro Claudio Fenoglio (direttore del coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino); l'opera è stata successivamente rappresentata a Paesana, in un'ottica progettuale di coinvolgimento di tutto il territorio saluzzese. E' stato inoltre realizzato un filmato per la biblioteca multimediale della FONDAZIONE. L'ambientazione originale dell'opera, ad atto unico (durata circa 1 ora), la cui prima assoluta ebbe luogo nel 1918, è stata volutamente trasposta dal XVII secolo ai primi negli anni Trenta del Novecento, quando i Salesiani arrivarono a Saluzzo e venne costruito l'attuale edificio ad uso oratorio; l'allestimento è stato studiato e realizzato per coinvolgere un vasto pubblico (ragazzi che frequentano l'oratorio, l'associazione degli ex Allievi, le scuole) e per ricordare la storia di un luogo che è stato frequentato da generazioni saluzzesi nel corso del Novecento;
 - nei mesi da febbraio ad aprile è stata realizzata la rassegna "Bottega Teatrale del 1900" con allestimento nel Monastero della Stella di tre rappresentazioni, in collaborazione con la Compagnia Primo Atto e Teatro Prosa di Saluzzo, con la direzione artistica della regista saluzzese Anna Chiara Busso di ABC Eventi: il tema conduttore è stato l'artigianato nell'arte, in considerazione dell'importante ruolo rivestito dalle imprese artigiane locali per lo sviluppo economico del territorio nel Novecento;
 - sono stati realizzati due eventi teatrali estivi con la compagnia del Teatro del Marchesato nell'ambito della seconda edizione della rassegna "Sere Destate"; il tema delle rappresentazioni ha fatto riferimento ad autori ed eventi del Novecento con allestimento, grazie alla collaborazione con l'Associazione Arte Terra e Cielo, nel parco di Villa Belvedere in Saluzzo. La scelta del luogo è stata finalizzata alla promozione di un edificio storico di grande valore architettonico, da sempre conosciuto dai saluzzesi come la villa dell'eco, per il particolare effetto sonoro sperimentabile percorrendo il secolare viale che conduce all'ingresso principale;
 - allestimento il 9 giugno di un recital con l'Associazione Amici della Musica di Savigliano incentrato sulla figura dello scrittore Beppe Fenoglio, nel ricordo del centenario della nascita, celebrato il 1° marzo 2022; il tema del mondo rurale tipico del cuneese e del saluzzese del primo dopoguerra è stato rappresentato nell'opera di Fenoglio con un forte senso di veridicità, ispirandosi alla vita personale dello scrittore;
 - durante il mese di giugno è stata allestita nel Monastero della Stella la mostra di cartoline d'epoca "Saluzzo ad uso del cittadino e del viaggiatore – Settembre 1927", curata da Anna Maria Faloppa. Le cartoline sono state concesse dai collezionisti del Circolo Filatelico e Numismatico Bodoni di Saluzzo: Mattia Cacciolato, Luciano Drua, Luca Fino e Carlo Peirasso. Con il sottofondo di famose canzoni e arie d'operetta del tempo la mostra ha restituito un'immagine della città negli anni '20 del 1900: palazzi e monumenti, hotel e caffè, nuove strade e affollati mercati, convitti e "uffizi miliari", insegne di cinema e vetrine di negozi sono rivissuti in circa 150 cartoline d'epoca, alcune molto rare. La mostra è stata focalizzata su un anno faticoso per la storia economica e sociale di Saluzzo, ossia il 1927, l'anno della prima Mostra d'Antiquariato e d'Artigianato in città. La raccolta ha tradotto in immagini il testo della "Guida" artistico-statistica pubblicata da Monsignor Carlo Fedele Savio, proprio per la prima edizione della Mostra, inaugurata il 4 settembre dal principe di Piemonte Umberto di Savoia.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziare risorse per euro 100.000, di cui euro 80.000 settore Arte, euro 20.000 settore Sviluppo Locale.

- **PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI, EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI NEL MONASTERO**

DELLA STELLA

Obiettivo del progetto, annualmente riproposto, è la realizzazione di eventi culturali e formativi, in particolare presso il Monastero della Stella che, in qualità di immobile strumentale, è destinato ad essere utilizzato principalmente per il raggiungimento degli scopi statutari della FONDAZIONE. Nel corso del 2022 gli eventi culturali organizzati presso il Monastero hanno sempre avuto il “tutto esaurito”, a dimostrazione dell’interesse dimostrato dal pubblico, non solo saluzzese.

In considerazione dell’ottima acustica, l’aula della Chiesa viene inoltre spesso concessa per la registrazione di concerti di musica classica.

Durante il 2022 si sono concretizzate diverse occasioni di incontro con associazioni del territorio, fortemente interessate ad organizzare eventi presso il Monastero: Fidapa, Zonta, Associazione San Vincenzo, Soccorso Radio Saluzzo, Associazione Suzuki Saluzzo, Compagnia Teatrale Primo Atto, Compagnia Teatrale Tesori del Marchesato, Associazione Lia Trucco.

E’ stata inoltre avviata una collaborazione con il liceo G.B. Bodoni di Saluzzo per la realizzazione di concerti nell’ambito del progetto didattico Kalliphoria.

Con la scuola primaria F. Costa dell’Istituto Comprensivo di Saluzzo, è stata realizzato il progetto “I piccoli archeologi”, nell’ambito del quale i bambini sono stati coinvolti in un gioco didattico incentrato sull’archeologia medievale, con la partecipazione ad uno scavo archeologico simulato.

Nel 2022 è stata confermata la collaborazione con l’Associazione Amici del Teatro e della Musica “Magda Olivero” per la realizzazione di concerti che vedono coinvolti i quattro Conservatori del Piemonte. L’iniziativa ha lo scopo di *traghetare* i giovani talenti emergenti della musica dalla scuola al pubblico.

Di seguito l’elenco dei principali eventi realizzati nell’ambito del progetto:

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
sabato 15 gennaio	Consiglio Direttivo Nazionale Alpini	Associazione Nazionale Alpini sez. Saluzzo
domenica 6 febbraio	Concerto Duo Irene Sacchetti-flauto, e Fabio Bussola-chitarra	Associazione Magda Olivero Saluzzo Toret Artist 360 Torino
domenica 20 febbraio	Concerto di Matteo Fabi - violoncello	Associazione Magda Olivero Saluzzo Toret Artist 360 Torino
martedì 8 marzo	L'amore al tempo del Medioevo	FIDAPA - Sezione Saluzzo
venerdì 18 marzo	Conferenza: L'Italia dal 1989 ad oggi: relatori prof. Francesco Tuccari e prof. Sergio Soave	Scuole superiori di Saluzzo
venerdì 8 aprile	Conferenza: La democrazia nella crisi mondiale: relatore prof. Pier Paolo Portinaro	Scuole superiori di Saluzzo
domenica 13 marzo	Concerto "Ecce Homo" Serena Moine-soprano e Lino Mei-pianoforte	Associazione Magda Olivero Saluzzo
da giovedì 14 a sabato 16 aprile.	Concorso e premio chitarristico "Lia Trucco"	Associazione "Lia trucco"
giovedì 28 aprile	Progetto Kalliphoria: concerto Davide Cabassi, pianoforte	Liceo Bodoni - Saluzzo
martedì 3 maggio	Conferenza: Cambiamenti climatici - conseguenze sociali ed economiche: relatrice prof.ssa Maria Lodovica Gullino	Scuole superiori di Saluzzo

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
venerdì 6 maggio	Concerto con dialogo con gli artisti: "Piazzolla e l'odissea di reinventare il suono": Trio Meloni - Bosso - Campaner	Associazione Magda Olivero Saluzzo - Toret Artist 360 Torino
domenica 08 maggio	Concerto di Umberto Ruboni - piano solo	Associazione Magda Olivero Saluzzo - Toret Artist 360 Torino
sabato 14 maggio	Conferenza sul Parkinson	Associazione La Parkimaca
domenica 22 maggio	Concerto del Duo Ros, violoncello e pianoforte	Associazione Magda Olivero Saluzzo - Toret Artist 360 Torino
venerdì 27 maggio	Progetto Kalliphoria: : concerto "Bach ieri e oggi: trascrizioni per fisarmonica": Massimo Pitzianti e Sergio Scappini	Liceo Bodoni - Saluzzo
sabato 18 giugno	Concerto di chitarre con Francesca Galvagno ed Emanuele Buono	
venerdì 1° luglio	Presentazione libro di Marisa Russotti Gullino	FAI - Fondo Ambiente Italiano
domenica 15 maggio	Concerto di chitarre duo Trucco-Renda	
giovedì 15 settembre	Spettacolo Teatrale "IL GIGANTE" nell'ambito degli per i 110 anni del Corriere di Saluzzo	Associazione Canto Regi - Fondazione San Francesco di Sales
domenica 18 settembre	Riunione AVIS - premiazione donatori - "30 anni Associazione"	AVIS Saluzzo
venerdì 23 settembre	Notte dei Ricercatori	Fondazione Agrion - Comune di Saluzzo
sabato 01 ottobre	Registrazione concerto Duo Renda - Trucco (chitarra classica)	
domenica 02 ottobre	Registrazione concerto Duo Renda - Trucco (chitarra classica)	
mercoledì 05 ottobre	Conferenza sulla violenza contro le donne	FIDAPA - Sezione Saluzzo

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
domenica 16 ottobre	Concerto "Ennio Morricone"	Associazione Antidogma Musica
lunedì 17 ottobre	Corso protezione civile	Soccorso Radio Saluzzo
martedì 18 ottobre	Corso protezione civile	Soccorso Radio Saluzzo
mercoledì 19 ottobre	Convegno "Donne alle corti assiro-babilonesi " a cura della prof.ssa Maria Giovanna Biga	FIDAPA - Sezione Saluzzo
mercoledì 19 ottobre	Corso protezione civile	Soccorso Radio Saluzzo
giovedì 20 ottobre	Corso protezione civile	Soccorso Radio Saluzzo
domenica 23 ottobre	Evento Facciate parlanti presentazione filmato e partenza per visite centro storico (evento collegato Festival Libro Medie- vale)	Comune di Saluzzo
sabato 05 novembre	Concerto 900 "Girovagando tra Opera Musical e Cinema" - evento musicale con cooking show	Associazione Antidogma Musica
giovedì 10 novembre	La scrittura femminile nel Novecento: diari, memorie e autobiografie	
sabato 12 novembre	Convegno sul futuro dell'Ospedale "Civile" di Saluzzo	Associazione Officina delle Idee per l'Ospedale di Saluzzo
sabato 19 novembre	Concerto "Corale Tre Valli"	Corale Tre Valli
da giovedì 24 novembre a venerdì 25 novembre	Eventi teatrali sul ruolo della Donna dal Novecento ad oggi: "Un futuro a scarpe spaiate"	Comune di Saluzzo - Compagnia teatrale primo atto
mercoledì 30 novembre	Concerto "Il Giardino di Armida"	Zonta Club Saluzzo
giovedì 01 dicembre	Convegno "Alla ricerca della bella Maghellona"	FIDAPA - Sezione Saluzzo

DATA	NOME EVENTO	COLLABORAZIONI CON ENTI/ASSOCIAZIONI
domenica 4 dicembre	Conferenza concerto nel centenario della nascita di don Luigi Giussani	Associazione Comunione e Liberazione Cuneo
da sabato 17 dicembre a domenica 18 dicembre	mostra evento OPERE LIBERE con Creativi-tè	Liberi Dentro ODV, I.I.S Soleri Bertoni

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziare risorse per euro 40.000, di cui euro 25.000 settore Arte, euro 15.000 settore Istruzione.

• **PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: BASKnET**

La FONDAZIONE ha avviato un progetto didattico, denominato BASKnET, in collaborazione con un gruppo di Associazioni (l'Airone ODV di Manta, la Cooperativa Caracol, Cooperativa in Volo e l'Associazione Pallacanestro Saluzzo), che si occupano dell'inserimento dei ragazzi con disabilità, con particolare attenzione all'autismo e alla sindrome di Asperger.

Il progetto è finalizzato al coinvolgimento di un gruppo di ragazzi con disabilità intellettivo, maschi e femmine, con ragazzi normodotati, tramite il gioco della pallacanestro ed è sviluppato in concomitanza con l'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2021/2022, il progetto aveva già avuto una prima fase di sperimentazione, grazie ai contributi ottenuti dalle suddette Associazioni tramite il bando regionale "Let's go", e aveva visto il coinvolgimento attivo di 4 scuole appartenenti alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado, 11 insegnanti referenti, 13 ragazzi con disabilità, 50 giovani, per un percorso totale di 27 incontri.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziare risorse per euro 13.570.

• **PROGETTO SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA: CENA SOLIDALE AL MONASTERO DELLA STELLA**

Sabato 26 novembre 2022 è stata allestita una cena di solidarietà all'interno del Monastero della Stella in collaborazione con:

- l'associazione "I Sogni dei Bambini Onlus di Saluzzo", che opera da anni per creare progetti di formazione e istruzione dei bambini nei paesi in via di sviluppo (Uganda, Burkina Faso, Mongolia);
- la scuola Salesiana CNOSFAP di Savigliano, che si occupa di formazione professionale nell'ambito della ristorazione.

I 145 partecipanti alla cena, preceduta da una breve conferenza illustrativa dei progetti di formazione attuati e in fase di realizzazione, hanno destinato la quota di iscrizione all'evento al sostegno delle attività promosse nei paesi in via di sviluppo.

La cena è stata completamente organizzata (ristorazione e servizio di sala) dagli insegnanti e dagli studenti del CNOSFAP.

La FONDAZIONE ha concesso gratuitamente la struttura del Monastero della Stella e ha sostenuto finanziariamente l'intera realizzazione dell'evento.

Considerando il notevole successo di adesioni, il format del progetto, che rientra appieno nella funzione strumentale del Monastero per l'attività erogativa, potrà essere riproposto anche da altre associazioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziare risorse per euro 6.000

• **PROGETTO SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE: ORCHESTRA SALUZZESE**

La FONDAZIONE ha avviato un progetto didattico per la formazione musicale, in collaborazione con la Fondazione Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo (APM) e l'associazione Filarmonica Teatro Regio di Torino, che da 7 anni si occupa di formare giovani musicisti alla professione orchestrale, offrendo competenze importanti per entrare nelle più prestigiose orchestre italiane ed europee.

Nei corsi attivati presso la Fondazione APM, i giovani allievi apprendono le dinamiche che si creano nello stare insieme in un'orchestra ed hanno l'opportunità di lavorare su passi orchestrali e di esibirsi in concerti pubblici.

Il progetto prevede inoltre la creazione di un'orchestra stabile saluzzese, con la realizzazione di concerti per la promozione delle attività della Fondazione APM, importante college d'eccellenza per la formazione musicale e per i percorsi di studio per tecnici del suono, produttori musicali e tecnici video.

Nel corso dell'esercizio 2022 al progetto sono state stanziato risorse per euro 5.000.

PROGETTI DI TERZI

Per quanto concerne i progetti terzi è stata definitivamente abolita la presentazione cartacea delle richieste. A partire dall'esercizio 2020, le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma online, accessibile dal sito istituzionale **www.fondazionealuzzo.it**. La piattaforma è stata realizzata dalla società IM Trading Srl di Moretta ed aggiornata nel corso del 2022. La nuova procedura consente alla FONDAZIONE di disporre di un'ampia gamma di informazioni all'interno di un archivio informatico, con notevoli vantaggi di analisi per l'istruttoria delle richieste.

Nel 2022 il monitoraggio e l'assistenza sul caricamento online delle domande è compito dell'Ufficio Segreteria. L'analisi e l'istruttoria delle richieste sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione. Sono state caricate sulla piattaforma **188 domande di terzi per un importo totale richiesto pari ad € 2.619.211** Sono state **deliberate 118 domande, ovvero il 63% delle pervenute, per totale di euro 901.896**. Nel totale sono comprese le delibere relative alla Fondazione con il Sud, al Fondo Povertà Educativa Minorile coordinato dall'ACRI ed al Fondo per la Repubblica Digitale. Relativamente a quanto previsto a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2022, nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui alla prima annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022).

SETTORE RILEVANTE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

gli interventi con (*) si riferiscono ad erogazioni liberali a favore di beni culturali che danno diritto al credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato, nell'ambito della normativa del c.d. "Art Bonus"

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ACCADEMIA FILARMONICA DI SALUZZO	ATTIVITA ARTISTICA 2022	1.000	SALUZZO (CN)
ASAR - ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA E DELL'ARTE REVELLO	UFFICIO TURISTICO REVELLO - SOSTEGNO ATTIVITÀ	1.000	REVELLO (CN)
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO A.P.S	SUONI DAL MONVISO 2022	2.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE NORAT MEMORIA E FUTURO	RESTAURO PILONE VOTIVO BORGATA NORAT (*)	6.000	ROCCABRUNA (CN)
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	PROGETTO: MÙSICA ENT'LE TERE 'D MES	2.000	SCARNAFIGI (CN)
COMUNE DI LAGNASCO	CONTRIBUTO PER RIFUNZIONALIZZAZIONE PERCORSO DI VISITA MUSEALE PRESSO I CASTELLI DI LAGNASCO (*)	120.000	LAGNASCO (CN)
COMUNE DI RIFREDDO	ALLESTIMENTO "CHIESE A PORTE APERTE" MONASTERO SANTA MARIA DELLA STELLA" DI RIFREDDO	5.000	RIFREDDO (CN)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
COMUNE DI SALUZZO	FESTIVAL OCCIT'AMO: GUARDARE, SENTIRE, GUSTARE EDIZIONE 2022	2.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI SCARNAFIGI	PROGETTO: L'ARTE PER LA COMUNITA'	2.000	SCARNAFIGI (CN)
FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI SALES	18 PALCHI PER 110 CANDELINE	7.000	SALUZZO (CN)
KAIROS CENTRO STUDI ARCHEOLOGICI	OLTRE 'AGER SALUZZENSIS'... IL TERRITORIO SALUZZESE FRA ETÀ ROMANA E TARDO-ANTICO	2.000	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA	CAPPELLA DI SANT'ANNA - RESTAURO DI- PINTI DELLA PARETE FRONTALE INTERNA	10.000	SCARNAFIGI (CN)
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	RESTAURO APPARATO DECORATIVO CAPPELLA SAN GIACOMO	10.000	BUSCA (CN)
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	RECUPERO FUNZIONALE DI UNA PARTE DEL CONVENTO DI S. BERNARDINO (*)	80.000	SALUZZO (CN)
TEATRO DEL MARCHESATO APS	SCUOLA DI TEATRO PER LE SCUOLE E PER IL TEATRO DEL MARCHESATO	1.000	SALUZZO (CN)
TOTALE		251.000	

**SETTORE RILEVANTE
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ADAS SALUZZO FIDAS ODV	PROMOZIONE DONAZIONE DEL SANGUE RIVOLTA AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL SALUZZESE	500	SALUZZO (CN)
ASL CN1	NUOVO SERVIZIO DIALISI OSPEDALE "CIVILE" DI SALUZZO	100.000	SALUZZO (CN)
ASL CN1	ACQUISTO ECOGRAFO MEDICINA INTERNA OSPEDALE "CIVILE" DI SALUZZO	35.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE OFFICINA DELLE IDEE PER IL FUTURO DELL'OSPEDALE CIVILE DI SALUZZO	INTERVENTI PIANO VACCINAZIONE COVID-19 ASL CN1	2.500	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCUOLA DEL CAMMINO FITWALKING ITALIA	PROGETTO RINASCITA SECONDA SESSIONE	5.000	SALUZZO (CN)
AVIS COMUNALE DI SALUZZO ODV	EVENTO DIVULGATIVO NELLA RICORRENZA DEL TRENTENNALE DELL'ASSOCIAZIONE	1.000	SALUZZO (CN)
CASA DI RIPOSO SANFRONT	OTTIMIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI IGIENICO – SANITARIE IN STRUTTURA E PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE	6.000	SANFRONT (CN)
COMUNE DI SCARNAFIGI	SALUTE / ATTIVITA' FISICA ALL'APERTO	5.000	SCARNAFIGI (CN)
DIAPSI DIFESA AMMALATI PSICHICI SAVIGLIANO FOSSANO SALUZZO ODV	PROGETTO GIOVANI: INTERVENTI DI PREVENZIONE SUL DISAGIO MENTALE GIOVANILE 2022-2023	10.000	SALUZZO (CN)
DIAPSI DIFESA AMMALATI PSICHICI SAVIGLIANO FOSSANO SALUZZO ODV	PROGETTO IN FAVORE DI PAZIENTI AFFERENTI AL CENTRO DI SALUTE MENTALE DI SALUZZO	10.000	SALUZZO (CN)
LA PARKIMACA - ASS. PARKINSON CUNEO E LE SUE VALLI	SVILUPPO POLO ASSISTENZIALE MALATTIA DI PARKINSON E AUSILIO CAREGIVER	1.500	TARANTASCA (CN)
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI PIASCO	SCREENING CARDIOLOGICO DI BASE	400	PIASCO (CN)
TOTALE		176.900	

SETTORE RILEVANTE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ACCADEMIA DI MUSICA PICCOLI MUSICI SUZUKI	CHITARRISSIMA 2022	2.000	SALUZZO (CN)
ACRI - FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	ACRI	27.789	ROMA (RM)
ACRI - FONDO REPUBBLICA DIGITALE	IMPEGNO ANNO 2022	14.540	ROMA (RM)
AIACE TORINO APS	AIACE SUMMER SCHOOL PITCH AND DREAM 2022	1.500	SALUZZO (CN)
ASILO INFANTILE "SAN VINCENZO"	ADEGUAMENTO POZZO IRRIGUO	4.500	SCARNAFIGI (CN)
ASILO REGINA MARGHERITA	ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTISISMICA	10.000	SALUZZO (CN)
ASILO REGINA MARGHERITA	RIFACIMENTO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	10.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ENRICO" ONLUS	PROGETTO LOGOPEDICO PRESCOLARE	1.000	REVELLO (CN)
ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE PIEMONTE	POTENZIAMENTO ATTREZZATURE DEL LABORATORIO DI CUCINA E SALA BAR	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS A.S.D.	VISITE TEATRALIZZATE-NATURALISTICHE-CULTURALI A BALMA BOVES E NELLA GROTTA DI RIO MARTINO	2.000	RIFREDDO (CN)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZ. SALUZZO - VALLE PO	CONTRIBUTO A SCOPI DIDATTICI	1.000	SALUZZO (CN)
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO PER LA SIMULAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI MOTORI IBRIDI ED ELETTRICI	2.000	VERZUOLO (CN)
BALANCE ARTE E MOVIMENTO ASD	PROGETTO "DANZATERAPIA E DISABILITÀ"	1.000	MANTA (CN)
CIRCOLO ACLI DON GIUSEPPE CONTE	PROGETTO MUSICALE CON IL CARCERE DI SALUZZO	1.000	SALUZZO (CN)
CIRCOLO ACLI DON GIUSEPPE CONTE	LEZIONI DI ITALIANO PER CITTADINANZA ED ESAME PATENTE DI GUIDA	1.000	SALUZZO (CN)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
COMUNE DI SALUZZO	TARGET LAVORO - ATTIVAZIONE TIROCINI	4.000	SALUZZO (CN)
ECCOMI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	RICHIESTA CONTRIBUTO ESERCIZIO 2022 - FORMAZIONE E PREPARAZIONE AL LAVORO	5.000	ENVIE (CN)
FIDAPA	PRESENTAZIONE CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA	2.000	SALUZZO (CN)
FONDAZIONE ASILO INFANTILE GUIDO ROCCAVILLA	CONTRIBUTO ATTIVITA' ESERCIZIO 2022	2.500	SANFRONT (CN)
FONDAZIONE SCUOLA APM	MUSICA IN CARTELLA E STAGIONE CONCERTISTICA	3.000	SALUZZO (CN)
IIS DENINA	INTEGRAZIONE LABORATORIO MOBILE	12.000	SALUZZO (CN)
IN VOLO SOC. COOP.SOCIALE ONLUS	PROGETTO ABA-NET GIOVANI ADULTI	2.000	MANTA (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI REVELLO	ALLESTIMENTO AREA ESTERNA SCUOLA PRIMARIA DI ENVIE	5.000	ENVIE (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALUZZO	PROGETTO MUSICA IN CARTELLA A.S. 2022-23	11.700	SALUZZO (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERZUOLO "LEONARDO DA VINCI"	FINANZIAMENTO PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI (UCRAINI)	2.500	VERZUOLO (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT PAESANA	LABORATORIO TEATRALE E ATTIVITA' MUSICALE	3.000	SANFRONT (CN)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLE-RI BERTONI DI SALUZZO	REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI DIDATTICA DELLA MUSICA	10.000	SALUZZO (CN)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLE-RI BERTONI DI SALUZZO	DOTAZIONE DI ATTREZZATURE MULTIMEDIALI E MATERIALE PER LO STUDIO E PER I LABORATORI DELL'ISTITUTO	10.000	SALUZZO (CN)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI CUNEO E PROVINCIA	ANALISI DEI RAPPORTI PERIODICI DEL COMANDO TEDESCO DI CUNEO 1943-44	1.000	SALUZZO (CN)
L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI ODV	LUDOLAB ATTIVITA' DEL FARE E DEL DISFARE	1.000	MANTA (CN)
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI	PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE" 2022/2023	3.000	SALUZZO (CN)
SOC.COOP. SOCIALE IL SOLCO	RICHIESTA DI ATTIVITÀ LUDICO/RICREATIVE E SPORTIVE QUOTIDIANE DEGLI OSPITI	2.500	SCARNAFIGI (CN)
SOC.COOP.SOC.ARMONIA A R.L. IMPRESA ONLUS	KINTSUGI UNA SFIDA PER IL SALUZZESE	1.000	SALUZZO (CN)
VOCI ERRANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BISCOTTIFICIO CARCERE DI SALUZZO	5.000	SALUZZO (CN)
TOTALE		166.529	

SETTORE RILEVANTE SVILUPPO LOCALE, EDILIZIA POP. LOCALE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
A.T. PRO LOCO LAGNASCO	CONTRIBUTO ESERCIZIO 2022	5.000	LAGNASCO (CN)
ASS. TURISTICA PRO LOCO PAESANA	CONTRIBUTO PER RIQUALIFICAZIONE DI STABILE SEMI ABBANDONATO	1.400	PAESANA (CN)
ASSOCIAZIONE CULTURALE GNOMONE	PREDISPOSIZIONE PROGETTO TURISTICO	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE LIBRARI	PROGETTO "SALITE DI CULTURA"	2.000	VERZUOLO (CN)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PONTECHIANALE	RICHIESTA CONTRIBUTO PER CELEBRAZIONI 80 ANNI DALL'INAUGURAZIONE DELLA DIGA DI PONTECHIANALE	2.500	PONTECHIANALE (CN)
ASSOCIAZIONE SAN LORENZO ONLUS	CONTRIBUTO ESERCIZIO 2022 FESTA DELLA VITA 2022 IN PRESENZA	10.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE VITA AI SENTIERI DI MARTINIANA	FAR RIVIVERE LE NOSTRE MONTAGNE	2.500	MARTINIANA PO (CN)
COMUNE CRISSOLO	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO URBANO	2.000	CRISSELO (CN)
COMUNE DI CASTELDEFINO	RIQUALIFICAZIONE SPAZI EDIFICI PUBBLICI AD USO COMUNITARIO BORGATA BERTINES	20.000	CASTELDEFINO (CN)
COMUNE DI GAMBASCA	ARREDI SALONE POLIVALENTE	2.200	GAMBASCA (CN)
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DI SALUZZO E ZONA	SVILUPPO COMMERCIO LOCALE	5.000	SALUZZO (CN)
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA	FONDO PROGETTI COMUNI ANNO 2022	2.677	TORINO (TO)
FONDAZIONE AGRION	PROGETTO: PREVENZIONE MALATTIE DI COLTURE ORTO-FRUTTICOLE	13.000	MANTA (CN)
IL CASOLARE SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PROGETTO AL PASSO CON I TEMPI	10.000	PIASCO (CN)
"IL RAMO" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PROSECUZIONE ATTIVITÀ CENTRO DIURNO "LA GOCCIOLINA"	5.000	PIASCO (CN)
ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE	NUOVA SEDE CASA DELLA MUSICA	8.000	SALUZZO (CN)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
LU CUNVENT CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRADIZIONE E STORIA DEL TERRITORIO	MOSTRA E QUADERNO SUI MAGNIN DI RORE	1.000	SAMPEYRE (CN)
PARROCCHIA SAN NICOLAO	RIQUALIFICAZIONE SALONE PARROCCHIALE E CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE	5.000	RIFREDDO (CN)
PRO LOCO VILLA DI VERZUOLO	PROGETTO BORGO DELLA MUSICA EVENTI 2022	2.000	VERZUOLO (CN)
PROLOCO SCARNAFIGI	RICHIESTA CONTRIBUTO FIERA DI PRIMAVERA ED EVENTI IN SCARNAFIGI	1.000	SCARNAFIGI (CN)
SOCIETÀ PESCATORI VALLE PO E VALLE VARAITA DILETTANTISTICA - SALUZZO	MESSA IN SICUREZZA LAGO DI PAGNO	500	SALUZZO (CN)
TOTALE		101.777	

SETTORE NON RILEVANTE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
A.N.A. UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE SEZIONE DI SALUZZO	FORNITURA DPI	2.000	SALUZZO (CN)
A.S.D. SAN DOMENICO SAVIO	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEI LOCALI DELL'ORATORIO S.DOMENICO S.	2.000	ROSSANA (CN)
ASSOCIAZIONE "INSIEME PER..." ODV	FORMAZIONE E MATERIALE PEDAGOGICO	3.000	BARGE (CN)
ASSOCIAZIONE ANFFAS ONLUS DI SALUZZO	MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO ATTIVITÀ E PRESTAZIONI OSPITI CENTRO DIURNO S. LAZZARO	5.000	SALUZZO (CN)
C.P.D. SALUZZO VOLONTARI O.D.V.	ATTIVITA' SOCIALI 2022	1.000	SALUZZO (CN)
CARPE DIEM	SPESE GESTIONE	500	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
COMITATO "ARTIGLIERI DELL'AOSTA"	ORGANIZZAZIONE 26° RADUNO DEGLI ARTIGLIERI DELL'AOSTA	1.000	SALUZZO (CN)
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FONDO EMERGENZE SOCIALI	10.000	SALUZZO (CN)
DIOCESI DI SALUZZO CARITAS DIOCESANA	PROGETTO SOCIALWATT PER ALLEVIARE LA POVERTÀ ENERGETICA	5.000	SALUZZO (CN)
FAMIGLIE INSIEME ODV	ARMADIO COMUNITA' E PROMOZIONE INSERIMENTO FAMIGLIE BISOGNOSE NEL CONTESTO SOCIALE	1.400	MORETTA (CN)
FONDAZIONE CON IL SUD	QUOTA COMPETENZA 2022 (CORRISPONDENTE AL 50% QUOTA DEFINITIVA DETERMINATA DA ACRI)	13.090	ROMA (RM)
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL ETS	ACQUISTO ARREDI E TANK ACQUA, SCUOLA FR. TABLINO ACADEMY, MISSIONE DI MAIKONA, KENYA	3.950	MANTA (CN)
GRUPPO PARROCCHIALE VOLONTARIATO VINCENZIANO ODV	PROGETTO SOSTEGNO FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	2.000	REVELLO (CN)
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	RICHIESTA CONTRIBUTO ESERCIZIO 2022	4.000	SALUZZO (CN)
LIBERI DENTRO ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI SALUZZO	ATTIVITA' SOCIALI 2022	3.000	SALUZZO (CN)
PENELOPE	CONTRIBUTO PROGETTO "TI SOSTENGO"	2.000	SALUZZO (CN)
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI SALUZZO ONLUS	ACQUISTO N.5 KIT ISTRUTTORE TRAUMA TRAINER PACK BRONZE	3.250	SALUZZO (CN)

SETTORE NON RILEVANTE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
SOCCORSO RADIO SALUZZO	ACQUISTO TORRE FARO MOBILE	5.000	SALUZZO (CN)
SQUADRA AIB E PC DI SANFRONT ODV	ACQUISTO ABBIGLIAMENTO PROTEZIONE CIVILE	2.000	SANFRONT (CN)
SQUADRA AIB E PC VALLE BRONDA ODV	POTENZIAMENTO ATTREZZATURA PROTEZIONE CIVILE	2.000	PAGNO (CN)
SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE A.N.A. - VERZUOLO	CONTRIBUTO PER ACQUISTO AUTOCARRO PIK-UP	2.000	VERZUOLO (CN)
ZONTA CLUB SALUZZO	ACQUISTO ARREDO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA "STANZA MORBIDA" PER BAMBINI CON DISABILITÀ	2.000	SALUZZO (CN)
TOTALE		75.190	

SETTORE NON RILEVANTE ASSISTENZA ANZIANI

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
CASA DI RIPOSO ANNA ED EMILIO WILD - OSPEDALETTO DUELLI	FORNITURA LETTI DEGENZA ELETTRICI	2.000	PIASCO (CN)
CENTRO ANZIANI FAMIJA SALUSEISA - CIRCOLO ACLI APS	ORGANIZZAZIONE EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE	1.500	SALUZZO (CN)
CENTRO ANZIANI SCARNAFIGESE	ATTIVITA' RICREATIVE CENTRO ANZIANI	1.000	SCARNAFIGI (CN)
CIRCOLO ACLI CENTRO ANZIANI VERZUOLO APS	CONCERTI E ATTIVITA' RICREATIVE	500	VERZUOLO (CN)
COMUNE DI SALUZZO	REALIZZAZIONE CENTRI DIURNI PER DISABILI EX CONVENTO SAN BERNARDINO (PROPRIETA' RESIDENZA TAPPARELLI)	80.000	SALUZZO (CN)
FONDAZIONE REGINA DELLA PACE	IMPIANTO SOLARE TERMICO	5.000	SCARNAFIGI (CN)
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	ADEGUAMENTO NUCLEO R.A. PER RICONVERSIONE IN NUCLEO R.S.A.	30.000	SALUZZO (CN)
TOTALE		120.000	

SETTORE NON RILEVANTE ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ASD PESCATORI PONTECHIANALE	GIORNATA PROPEDEUTICA ALLA PESCA PER RAGAZZI/E (PIERINI)	1.000	PONTECHIANALE (CN)
ASD PODISTICA VALLE VARAITA	CONTRIBUTO STAGIONE 2022: 40 ANNI SOCIETA'	2.000	PIASCO (CN)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	ESTATE GYM	2.000	SALUZZO (CN)
CIRCOLO US ACLI A.S.D. D. BECCARIA	PROGETTO PROMOZIONE DEL GIOCO DELLE BOCCE TRA I GIOVANI	1.000	SCARNAFIGI (CN)
GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGIO SAN MARTINO DI SALUZZO	PROSECUZIONE PROGETTO ANNO PRECEDENTE DI PROMOZIONE, ACQUISTO NUOVO MATERIALE (BANDIERE)	1.500	SALUZZO (CN)
SEGNAL'ETICA ODV	RICHIESTA CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONE LIFE 2.0 22	2.000	VERZUOLO (CN)
VOLLEY SALUZZO ASD	ESTATE RAGAZZI SPORT	1.000	PAGNO (CN)
TOTALE		10.500	

ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'[infrastrutturazione sociale](#) del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

In 15 anni ha sostenuto oltre 1.500 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali, coinvolgendo 6.500 organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente 264 milioni di euro.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale "[Con i Bambini](#)": società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate dalla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO risorse per un totale pari ad € 183.958.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2022		31/12/2021	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		10.091.055		10.190.071
a) beni immobili	9.390.705		9.464.956	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	9.006.354		9.067.933	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	663.146		724.655	
d) altri beni	37.204		460	
2 Immobilizzazioni finanziarie		48.456.728		45.729.299
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	14.374.264		12.352.541	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	23.417.182		22.336.301	
d) altri titoli	10.665.282		11.040.457	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4 Crediti		438.980		456.096
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	342.111		364.097	
5 Disponibilità liquide		5.851.916		9.181.430
6 Altre attività		0		0
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7 Ratei e risconti attivi		103.657		102.842
Totale dell'ATTIVO		64.942.336		65.659.738

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2022		31/12/2021	
1 Patrimonio netto		61.249.412		61.027.044
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
d) riserva obbligatoria	7.105.852		6.883.484	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2 Fondi per l'attività d'istituto		1.811.898		1.876.660
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	903.919		966.918	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	583.807		611.448	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	225.000		170.000	
d) altri fondi	7.979		9.742	
f) Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020	91.193		118.552	
3 Fondi per rischi ed oneri		0		0
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0		0
5 Erogazioni deliberate		95.421		236.490
a) nei settori rilevanti	69.293		212.464	
b) negli altri settori statuari	26.128		24.026	
6 Fondo per il volontariato		29.649		39.565
7 Debiti		1.755.956		2.479.979
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	242.673		249.011	
8 Ratei e risconti passivi		0		0
Totale del PASSIVO		64.942.336		65.659.738

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

Titoli di debito 23.336.000

Parti di OICR 139.957

Azioni 829.796

Altri conti d'ordine 0

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2022		31/12/2021	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2 Dividendi e proventi assimilati		881.035		1.109.032
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	881.035		1.109.032	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3 Interessi e proventi assimilati		1.045.025		888.369
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.025.400		867.730	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	562		0	
c) da crediti e disponibilità liquide	19.063		20.639	
4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.		0		0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.		31.130		0
6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		0
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0		0
8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate		0		0
9 Altri proventi		110.751		93.977
<i>di cui</i>				
- contributi in conto esercizio	0		0	
10 Oneri		-735.579		-678.433
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-138.126		-126.955	
b) per il personale	-92.102		-86.749	
<i>di cui</i>				
- per la gestione del patrimonio	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-56.987		-59.505	
d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.123		-2.098	
f) commissioni di negoziazione	-26.766		-6.588	
g) ammortamenti	-265.610		-253.678	
h) accantonamenti	0		0	
i) altri oneri	-154.865		-142.860	
11 Proventi straordinari		51.601		377.772
<i>di cui</i>				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	50.739		376.874	
12 Oneri straordinari		-3.475		-27.215
<i>di cui</i>				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-3.427		-19.743	
13 Imposte		-177.456		-161.278
13-bis Accantonamento ex articolo 1 comma 44 Legge n. 178/2020		-91.193		-118.552
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		1.111.839		1.483.672

CONTO ECONOMICO
DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

Voci	31/12/2022		31/12/2021	
13-ter Copertura disavanzi pregressi		0		0
a) ripiano disavanzo esercizio 2018	0		0	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-222.368		-296.734
15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio		0		0
a) nei settori rilevanti	0		0	
b) negli altri settori statutari	0		0	
16 Accantonamenti al fondo unico nazionale per il volontariato		-29.649		-39.565
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-859.822		-1.147.373
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-173.315		-486.274	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-494.146		-528.153	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-189.693		-129.385	
d) agli altri fondi	-2.668		-3.561	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2022	2021
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.111.839	1.483.672
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	265.610	253.678
Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2022 genera liquidità - es. 2021 genera liquidità	1.377.449	1.737.350
Variazione crediti	17.116	-78.935
Variazione ratei e risconti attivi	-815	-6.144
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	0	0
Variazione debiti	-724.023	-417.946
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2022 genera liquidità - es. 2021 genera liquidità	669.727	1.234.325
Fondi erogativi	1.936.968	2.152.715
Fondi erogativi anno precedente	-2.152.715	-1.759.065
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo volontariato	-29.649	-39.565
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-859.822	-1.147.373
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 assorbe liquidità	-1.105.218	-793.288
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-10.091.055	-10.190.071
Ammortamenti	-265.610	-253.678
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione	-10.356.665	-10.443.749
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	10.190.071	10.275.554
1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 assorbe liquidità	-166.594	-168.195
Immobilizzazioni finanziarie	-48.456.728	-45.729.299
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	-48.456.728	-45.729.299
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	45.729.299	45.940.816
2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-2.727.429	211.517
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2022 neutrale - es. 2021 neutrale liquidità	0	0
4 - Variazione altre attività: es. 2022 neutrale - es. 2021 neutrale liquidità	0	0
5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-2.894.023	43.322

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2022	2021
Patrimonio netto	61.249.212	61.027.044
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-222.368	-296.734
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	61.027.044	60.730.310
Patrimonio netto dell'anno precedente	-61.027.044	-60.730.310
6 - Variazione del patrimonio: es. 2022 neutrale - es. 2021 neutrale	0	0
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-2.894.023	43.322
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-3.329.514	484.359
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	9.181.430	8.697.071
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	5.851.916	9.181.430

Riepilogo sintetico:	2022	2021
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2022 genera liquidità - es. 2021 genera liquidità	669.727	1.234.325
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 assorbe liquidità	-1.105.218	-793.288
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-2.894.023	43.422
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2022 assorbe liquidità - es. 2021 genera liquidità	-3.329.514	484.359
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	9.181.430	8.697.071
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	5.851.916	9.181.430

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 9 marzo 2023 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - * del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - * dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - * della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - * (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
 - * (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è

stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2022 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2022.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è for-

mato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario.

L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità per il 2016).

Per quanto concerne l'imponibilità degli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali si evidenzia che l'articolo 1 c. 2 del D.M. 26.5.2017, emanato in attuazione della Legge di Stabilità per il 2016 che ha ridotto l'aliquota di imposta dal 27,5% al 24%, ha stabilito che dal periodo di imposta 2018 gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono imponibili ai fini IRES nella misura del 100% dell'importo ricevuto.

Legge di bilancio 2021, nello specifico con i commi da 44 a 47 dell'articolo 1 sezione I, ha nuovamente modificato la percentuale di imponibilità dei dividendi percepiti dalla enti non commerciali, con una norma simile ad un beneficio fiscale, in quanto limita il suo campo di applicazione ad uno specifico perimetro premiante: a decorrere dal 2021, gli utili percepiti dagli Enti non commerciali "che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati, **non concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50 per cento**". Tra le attività di interesse generale indicate al comma 45 della suddetta Legge di Bilancio 2021 sono presenti i settori di intervento della Fondazione : *arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti edito-*

riali per la scuola; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; attività sportiva.

La norma esclude espressamente gli utili provenienti da partecipazioni collegate a paesi a fiscalità privilegiata.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità per il 2015), che con il c. 655 aveva disposto dal periodo di imposta 2014 un'imponibilità degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto, con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è stato interamente recuperato nei mesi di giugno 2016, 2017, 2018 e 2019, nell'ambito dei versamenti saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2022 il reddito imponibile comprende le seguenti voci:

- 50% dell'importo totale dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2022 sono stati incassati dividendi per un totale di € 881.035);
- il 100% dell'importo totale dei proventi (nel 2022 pari ad € 210.728) erogati dai fondi di investimento di tipo chiuso e dai contratti di associazione in partecipazione e l'importo totale delle cedole in regime dichiarativo (nel 2022 pari ad € 81.825);
- importo totale, pari ad € 4.350, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (immobile strumentale Monastero della Stella ed unità immobiliari non strumentali destinate a locazione, site in via Macallè 2-4).

Dedotti dal reddito imponibile i contributi versati alle onlus e alle organizzazioni di volontariato registrate e per il finanziamento della ricerca scientifica, applicando l'aliquota prevista del 24%, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione di un'IRES lorda pari ad € 169.481.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
 - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
 - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR).

Per il periodo di imposta 2022 sono state inoltre attivate le detrazioni fiscali applicabili alle spese sostenute in relazione alle opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella, nello specifico:

- detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale dell'esercizio: l'IRES netta al 31.12.2022 risulta pari ad € 145.988, con una riduzione del 13,86% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Nel periodo di imposta 2022 le erogazioni pari ad € 221.000 per i restauri su beni di proprietà di Enti pubblici (Comune di Lagnasco, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Tapparelli di

Saluzzo, Comune di Roccabruna) ha consentito di rilevare un credito di imposta pari ad € 105.926 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Altri aspetti

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FONDAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzati con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contribuenti.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

a) *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*

I fondi accolgono le somme stanziati a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziati ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*

I fondi accolgono le somme stanziati a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

d) *Altri Fondi*

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane”).

f) *Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020*

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, viene inserito nello stato patrimoniale passivo uno specifico fondo a cui sono destinate risorse per l'attività erogativa tramite l'accantonamento della differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate al fondo sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate in particolare al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzze-
se.

3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di: i) natura determinata, ii) esistenza certa o probabile, iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati al Fondo Unico Nazionale (FUN), determinati in conformità alle disposizioni vigenti (dal d.lgs 117/17). Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare” per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi. In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i affitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

11. Proventi straordinari

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

12. Oneri straordinari

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

13 .bis Accantonamento alla riserva obbligatoria

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dall'esercizio 2021, è introdotto un specifico accantonamento, da dedurre dall'avanzo di esercizio prima di procedere al calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. L'accantonamento è pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le risorse accantonate sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce accoglie le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) determinato sulla base della normativa vigente (Codice del Terzo Settore).

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce risulta così composta:

a) Beni immobili strumentali € 9.006.354:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Immobili strumentali	9.006.354	9.067.933	-0,68%
Totale	9.006.354	9.067.933	-0,68%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
A. Esistenze iniziali	9.067.933
B. Aumenti	92.136
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	92.136
C. Diminuzioni	153.715
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	153.715
a) ammortamenti	153.715
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	9.006.354

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del Monastero di S. Maria della Stella in Saluzzo, comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità e edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo;
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati da Padri dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

La sottovoce "B4. Altre variazioni" è riepiloga gli oneri sostenuti nel 2022 per l'aggiornamento e l'implementazione degli impianti speciali al fine di ottimizzare i collegamenti per le video-

conferenze e per la gestione a scopi didattici della biblioteca multimediale. Inoltre la voce comprende il saldo della direzione lavori versato agli eredi dell'arch. Dario Buttieri, progettista e direttore del cantiere di restauro del Monastero, deceduto prematuramente nel mese di dicembre 2021.

La sottovoce "C2. Rettifiche di valore" è interamente costituita dall'ammortamento degli impianti. In considerazione del fatto che il complesso del Monastero della Stella è un immobile vincolato dalla Soprintendenza come bene culturale, la quota del cespite relativa al valore storico-artistico non viene assoggettata al processo di ammortamento, in quanto si ritiene il suddetto valore costante nel tempo. In base alla vigente normativa, i beni storico-artistici non possono essere adibiti ad usi che possano arrecare pregiudizio alla loro conservazione, pertanto la vita utile del bene è da considerare indeterminata.

La struttura è stata inaugurata e presentata al pubblico con una serie di eventi che si sono svolti nella settimana dal 10 al 15 dicembre 2019.

In dettaglio la voce "Beni immobili strumentali" comprende:

- oneri sostenuti per l'acquisto degli immobili per un totale di € 1.092.917, così suddivisi:
 - * oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l'acquisto dalla "Compagnia di Gesù" degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
 - * oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l'acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
 - * oneri, pari ad € 66.992, sostenuti nel 2016 per l'acquisto da privati di un magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
 - * oneri, pari ad € 372.458, sostenuti nel 2017 per l'acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 1.081.451 al netto degli ammortamenti, sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione, riscaldamento, raffrescamento, deumidificazione e ricambio aria, ascensore e per l'allestimento multimediale dell'intero complesso di S. Maria della Stella;
- oneri, pari ad € 6.831.986, sostenuti per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento strutturale, interventi antisismici, adeguamenti normativi antincendio e sicurezza, opere di ripristino degli affreschi settecenteschi. Negli oneri per il restauro sono inoltre compresi:
 - * i costi sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all'interno degli edifici riconducibili all'ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipb Guglielmi Baralis Oberti), gli scavi archeologici effettuati, in ottemperanza alla vigente normativa sui beni culturali, su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all'area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l'edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l'avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull'area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propedeutiche alla realizzazione dello scavo per l'ascensore degli uffici, è stata ritrovata un'area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Nell'area del cortile dell'ex Convento Gesuita è stato inoltre rinvenuto materiale ceramico molto antico (databile tra il V ed VI secolo a.C), attestante una frequentazione dell'area antecedente l'epoca romana. Lo sviluppo delle analisi storico-archeologiche e le riprese ed i rilievi con drone, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili e per la realizzazione dei documenti multimediali, consentiranno il completamento, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un volume di elevato valore scientifico, destinato alla pubblicazione in una collana editoriale universitaria. Il volume sarà ultimato e presentato al pubblico nel corso del 2024. Il notevole impegno, in termini di lavoro e spesa, profuso dalla FONDAZIONE per la progettazione e la realizzazione dell'opera, è stato finalizzato pertanto non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro, ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici.;
 - * i costi per la realizzazione dei contenuti finalizzati all'utilizzo della struttura per la didattica multimediale che rendono il Monastero della Stella un ambiente dove gli studenti possano

esprimere le proprie potenzialità mediante l'autoapprendimento e con l'utilizzo di percorsi di conoscenza finalizzati a stimolare la loro curiosità, favorendo i processi metacognitivi e conducendoli a "fare" e a "sperimentare" attivamente più che ad "ascoltare" o "osservare" passivamente. Nel corso del 2022 la biblioteca multimediale è stata arricchita di un nuovo filmato didattico che riproduce le modifiche della facciata dell'antico palazzo delle arti liberali, in salita Castello a Saluzzo, nel corso dei secoli: il filmato è stato presentato nel mese di giugno e proposto ai turisti durante la manifestazione "Start", promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni con il supporto del Comune di Saluzzo.

L'importo complessivo della voce "Beni immobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (aliquota del 10% e del 22%) in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di "ente non commerciale" e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta. L'IVA indetraibile costituisce pertanto un notevole incremento dei costi capitalizzati per i restauri.

Con l'operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE è stato possibile realizzare il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze. Le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015 e terminati a dicembre 2019, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'allestimento della nuova sede operativa della FONDAZIONE, costituita da due uffici (Presidenza e Segreteria) collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie; il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria presso la nuova sede è avvenuto a fine giugno 2020 e, contestualmente, è cessato il contratto di service con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA che regolava dal 1991 (anno di costituzione della FONDAZIONE) i rapporti tra la banca conferitaria ed ente conferente;
- la creazione di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi didattici immersivi** con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia. La sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa hanno consentito inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, finalizzata a rappresentare visivamente le varie fasi di trasformazione dei dipinti murali a partire dalla costruzione dell'edificio, ad inizio del XVIII secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni Sessanta del XX secolo;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domotico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali, sia in ambito culturale e formativo, che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. Al momento della redazione del presente documento di bilancio, è attiva una convenzione stipulata nel mese di agosto 2022 con la società di Think Servizi Srl di Saluzzo, che prevede il versamento di un corrispettivo mensile alla FONDAZIONE. A partire dal mese di gennaio 2023, la FONDAZIONE ha ottenuto le autorizzazioni per fatturare direttamente a terzi in relazione alla locazione della struttura a fini commerciali.

Nel corso del 2022, occupando la maggior parte dei fine settimana, sono stati realizzati al Monastero **sessantanove eventi**, sia di carattere istituzionale (concerti, mostre, eventi per lo sviluppo dei prodotti locali, rassegne teatrali) che di natura prettamente commerciale tramite la società Think Servizi Srl.

Nei primi tre mesi del 2023 la struttura è già stata utilizzata per **otto eventi istituzionali e dodici eventi commerciali**. Entro la fine del mese di giugno sono in programma quindici eventi.

La struttura è concessa gratuitamente alle associazioni e agli enti no profit del territorio saluzzese per le riunioni e gli eventi istituzionali.

b) Beni immobili non strumentali € 384.351:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Immobili non strumentali	384.351	397.023	-3,19%
Totale	384.351	397.023	-3,19%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili non strumentali
A. Esistenze iniziali	397.023
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	12.672
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	12.672
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	384.351

Gli immobili non strumentali sono costituiti da due unità immobiliari, acquistate da privati già ristrutturate e destinate a locazione:

- appartamento piano secondo in via Macallè 4, acquistato a fine 2018 per € 266.048 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile) e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella; l'immobile è stato locato a partire dal 1° luglio 2021;
- bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato nel 2016 per € 156.316 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile); è in corso la conversione di destinazione d'uso da abitazione ad ufficio per la locazione alla società Think Servizi Srl.

c) Beni mobili strumentali € 663.146:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Attrezzature d'ufficio	1.801	3.648	-50,63%
Attrezzature Centro Congressi	93.918	98.011	-4,18%
Arredamento	325.232	346.201	-6,06%
Sistemi fonoassorbenti	89.391	102.162	-12,50%
Corpi illuminanti	152.804	174.633	-12,50%
Totale	663.146	724.655	-8,49%

La voce si riferisce a tutte le attrezzature e agli arredi funzionali alle attività della nuova sede operativa e per il centro convegni Monastero della Stella. Tutti i materiali inseriti sono stati scelti per essere integrati nel contesto storico-artistico della struttura con un impatto visivo neutro, secondo le direttive della Soprintendenza, privilegiando in particolare il legno come materiale tipico della tradizione dell'artigianato saluzzese.

Le attrezzature d'ufficio riepilogano gli strumenti informatici in uso presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nelle attrezzature del Centro Congressi sono comprese le dotazioni per la cucina e la caffetteria, necessarie per l'organizzazione di riunioni e congressi. Nel corso del 2022 sono state incrementate le attrezzature per i servizi di catering, consentendo alla FONDAZIONE di organizzare cene di solidarietà, in collaborazione con il mondo associativo saluzzese, e contemporaneamente ad incrementare le richieste per le locazioni commerciali. Nel mese di marzo sono stati installati su indicazione del Comune di Saluzzo i dissuasori di parcheggio nella piazzetta antistante la Chiesa.

I corpi illuminanti comprendono anche l'illuminazione esterna e sono costituiti interamente da elementi a basso consumo.

Come per la voce "Beni immobili strumentali", l'importo complessivo della voce "Beni mobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (in gran parte ad aliquota del 22%), in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di "ente non commerciale" e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	724.655
B. Aumenti	31.637
B1. Acquisti	31.637
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	93.146
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	93.146
a) ammortamenti	93.146
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	663.146

Come sopra indicato, la sottovoce “B1. Acquisti” riepiloga gli oneri sostenuti nel 2022 per l’incremento delle attrezzature funzionali ai servizi di catering, per l’installazione dei dissuasori di parcheggio in piazzetta Trinità e per le scaffalature necessarie al riordino dei magazzini e dell’archivio.

d) Altri beni € 37.204:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Software in esercizio	238	460	-48,26%
Siti internet	23.424	-	100,00%
Archivio digitale	13.542	-	100,00%
Totale	37.204	460	7.987,83%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Software	Siti internet	Archivio digitale
A. Esistenze iniziali	460	-	-
B. Aumenti	-	29.280	
B1. Acquisti	-	-	13.542
B2. Riprese di valore	-	-	
B3. Rivalutazioni	-	-	
B4. Altre variazioni	-	29.280	13.542
C. Diminuzioni	222	5.856	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	222	5.856	-
a) ammortamenti	222	5.856	-
b) svalutazioni durature	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	238	23.424	13.542

La voce Software si riferisce interamente ai software informatici installati sulle attrezzature informatiche destinate all’operatività degli uffici. L’applicativo OS1, acquistato dall’Informatica System Srl di Mondovì nel 2005 per la gestione della contabilità generale risulta totalmente ammortizzato alla data di chiusura dell’esercizio 2012.

Nel 2022 è avvenuta la riprogrammazione e l’implementazione dei siti internet istituzionali (www.fondazionealuzzo.it e www.monasterodellastella.it) ed è stato creato un archivio digitale. Le voci indicate in tabella riepilogano i costi sostenuti.

Per quanto concerne i siti internet, sono state ridefinite le piattaforme per la gestione degli Organi per consentire la gestione online di tutte le attività della Segreteria, in un’ottica di completa eliminazione dei documenti cartacei.

E’ stato quindi creato un archivio digitale, destinato ad ospitare la scansione della gran parte della documentazione amministrativa prodotta a partire dal 1991. L’eliminazione del materiale cartaceo è strettamente collegata alla scelta di ospitare e conservare presso la sede della FONDAZIONE l’archivio storico della CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO e del MONTE DI PIETA’, attualmente allocati presso BPER Banca Spa. Entro la fine del mese di maggio 2023 saranno definiti con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte, in accordo con BPER Banca, i tempi e le modalità di trasferimento alla FONDAZIONE del suddetto archivio storico.

Presso l’ufficio restano conservati in formato cartaceo i libri bollati sociali e contabili.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 48.456.728 e sono così composte:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	14.374.264	12.352.541	16,37%
- quotate	2.021.723	-	100,00%
- non quotate	12.352.541	12.352.541	0,00%
c) Titoli di debito	23.417.182	22.336.301	4,84%
- quotati	11.417.182	10.336.301	10,46%
- non quotati	12.000.000	12.000.000	0,00%
d) Altri titoli	10.665.282	11.040.457	-3,40%
- quotati	5.489.998	5.489.998	0,00%
- non quotati	4.914.696	5.289.871	-7,09%
- Crediti da contratti di assoc. in partec.	260.588	260.588	0,00%
Totale	48.456.728	45.729.299	5,96%

La voce “b) Altre partecipazioni quotate” si riferisce a:

- partecipazione in **Intesa Sanpaolo SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 988.464:
importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Intesa San Paolo SpA
Sede	Piazza S. Carlo 156, 10121 Torino
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	52.982.899
Risultato esercizio (**)	2.947.643
Ultimo dividendo percepito	78
Quota di capitale	0,003%
Patrimonio netto pro quota	1.423
Valore di bilancio	989
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono bilancio società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato;

- partecipazione in **Enel SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 1.033.259:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Enel SpA
Sede	Piazza S. Carlo 156, 10121 Torino
Oggetto	Energia e servizi alle collettività
Patrimonio netto (*)	33.036.824
Risultato esercizio (**)	4.762.482
Ultimo dividendo percepito	5
Quota di capitale	0,002%
Patrimonio netto pro quota	667
Valore di bilancio	1.033
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al progetto di bilancio della società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato. Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole, secondo il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, la società ha chiuso l'esercizio 2022 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi.

La voce “**b) Altre partecipazioni non quotate**” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	23.954.447
Risultato esercizio (**)	2.367.381
Ultimo dividendo percepito	435
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	7.999
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato;

- partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	CDP Reti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.373.323
Risultato esercizio (**)	471.193
Ultimo dividendo percepito	91
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	627
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 85.766, in dettaglio:

- in data 30.05.2022 € 29.699 a titolo di saldo dividendi 2021;
- in data 01.12.2022 € 61.644 a titolo di acconto su dividendi 2022.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio, eccedenti il minor valore suddetto; secondo il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.3.2023, la società ha chiuso l'esercizio 2022 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

- partecipazione nella **Banca d'Italia** iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 6.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Banca d'Italia
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	26.344.086
Risultato esercizio (**)	2.056.324
Ultimo dividendo percepito	272
Quota di capitale	0,080%
Patrimonio netto pro quota	21.075
Valore di bilancio	6.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi)

ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2022, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 240 quote del capitale sociale, acquistate nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

- n. 100 quote acquistate il 17.2.2017 da Intesa San Paolo SpA (n. 61 quote), Unicredit SpA (n. 30 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 9 quote);
- n. 140 quote acquistate il 27.12.2018 da Intesa San Paolo SpA (n. 81 quote), Unicredit SpA (n. 44 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 15 quote).

La voce “c) Titoli di debito ” presenta un saldo di € 23.417.182, in dettaglio:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Titoli di Stato	7.079.096	6.165.632	14,82%
Certificati di deposito	0	0	0
Obbligazioni	16.338.086	16.170.669	1,04%
- quotate	4.338.086	4.170.669	4,01%
- non quotate	12.000.000	12.000.000	0,00%
Totale	23.417.182	22.336.301	4,84%

La sottovoce “Titoli di Stato”, pari ad € 7.079.096, è interamente costituita da Titoli di Stato italiani a tasso fisso (BTP) acquistati sui mercati regolamentati.

L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa.

In dettaglio la voce è così composta:

- € 499.425 BTP 01.12.2028 tasso fisso 2,80% ;
- € 2.058.752 BTP 01.08.2029 tasso fisso 3%;
- € 516.099 BTP 01.03.2030 tasso fisso 3,50%;
- € 1.000.000 BTP Italia 28.06.2030 con cedola caratterizzata da una componente fissa (1,60%) ed una componente variabile legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo;
- € 3.004.820 BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45%.

La sottovoce “Obbligazioni” pari ad € 16.338.086 è costituita:

- € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate non quotate emesse da BPER Banca SpA**, sottoscritte in data 24.6.2022 in sostituzione delle obbligazioni subordinate BPER Banca 2016-2026, rimborsate anticipatamente il 15.6.2022; il titolo è destinato ad investimento durevole ed è iscritto in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	"Bper Banca SpA Subordinato Tier 2 tasso misto 20/06/2022 - 20/12/2032 - cod ISIN IT0005499063
Grado di subordinazione	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier II)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni - richiamabile a partire dal 20.6.2027
Data di emissione/godimento	20.6.2022
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 ciascuna, corrispondenti al nominale
Data di scadenza	20.12.2032
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso lordo 5,00% per 5 anni, fino al 20 dicembre 2027; successivamente, e fino a scadenza, tasso variabile pari al tasso euro mid-swap a 5 anni maggiorato del 3,75%;
Cedole	Cedole semestrali
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla scadenza del 20 dicembre 2032. E' facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato nei periodi dal 20.6.2027 al 20.12.2027

- € 1.603.314 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da Banco BPM S.p.A. acquistate nel 2021 sui mercati regolamentati**. L'investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Banco BPM S.p.A 2030 (10NC5) 5% sub Tier2 Call - cod. ISIN XS2229021261
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	10 anni - richiamabile a partire dal 14.9.2025
Data di emissione/godimento	14.09.2020
Data di scadenza	14.09.2030
Tasso cedolare nominale	Primi 5 anni tasso fisso 5% dal 14.9.2025 tasso variabile interbancario Mid-Swap Rate a 5 anni
Cedole	Cedola annua
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari

- € 1.545.532 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A acquistate nel 2020 sui mercati regolamentati**. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 29/06/2020 - 29/06/2027 - cod. ISIN IT0005412256
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	29.06.2020
Data di scadenza	29.06.2027
Tasso cedolare nominale	Tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05%; il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale
Cedole	L'obbligazione corrisponde ogni anno quattro cedole lorde trimestrali pagabili il 29 settembre, il 29 dicembre, il 29 marzo e il 29 giugno fino alla data di scadenza inclusa.
Rimborso	L'obbligazione sarà rimborsata alla pari

- € 998.240 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da Poste Italiane SpA acquistate nel 2021 sui mercati regolamentati**. L'investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Obbligazione Poste Italiane SpA Perpetual Tasso Fisso Resettable - cod. ISIN XS2353073161
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier 2)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	illimitata
Data di emissione/godimento	24.06.2021
Data di scadenza	Emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida, con periodo di "non-call" di 8 anni
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso del 2,625% fino al 24.6.2029, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni: dal 24/06/2029 al 24/06/2034 maggiorato di 267,7 p.b dal 24/06/2034 al 24/06/2049 maggiorato di 292,7 p.b dal 24/06/2049 maggiorato di 367,7 p.b
Cedole	Cedola annua
Rimborso	L'emittente può decidere di rimborsare il capitale alle seguenti date: 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane riconoscerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei termini sopra indicati.

- € 191.000 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da banca ICCREA Banca SpA acquistate in data 11.3.2022 sui mercati regolamentati**. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	ICCREA TM 18/01/2032 SUB CALL - cod. ISIN XS2397352662
Grado di subordinazione	Obbligazione subordinata a tasso mista (grado di subordinazione Tier II)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10,25 anni - richiamabile a partire dal 18.10.2026
Data di emissione/godimento	18.10.2021
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 ciascuna, corrispondenti al nominale
Data di scadenza	18.01.2032
Tasso cedolare nominale	Tasso fisso lordo 4,75% per 6 anni, fino al 18 gennaio 2027; successivamente, e fino a scadenza, tasso variabile pari al tasso Mid-swap ICESWAP2
Cedole	Cedole annuali
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari alla scadenza del 18 gennaio 2032. E' facoltà dell'Emittente il rimborso anticipato nei periodi dal 18.10.2026 al 18.1.2027

La voce “**d) Altri titoli**” presenta un saldo di € 10.665.282 e si riferisce a:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Fondi ETF	5.489.998	5.489.998	0,00%
Fondi comuni di investimento chiusi	4.914.696	5.289.871	-7,09%
Crediti da contratti di associazione in partecip.	260.588	260.588	-6,95%
Totale	10.665.282	11.040.457	-3,40%

La sottovoce “Fondi ETF” è costituita dal valore di acquisto dei fondi quotati sui mercati regolamentati il cui obiettivo d'investimento è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni.

In dettaglio al 31.12.2022 nel portafoglio della FONDAZIONE (in deposito titoli presso BPER Banca SpA) sono presenti i seguenti fondi:

- n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50 cod. Isin IE0008471009 € 2.744.561;
- n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600 cod. Isin DE000265307 € 2.745.437.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi: il rendimento annuo medio netto nel periodo 2022 è stato del 2,31%, calcolato sul valore di acquisto.

In dettaglio la sottovoce “Fondi comuni di investimento chiusi” risulta costituita da:

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l’investimento risulta pari ad € 289.871. Il Fondo, attualmente gestito da InvestiRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell’8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell’impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo.

Al 31.12.2022 il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE risulta azzerato. Di seguito il riepilogo dei versamenti effettuati:

- € 50.000 versati l’1.9.2011;
- € 25.000 versati il 18.1.2012;
- € 21.957 versati il 27.7.2015;
- € 6.865 versati il 15.12.2016;
- € 35.698 versati il 16.05.2017;
- € 24.145 versati il 24.09.2018;
- € 54.063 versati il 29.04.2019;
- € 82.272 versati il 22.12.2021.

Sulla base dell’ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 30.6.2022 il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 40.749.

	Fondo FASP
A. Esistenze iniziali	289.871
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	289.871

- **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L’impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di marzo 2018. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
 - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone indi-

- viduali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
- il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
- l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
- scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
- tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale;
- la dotazione del Fondo è di euro 36 milioni da investire in piccole e medie imprese del tessuto produttivo italiano con fatturato compreso tra i 10 ed i 30 milioni di euro operanti nei diversi settori merceologici. Il singolo investimento è solitamente compreso tra euro 3 ed 8 milioni di euro.

L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione della sottoscrizione delle quote da parte della società di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono avvenuti l'ottavo ed il novo richiamo da parte della SGR per importo pari ad € 278.365. Pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 909.743.

Attualmente il portafoglio del Fondo è suddiviso in partecipazioni nelle seguenti società:

- Mix, fondata nel 1990 e con sede operativa a Cavezzo (MO): società che opera nel mercato della gestione di materie prime in polvere e granulari per l'industria di processo;
- SARG, fondata nel 2001: società che opera a Bollate ed è specializzata nella progettazione e costruzione su commessa di sistemi per la selezione e l'orientamento di componenti nell'ambito dell'automazione industriale di processo;
- Naturalia Tantum Spa: holding del polo di aziende attive nella produzione e commercializzazione di prodotti di cosmetica ed integrazione naturale che aggrega sei realtà: Sanecovit con sede a Milano (acquisita nel 2017 e attiva nel mercato della GDO), Bioearth International con sede a Parma (acquisita nel 2018 e attiva nel mercato delle profumerie ed erboristerie), Effegi-lab con sede a Trento (acquisita nel 2019 e attiva nel mercato delle SPA e centri benessere), Di -Va con sede a Milano (acquisita nel 2020 e attiva nel mercato delle farmacie), Together con sede a Verona (acquisita nel 2021 e attiva nel mercato dei saloni professionali) e Natural Way Laboratories (acquisita nel 2021 e attiva nel mercato dell'integrazione funzionale);
- GEORPLAST, fondata nel 1971 e con sede a Mezzago (MB): società specializzata nella produzione di articoli in plastica mediante stampaggio ad iniezione destinati al mercato degli animali.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.6.2022, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad € 25.460 (al 30.9.2021 era pari ad € 20.399), in incremento rispetto al valore unitario versato, pari ad € 20.297.

	Fondo APE IV
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

- **n. 200 quote A del Fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per un importo totale pari ad € 1.624.825** L'impegno alla sottoscrizione delle quote, pari ad € 2.000.000, è stato formalizzato nel mese di aprile 2018. Il Fondo è gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto.

La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 17.9.2018, al raggiungimento del secondo closing, con la sottoscrizione di tutte le n. 200 quote richieste.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo; di seguito sono esposti i versamenti effettuati dal mese di ottobre 2018:

- € 133.630 versati in data 05.10.2018;
- € 458.285 versati in data 15.11.2018;
- € 258.798 versati in data 15.07.2019;
- € 141.799 versati in data 02.12.2019;
- € 147.707 versati in data 20.04.2020;
- € 152.630 versati in data 02.07.2020;
- € 62.667 versati in data 09.11.2021;
- € 220.333 versati in data 28.04.2022;
- € 161.310 versati in data 27.06.2022;
- € 58.270 versati in data 23.12.2022.

Nel corso del 2019 è stata restituita alla FONDAZIONE liquidità per € 397.871, a seguito dell'ingresso di nuovi soci e in attesa di effettuare nuovi investimenti.

Nel passivo del bilancio al 31.12.2022 risulta appostato il debito residuo di sottoscrizione pari ad € 602.442.

Nel corso del 2022 è stato rimborsato una parte dell'investimento per un importo complessivo pari ad € 375.175, a seguito del raggiungimento degli obiettivi di alcune linee di investimento.

In data 30.12.2021 erano stati accreditati i primi proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 135.890. Nel corso del 2022 sono stati accreditati ulteriori proventi lordi per un importo complessivo pari ad € 210.728. In totale la Fondazione, a partire dal 30.12.2021, ha incassato proventi lordi per € 346.618. I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES.

Il rendimento medio percentuale annuo lordo dell'investimento, calcolato sul valore di sottoscrizione (€ 2.000.000), a partire dalla data di perfezionamento del 17.9.2018, è pari al 4,04%.

	Fondaco Italian Loans Portf. Fund
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	375.175
D. Esistenze finali	1.624.825

- **n. 10 quote, per un importo totale pari ad € 1.000.000, del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2, riservato ad investitori professionali.** L’adesione al Fondo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019, è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell’intero importo sottoscritto. Il Fondo, che ha una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l’obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L’investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell’economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d’uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati.

Al 31.12.2022 il valore complessivo del Fondo è pari a € 61.155.367.

Il Fondo chiude l’esercizio 2022 con utile di € 3.809.372. Il valore delle quote al 31.12.2022 è pari ad € 113.251 (al 31.12.2021 era pari ad € 106.004).

Il Consiglio di Amministrazione di REAM SGR ha programmato la prima distribuzione di proventi dopo il 30 giugno 2023.

	Fondo GERAS 2
A. Esistenze iniziali	1.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	1.000.000

La sottovoce “Crediti per contratti da associazione in partecipazione” è interamente costituita dal contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto.

Nel corso dell’esercizio l’attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha generato restituzione di apporti, pertanto a fine 2022 la quota investita, pari ad € 260.588, non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2021.

La tabella che segue riepiloga i movimenti dell’investimento a partire dal 2003.

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427
2018	apporti restituiti	1.386	280.041
2019	apporti restituiti	-	280.041
2020	apporti restituiti	-	280.041
2021	apporti restituiti	19.453	260.588
2022	apporti restituiti	-	260.588

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2022 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti non immobilizzati, per cui la voce risulta azzerata.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e ridurre gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata, a partire dal 2020, al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate e fondi ETF con distribuzione proventi.

Nel corso dei mesi di marzo e aprile 2022, presso Banca BNL BNP Paribas, sono state effettuate alcune operazioni di compravendita in relazione a n. 7.004 quote del Fondo ETF indice EURO STOXX 50 (cod. Isin IE0008471009) e a n. 6.091 quote del Fondo ETF indice DJ STOXX 600 (cod. Isin DE000265307). L'utile netto di negoziazione è stato pari ad € 31.130.

4 - Crediti

La voce presenta un saldo di € 438.980 e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Crediti verso l'Erario:	397.661	422.708	-5,93%
- Erario c/ acconto imposte	45.293	132.157	-65,73%
- Erario c/ credito di imposta	352.368	290.551	21,28%
Acconto Inail	370	562	-34,16%
Crediti verso altri soggetti:	31.295	23.444	33,49%
- Cedole in corso di maturazione	12.232	2.805	336,08%
- Crediti per interessi attivi da incassare	19.063	20.639	-7,64%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	0	0	0,00%
Altri Crediti	9.654	9.382	2,90%
Totale	438.980	456.096	-3,75%

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2022.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dall'esercizio 2020 e non ancora utilizzati per un totale di € 352.368, così costituiti:

- € 194.760 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2020, nel 2021 e nel 2022 nello specifico:

* € 30.334 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2020, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 16.7.20)	15.000
Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa / Castiglia (delibera 16.7.20)	108.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni (delibera 16.7.20)	10.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 29.9.20)	7.000
Totale erogazioni liberali 2020 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	140.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	91.000
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	164.518
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2020	91.000
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2020 - 2021 - 2022 = 30.333</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2021 (UNICO 2021 dich. redditi 2020)	30.333
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2022 (UNICO 2022 dich. redditi 2021)	30.333
Importo credito di imposta al 31.12.2022	30.334

* € 58.500 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2021, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 6.7.21)	135.000
Totale erogazioni liberali 2021 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	135.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	87.750
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	107.692
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2021	87.750
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2021 - 2022- 2023= 29.250</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2022 (UNICO 2022 dich. redditi 2021)	29.250
Importo credito di imposta al 31.12.2022	58.500

* € 105.926 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2022, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Lagnasco: Castello - Cappella S. Gottardo (delibera 6.7.21)	15.000
Erogazioni a favore Comune di Lagnasco: Castello - progetto sicurezza percorso museale (delibera 20.6.22)	120.000
Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 20.6.22)	80.000
Erogazioni a favore Comune di Roccabruna: Pilone votivo Borgata Norat (delibera 20.6.22)	6.000
Totale erogazioni liberali 2021 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	221.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	143.650
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	105.926
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2022	105.926
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2022 - 2023- 2024= 35.309</i>	
Importo credito di imposta al 31.12.2022	105.926

- € 53.441 quota residua del credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 19.8.2022 per € 69.940 nell'ambito della normativa fiscale introdotta per la promozione del **welfare di comunità** dalla Legge di Bilancio 2018 (comma 201 art. 1 Legge n. 205/2017); il comma 7 dell'art. 63 del D.L. 25.5.2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) ha prorogato la possibilità di ottenere il credito per le erogazioni 2021 e 2022; il credito concesso nel 2022 è pari al 65% delle erogazioni effettuate dalla FONDAZIONE nel 2021 per dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, inclusione socio-lavorativa, contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura e assistenza agli anziani e ai disabili; le risorse derivanti dal credito 2022 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa, in misura proporzionale alle somme deliberate per le erogazioni 2021, in dettaglio:
€ 40.430 nel setto Salute pubblica, medicina prev. riabilitativa, € 6.435 settore Educazione istruzione formazione, € 19.825 settore Assistenza Anziani, € 3.250 settore Volontariato Filantropia Beneficenza;
l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6902):

Credito d'imposta attribuito (comunicazione Agenzia Entrate del 26.5.22)	€ 69.940 —
<i>Utilizzo tramite versamenti F24 anno 2022</i>	<i>€ 16.499=</i>
Credito d'imposta residuo al 31.12.2022	€ 53.441

- € 7.938 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 9.12.2021 in relazione al versamento effettuato nel 2021 al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** (accantonamento bilancio 2020); l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6893); le risorse derivanti dal credito 2021 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Volontariato Filantropia Beneficenza;
- € 8.982 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 19.12.2022 in relazione al versamento effettuato nel 2022 al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** (accantonamento bilancio 2021); l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6893); le risorse derivanti dal credito 2022 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Volontariato Filantropia Beneficenza;

Si invia alla voce “**6 - Fondo per il Volontariato**” dello Stato Patrimoniale Passivo per l'informativa in merito alla riforma del Terzo Settore e all'istituzione del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;

- € 9.451 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 25.11.2022 in relazione al versamento effettuato nel 2022 al **Fondo per la Repubblica Digitale**, istituito, in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del Decreto-Legge 6 novembre 2021 n. 152, recante “*disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”; il Fondo è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea; sulla base del comma 3 del suddetto D.L. 152/2021 è stato stipulato tra le Fondazioni di origine bancaria, il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell'economia e delle finanze, un protocollo d'intesa in cui sono definite le modalità di intervento del Fondo e sono individuate le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi; con il suddetto protocollo sono altresì regolate le modalità di organizzazione e governo del Fondo e definite le modalità di costituzione del Comitato strategico di indirizzo, il numero dei componenti e le regole di funzionamento dello stesso. Al Comitato è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione per l'utilizzo delle risorse versate al Fondo, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti in considerazione della capacità degli stessi di accrescere il livello delle competenze digitali dei cittadini e della coerenza con le linee strategiche; per l'adesione al Fondo viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati; il decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 23 febbraio 2022 che, come dispone l'art. 29, comma 5, del suddetto D.L. n. 152 del 2021, ha stabilito in 10 milioni di euro l'importo del credito d'imposta per i versamenti effettuati dalle Fondazioni nell'anno 2022; le risorse derivanti dal credito 2022 sono state contabilizzate, su indicazione dell'ACRI, ad incremento dell'attività erogativa dell'esercizio nel settore Educazione istruzione formazione; l'utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6988);
- € 18.063 credito di imposta riconosciuto nel 2022 dall'Agenzia delle Entrate per adesione al “*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*”. L'importo del credito è pari a 65% della quota versata al Fondo nel mese di giugno 2022. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 2015), commi da 392 a 395, e prorogato per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. In particolare, il comma 5 dell'art. 63 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territo-*

riali” ha riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria aderenti un credito d’imposta pari al 65% delle somme versate al Fondo con un ammontare complessivo di risorse a disposizione pari a 55 milioni di euro. L’art. 5, comma 3, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2021, ha disposto l’ulteriore modifica del comma 394 della legge n. 208 del 2015 con proroga, anche per l’anno 2023, del credito d’imposta pari al 65% delle somme versate dalle Fondazioni, con un ammontare complessivo di risorse a disposizione pari a 45 milioni di euro. Il meccanismo di ripartizione degli stanziamenti al Fondo tra le singole Fondazioni è definito dall’ACRI, tenendo conto dell’ammontare delle erogazioni deliberate da ogni FONDAZIONE. Le risorse derivanti dal credito 2022 sono state contabilizzate, su indicazione dell’ACRI, ad incremento dell’attività erogativa dell’esercizio nel settore Educazione istruzione formazione; l’utilizzo del credito è possibile tramite compensazione presentando il modello F24 (codice tributo 6872);

- € 15.994 credito UNICO 2021 (redditi 2020) per versamento nel 2020 di acconti IRES 2021 superiori all’imposta dovuta;
- € 43.739 credito UNICO 2022 (redditi 2021) per versamento nel 2021 di acconti IRES 2022 superiori all’imposta dovuta.

La sottovoce “Acconto Inail” pari ad € 370 accoglie l’acconto, versato il 16.2.2022 in relazione alla posizione assicurativa INAIL per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato; nell’acconto è compresa una quota versata a tutela del Presidente pro-tempore per la copertura del “rischio elettrico” connesso all’utilizzo di macchine elettroniche (computer) installate nell’ufficio di Presidenza.

La sottovoce “Crediti per interessi attivi da incassare”, pari da € 19.063, accoglie l’importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2022 sui conti correnti bancari ed accreditate nel mese di gennaio 2023.

La sottovoce “Altri Crediti”, pari ad € 9.654, riepiloga:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà;
- il credito per acconti versati alla società che fornisce il teleriscaldamento;
- le quote di addizionali regionali e comunali da recuperare sui compensi dei componenti degli organi statutari.

5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 5.851.916 e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	310	110	181,82%
Carta di credito prepagata	898	241	272,61%
C/C corrispondenza con banche:	5.850.708	9.181.079	-36,27%
- Banca Generali - Succ. di Trieste	-	962.034	-100,00%
- BNL - BNP Paribas - Fil. Saluzzo	4.461.789	7.855.695	-43,20%
- BPER Banca - Sede di Saluzzo	1.388.919	363.350	282,25%
Totale	5.851.916	9.181.430	-36,26%

La somma in deposito sui conti correnti e in cassa contanti a fine 2022, pari ad € 5.851.916, risulta costituita:

- € 2.701.629 liquidità patrimoniale destinata agli investimenti finanziari;
- € 3.150.287 liquidità per la gestione corrente, per l'attività erogativa e somme in attesa dei richiami per le quote sottoscritte nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund e nel Fondo APE IV.

6 - Altre attività

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Acconti restauro immobili	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Totale	-	-	-

7 - Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 103.657 e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	-	-
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	90.687	95.812	-5,35%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	7.687	1.905	303,52%
- su abbonamenti	-	35	-100,00%
- su contratti di manutenzione	4.575	4.382	4,40%
- altri	708	708	0,00%
Totale	103.657	102.842	0,79%

La sottovoce "Ratei attivi su cedole titoli" è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili. Nel corso del 2022 le polizze sono state adeguate per la completa copertura dei rischi connessi alle attività istituzionali della FONDAZIONE.

I risconti attivi su contratti di manutenzione accolgono i risconti calcolati sul saldo delle fatture saldate in relazione alla manutenzione periodica degli impianti, e rappresentano il costo di competenza 2023. I contratti decorrono dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo.

I risconti attivi altri riepilogano i costi delle utenze per telefonia e connessione internet di competenza 2023, addebitati nel mese di dicembre 2022.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza, pari ad euro 17.384.395, derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 conseguono all'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 9 marzo 2023.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2019:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
Patrimonio netto al							
31.12.2019	31.075.840	22.830.150	6.416.408	237.570	-75.459	0	60.484.509
Variazioni	-	-	170.342	-	75.459	-	245.801
Patrimonio netto al							
31.12.2020	31.075.840	22.830.150	6.586.750	237.570	-	-	60.730.310
Variazioni	-	-	296.734	-	-	-	296.734
Patrimonio netto al							
31.12.2021	31.075.840	22.830.150	6.883.484	237.570	0	0	61.027.044
Variazioni	-	-	222.368	-	-	-	222.368
Patrimonio netto al							
31.12.2022	31.075.840	22.830.150	7.105.852	237.570	0	0	61.249.412

2 - Fondi per l'attività d'istituto

La voce presenta un saldo di € 1.811.898 e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	903.919	966.919	-6,52%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	583.807	611.448	-4,52%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	225.000	170.000	32,35%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	7.979	9.742	-18,10%
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020	91.193	118.552	-23,08%
Totale	1.811.898	1.876.660	-3,45%

La voce "d) Altri Fondi per l'attività di istituto" è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

I Fondi per l'attività d'istituto si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	Altri Fondi	Fondo per le erogazioni art. 1 c. 47 Legge 178/2020
Esistenze iniziali	966.918	611.448	170.000	9.742	118.552
Aumenti	173.315	903.479	266.690	2.668	91.193
B1. Accantonamenti	173.315	494.146	189.693	2.668	91.193
B2. Altre variazioni	-	409.333	76.997	-	-
Diminuzioni	236.314	931.120	211.690	4.431	118.552
C1. Erogazioni deliberate	-	931.120	211.690	4.431	-
C2. Altre variazioni	236.314	-	0	-	118.552
Rimanenze finali	903.919	583.807	225.000	7.979	91.193

Il movimento "B1", relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2022, che ha previsto interventi sia in settori "rilevanti", sia in settori "non rilevanti". Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell'anno per destinazione dell'avanzo di esercizio, in linea con la vigente normativa (voce "17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto" del Conto Economico). A seguito degli accantonamenti al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020, alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall'avanzo di esercizio 2022, pari ad € 1.203.032, residuano risorse, per un totale pari ad € 857.154, destinate interamente all'attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 683.839 ai Fondi per i settori "rilevanti" e "non rilevanti" per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2022;
- € 173.315 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2022 applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 409.333, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 197.874 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2022;
- dalla destinazione al settore Arte dell’intero accantonamento 2021 al Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020, pari ad € 118.552, per la copertura finanziaria del contributo di € 120.000, deliberato in seduta consiliare 20.6.2022 (prima sessione bando progetti di Terzi 2022) per la completa rifunzionalizzazione del percorso di visita museale presso il complesso storico-artistico dei Castelli di Lagnasco;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 18.063, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per l’impegno 2022 a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 9.451, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per l’impegno 2022 a favore del “Fondo per Repubblica digitale”;
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 46.866, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2021, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019);
- dal re-introito di importi deliberati non erogati nell’ambito dei progetti propri pari ad € 18.527.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari, pari ad € 76.997, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 38.440 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2022;
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 29.575, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2020, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019);
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 8.982, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate in relazione al versamento al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** dell’accantonamento 2020.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 931.120) e degli altri settori statuari (€ 211.690) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito degli Altri Fondi (€ 4.431) si riferisce all’utilizzo del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni in relazione ai versamenti effettuati, su indicazione dell’ACRI, per il sostegno alla popolazione colpita dalla guerra in Ucraina e in aiuto ai territori della Regione Marche colpiti dall’alluvione nel mese di settembre 2022.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 236.314, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell’attività erogativa 2022 nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020 è interamente costituito dalla destinazione dell’intero saldo del Fondo, pari ad € 118.552 (accantonamento esercizio 2021), ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (settore Arte) per la copertura finanziaria del contributo di euro 120.000 deliberato nella prima sessione erogativa del bando progetti di Terzi 2022 (seduta consiliare

20.6.2022) per la completa rifunzionalizzazione del percorso di visita museale presso il complesso storico-artistico dei Castelli di Lagnasco.

3 - Fondi per rischi ed oneri

Al 31.12.2022 il Fondo risulta azzerato.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	-	-	-
Totale	-	-	-

4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fino al 31.12.2019 la voce accoglieva gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro a favore del personale dipendente non iscritto a fondi pensione esterni.

A fine 2020 la voce è stata azzerata per erogazione delle somme accantonate a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento.

Il personale attualmente in servizio destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno, pertanto a partire dal 31.12.2020 non sono più effettuati stanziamenti al Fondo interno per il trattamento di fine rapporto.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Trattamento fine rapporto	-	-	-
Totale	-	-	-

5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 95.421 e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) nei settori rilevanti	69.293	212.464	-67,39%
b) negli altri settori statutari	26.128	24.026	8,75%
Totale	95.421	236.490	-59,65%

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
A. Esistenze iniziali	212.464	24.026
B. Aumenti	931.120	211.690
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	931.120	211.690
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.074.291	209.588
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	186.937	9.500
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	868.827	200.088
C3. Altre variazioni	18.527	-
D. Rimanenze finali	69.293	26.128

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori rilevanti	Altri settori statutari
Arte, attività e beni culturali	411.344	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>160.344</i>	
Educazione istruzione formazione	205.099	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>38.570</i>	
Salute pubblica, medicina prev. riabilitativa	176.900	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>-</i>	
Sviluppo locale, edilizia pop. locale	137.777	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>36.000</i>	
Volontariato Filantropia Beneficenza		81.190
<i>di cui per Progetti Propri</i>		<i>6.000</i>
Assistenza Anziani		120.000
<i>di cui per Progetti Propri</i>		<i>-</i>
Attività sportiva		10.500
<i>di cui per Progetti Propri</i>		<i>-</i>
Totale deliberato	931.120	211.690

6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti da destinare al Fondo Unico nazionale per il Volontariato. Si rinvia alla voce "16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato" del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Fondo per il Volontariato	29.649	39.565	-25,06%
Totale	29.649	39.565	-25,06%

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato
A. Esistenze iniziali	39.565
B.Aumenti	29.649
B1.Accantonamento	29.649
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	39.565
C1.Pagamenti	39.565
C2.Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	29.649

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici. La riforma ha abrogato diverse normative, tra cui la storica Legge 266/91 sul volontariato che regolava i rapporti delle Fondazioni di origine bancaria con il mondo del terzo settore. Nell'ambito della riforma è stato pertanto riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificando il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

Il D.Lgs 03.08.2018 n. 105, in vigore dall'11.9.2018, recependo parte delle osservazioni avanzate dal mondo del Terzo Settore, ha apportato modifiche e integrazioni al Codice approvato a luglio 2017. Il Decreto è intervenuto principalmente sulle norme riferite alle Onlus, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

Tra le principali modifiche e integrazioni:

- * reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (Odv) per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività (Art. 26)
- * rafforzamento della collaborazione tra Stato e Regioni (soprattutto in materia di utilizzazione del fondo di finanziamento di progetti e attività di interesse generale del Terzo settore);
- * chiarimenti sulla contemporanea iscrizione al registro delle persone giuridiche e al registro unico nazionale.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice **sono Enti del Terzo Settore**, se iscritti al Registro Unico Nazionale:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgi-

mento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2020 del decreto 15 settembre 2020, istitutivo del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, erano scattati i 180 giorni di tempo per dare la possibilità agli Enti del Terzo settore (ETS) di adeguare i propri statuti al fine di potersi iscrivere nel nuovo Registro. Con il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 (*Decreto Sostegni*) è stato prorogato nuovamente il termine per l'adeguamento degli statuti, consentendo ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Onlus ed imprese sociali di provvedere alle modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore utilizzando fino al 31 maggio 2021 la modalità assembleare semplificata, ovvero con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

A partire dal 23 novembre 2021 è stato attivato il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** come previsto dal decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021.

L'iscrizione al RUNTS consente:

- di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa;
- di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale;
- di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica.

Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo Settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

Nel perimetro del nuovo codice del Terzo Settore non sono comprese le Fondazioni di origine bancaria (FOB) che, pur svolgendo attività affini agli enti filantropici coinvolti nella riforma, non sono soggette all'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le FOB mantengono nel nuovo sistema un ruolo centrale in qualità di enti finanziatori, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento.

In ottemperanza alla riforma, nel corso del 2018 è stata costituito l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) ed istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), in sostituzione dei precedenti fondi su base regionale.

L'Organismo Nazionale di Controllo è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed è stata costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi il 16.5.2018 la Fondazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, essa svolge infatti, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il Fondo Unico Nazionale è stato attivato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo nella seduta di insediamento del 16.5.2018. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'ONC in conformità del Codice del Terzo settore. Il Fondo Unico Nazionale assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il volontariato.

In applicazione delle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore, gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni di origine bancaria sono i seguenti:

1. accantonamento annuale del "quindicesimo" dell'avanzo dell'esercizio, determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001;
2. versamento al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere “potenziale” ricadente sulle Fondazioni di origine bancaria per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d’imposta sul complesso versamenti effettuati annualmente al FUN. Per il primo anno, il 2018, il totale credito per l’intera sistema delle Fondazioni era previsto sino a un massimo di 15 milioni di euro, dal 2019 l’importo massimo è pari a 10 milioni di euro.

L’Agenzia delle Entrate, con provvedimento del Direttore del 19.12.2022 prot. n. 467965, ha comunicato l’importo, pari ad € 8.982, del credito di imposta spettante per l’anno 2022, corrispondente al 22,7025% dell’accantonamento al Fondo per il Volontariato bilancio 2021, pari ad euro 39.565, versato al FUN in data 1.7.2022, su richiesta della Fondazione ONC (lettera 11.5.2022 prot. n. 36/2022).

7 - Debiti

La voce presenta un saldo di € 1.755.956 ed è così costituita:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
- debiti di sottoscrizione	1.512.185	2.230.463	-32,20%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	19.489	15.202	28,20%
• ritenute compensi lavoro autonomo	2.632	10.540	-75,03%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	40	-	100,00%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	-	-	-
• IRAP	5.534	5.392	2,63%
• IRES	145.988	132.132	10,49%
• TOBIN TAX	-	-	-
• TARI	-	-	-
- debiti verso enti previdenziali	16.320	12.159	34,22%
- partite passive da liquidare	38.994	26.703	46,03%
- fatture da ricevere	750	16.941	-95,57%
- debiti verso amministratori e sindaci	6.584	22.090	-70,19%
- debiti verso fornitori	4.293	7.124	-39,74%
- ritenute lorde su cedole in corso di maturazione	3.147	1.233	155,23%
Totale	1.755.956	2.479.979	-29,19%

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
 - * dal debito residuo pari ad € 602.442 per le somme da versare al fondo “Fondaco Italian Loans Portfolio Fund”;
 - * dal debito residuo pari ad € 909.743 per le somme da versare al “Fondo Assietta APE IV”;
 si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie

- relative alla sottoscrizione dei suddetti fondi;
- le “ritenute compensi lavoro dipendente” sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2022 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
 - le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 2.220, determinate nel mese di dicembre in relazione ai compensi 2022 dei componenti del Collegio Sindacale che svolgono attività professionale;
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 412, determinate nel mese di dicembre 2022 a saldo compensi erogato a lavoratori autonomi;
 - i “debiti verso enti previdenziali”, pari ad € 16.320, riguardano i contributi da versare all’INPS sui compensi erogati nel mese di dicembre agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
 - le partite passive da liquidare, pari ad € 38.994, riepilogano i debiti per:
 - * le imposte di bollo e le spese gestione conti correnti di competenza 2022, addebitate nel 2023 per € 1.642;
 - * le commissioni, spese e bolli da addebitare, pari ad € 21.271, rendicontate da Assietta Private Equity SGR Spa per la gestione delle attività del Fondo APE IV;
 - * utenze di competenza dell’esercizio 2022 addebitate nel 2023 per 9.988;
 - * la quota associativa per l’adesione all’Associazione Filiera Futura per l’anno 2022 versata nel 2023 per € 4.000;
 - * onorari per la trasmissione della dichiarazione dei redditi UNICO 2022 e consulenze fiscali € 2.093;
 - la sottovoce fatture da ricevere, pari ad € 750, riepiloga il debito relativo al costo di volumi da ricevere;
 - la sottovoce debiti verso amministratori e sindaci, pari ad € 6.584, riepiloga il debito per i compensi 2022 erogati nel mese di gennaio 2023;
 - la sottovoce debiti verso fornitori, pari ad € 4.293, riepiloga i debiti per onorari spettanti per l’assistenza informatica, privacy, D.lgs. 231/2001, per i servizi di pulizia, per i servizi di vigilanza, per i controlli antincendio e verifica impianto ascensore;
 - le ritenute lorde su cedole in corso di maturazione, pari ad € 3.147, sono riferite a ritenute calcolate sui ratei interessi rilevati al momento di acquisto dei titoli nel 2022, da stornare al momento dell’incasso della cedola nel 2023.

CONTI D’ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021
Titoli di debito	23.336.000	21.939.000
Parti di OICR	139.957	139.957
Azioni	829.796	114.618

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso del 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei primi mesi del 2017, era stata attribuita in gestione esterna una parte delle risorse patrimoniali (conferimento iniziale pari a 17,5 milioni di euro). A partire dall'esercizio 2020 tutte le risorse finanziarie del patrimonio sono destinate alla gestione interna, a completa disposizione del Consiglio di Amministrazione.

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2022 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	434.523	751.266	-42,16%
dividendo CDP Reti SpA	91.343	85.766	6,50%
dividendo Banca d'Italia	272.000	272.000	0,00%
dividendo Intesa Sanpaolo SpA	77.877	-	100,00%
dividendo Enel SpA	5.292	-	100,00%
Totale	881.035	1.109.032	-20,56%

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	1.025.400	867.730	18,17%
a1) Proventi assimilati	-	-	-
a2) Proventi da Fondaco Italian Loans P.F.	210.728	135.890	55,07%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	516.340	488.476	5,70%
a4) Interessi da titoli di stato	171.242	141.784	20,78%
a5) Interessi da certificati di deposito	-	-	-
a6) Proventi da ETF	127.090	101.580	25,11%
b) Interessi da titoli non immobilizzati	562	-	100,00%
b1) Proventi da ETF	562	-	100,00%
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	19.063	20.639	-7,64%
c1) Interessi attivi su pronti / termine	-	-	-
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	19.063	20.639	-7,64%
c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c	-	-	-
c4) Interessi attivi da crediti	-	-	-
Totale	1.045.025	888.369	17,63%

Si rinvia alla voce “13- Imposte” del Conto Economico per l’indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell’esercizio.

4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato.

5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell’esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	31.130	-	100,00%
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
Risultato della negoziazione	31.130	-	100,00%

La voce Plusvalenze da negoziazione è interamente costituita dal guadagno in conto capitale, al netto delle imposte, realizzato tramite la negoziazione dei Fondi non immobilizzati ETF EURO STOXX 50 ed ETF DJ STOXX 600 presso Banca BNL BNP Paribas.

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	-	-	-

9 - Altri proventi

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Contributi ricevuti per l’attività erogativa	-	1.000	-100,00%
Arrotondamenti attivi	25	27	-7,41%
Abbuoni attivi	-	-	-
Proventi Monastero della Stella	-	4.000	-100,00%
Affitto appartamento via Macallè 2 p. 2	4.800	1.200	300,00%
Altri proventi	105.926	87.750	20,71%
Totale	110.751	93.977	17,85%

La sottovoce “Arrotondamenti attivi” accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori e al personale dipendente.

La sottovoce “Proventi Monastero della Stella” risulta azzerata nel 2022 a seguito del cambio della

società per la gestione delle attività commerciali nel Monastero della Stella. Al momento della redazione del presente bilancio, la società Think Servizi Srl di Saluzzo organizza eventi a pagamento nel Monastero con corresponsione alla FONDAZIONE di un corrispettivo mensile forfettario per l'utilizzo della struttura. Il rapporto tra Think Servizi Srl e la FONDAZIONE è regolato da specifica convenzione. A partire dal 1° gennaio 2023, la FONDAZIONE ha ottenuto l'autorizzazione per avvio di un'attività imprenditoriale finalizzata alla locazione diretta della struttura del Monastero a terzi per eventi, con emissione di fattura e conseguente introito di ricavi di natura commerciale. L'attività commerciale diretta sarà svolta in parallelo con la gestione di Think Servizi Srl.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2022. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 735.579.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 138.126 (+8,80% rispetto al dato 2021) e così ripartiti:

	al 31/12/2022			al 31/12/2021		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	17.106	339	17.445	9.102	324	9.426
Consiglio di Amministrazione	80.600	798	81.398	79.079	0	79.079
Collegio Sindacale	39.179	104	39.283	38.233	217	38.450
Totale	136.885	1.241	138.126	126.414	541	126.955

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	numero medio
Organo di Indirizzo	14	20	17
Consiglio di Amministrazione	5	5	5
Collegio Sindacale	3	3	3

Il 10.6.2022 si è insediato il nuovo Organo di Indirizzo formato da 14 componenti. Rispetto al precedente Organo, in ottemperanza al vigente Statuto, è avvenuta una riduzione del numero dei membri, che sono passati da 20 a 14.

I compensi nominali per gli Organi di Indirizzo, Amministrazione e Controllo sono stati deliberati dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:

compenso fisso: -
medaglia presenza riunioni organo: € 300

Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:

Presidente: compenso fisso: € 34.000
 medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
 Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500
 medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
 Consiglieri: compenso fisso: € 6.800
 medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:

Presidente compenso fisso € 9.000
 medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;
 Sindaci compenso fisso € 9.000
 medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazione alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso viaggio forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

In seduta 21.11.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dagli emolumenti 2° semestre 2019, una riduzione della medaglia di presenza per i propri componenti da € 150 ad € 100 e la rinuncia al rimborso viaggio forfetario.

Alcuni componenti degli Organi (Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) hanno rinunciato a percepire compensi.

Tutti i compensi sono di prassi determinati ed erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono esposti al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 92.102:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Costo personale dipendente	92.102	86.749	6,17%
Totale	92.102	86.749	6,17%

A partire dal 1° gennaio 2021, a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento, in pianta organica è presente un solo dipendente, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il dipendente svolge anche l'incarico di Segretario Generale.

Per l'assistenza amministrativa, informatica, adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche), la FONDAZIONE si avvale della consulenza della società IM Trading Srl di Moretta.

Per l'assistenza tecnica ed organizzativa durante gli eventi istituzionali, la FONDAZIONE si avvale della società Think Servizi Srl di Saluzzo. La gestione della comunicazione esterna per gli eventi è stata affidata nel 2022, e confermata per il 2023, alla giornalista freelance Anna Maria Parola.

Per l'organizzazione e la gestione di eventi commerciali nel Monastero della Stella, al fine di ottimizzare i costi della struttura ed incrementare i ricavi del centro congressi, è attiva una convenzione con la società Think Servizi Srl, che ha sostituito la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano. A partire dall'esercizio 2023, in parallelo con la convenzione con Think Servizi Srl, la FONDAZIONE ha la possibilità di locare direttamente la struttura a terzi, con incasso di proventi di natura commerciale. Per la gestione contabile e fiscale delle attività commerciali è stato incaricato lo studio Studio Commercialisti Associati Mariotta Gramondi di Cuneo, che da diversi anni si occupa dell'invio all'Agenzia delle Entrate del modello UNICO ENC.

La produzione dei cedolini e l'invio del modello 770 sono affidati al consulente del lavoro Sed System di Cuneo.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 56.987:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	2.484	1.269	95,74%
Consulenze tecniche	50.139	54.789	-8,49%
Tenuta contabilità	-	-	-
Tenuta paghe	3.752	3.447	8,85%
Spese notarili	612	0	100,00%
Collaborazioni occasionali	-	-	-
Totale	56.987	59.505	-4,23%

La sottovoce “Consulenze legali, fiscali e finanziarie” è principalmente costituita dalle consulenze fiscali connesse alla verifica e presentazione telematica della dichiarazione UNICO ENC, predisposta dall’ufficio Segreteria.

La sottovoce “Consulenze tecniche” riepiloga gli oneri sostenuti per l’assistenza amministrativa, informatica, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), per gli adempimenti connessi alla normativa sulla sicurezza, per la comunicazione esterna per eventi e per la gestione del Monastero della Stella.

La sottovoce “Tenuta paghe” è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L’ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione al consulente del lavoro dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l’elaborazione delle dichiarazioni.

d) per servizi di gestione del patrimonio ammontanti:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Commissioni gestione Banca Generali	-	-	-
Commiss. gestione Optima SIM Gruppo BPER	-	-	-
Commissioni gestione BNL BNP Paribas	-	-	-
Totale	-	-	-

La sottovoce riepiloga le commissioni addebitate in relazione alla gestione finanziaria della quota di patrimonio affidata a gestori esterni.

Nel corso del 2022 il costo risulta azzerato a seguito della liquidazione nel 2019 delle gestioni patrimoniali.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 1.123:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Oneri bancari	1.038	2.098	-50,52%
Altri oneri finanziari	85	-	100,00%
Totale	1.123	2.098	-46,47%

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell'ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
commissioni Bper Banca (ex CR Saluzzo)	9.108	6.588	38,25%
commissioni BNL BNP Paribas	17.658	-	100,00%
commissioni altre	-	-	-
Totale	26.766	6.588	306,28%

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è conseguente:

- all'acquisto sui mercati regolamentati delle partecipazioni azionarie in Intesa Sanpaolo ed in Enel;
- alle operazioni di smobilizzo ed immobilizzo dei titoli di debito, realizzate nel 2022 per la riduzione della duration media del portafoglio obbligazionario.

g) ammortamenti:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	Variazione %
ammortamento software	222	251	-11,55%
ammortamento siti internet istituzionali	5.856	-	100,00%
ammortamento attrezzature ufficio	1.847	1.817	1,65%
ammortamento attrezzature Monastero	340	340	0,00%
ammortamento impianti	153.715	150.992	1,80%
ammortamento arredi	90.959	87.608	3,82%
ammortamento immobili non strumentali	12.671	12.670	-0,01%
Totale	265.610	253.678	4,70%

La sottovoce "ammortamento attrezzature ufficio" si riferisce all'ammortamento in quote costanti dei personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. Il costo delle attrezzature è ripartito nell'arco di 5 esercizi.

La sottovoce "ammortamento software" si riferisce all'ammortamento dei software installati sui personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. La quota dell'esercizio è stata calcolata con i medesi principi sopra indicati per le attrezzature d'ufficio.

Con l'avvio nell'esercizio 2020 dell'operatività del Monastero della Stella, nuova sede della FONDAZIONE, sono imputate annualmente al conto economico gli ammortamenti delle attrezzature, degli impianti e degli arredi relativi all'intera struttura. La durata dell'ammortamento è di 10 anni. Pertanto, la gran parte dei cespiti sarà completamente ammortizzata in chiusura dell'esercizio 2029, con netta riduzione dei costi annui e conseguente impatto positivo sul conto economico.

L'ammortamento degli immobili non strumentali si riferisce ai due appartamenti in via Macallè 4, destinati a locazione a partire dall'esercizio 2020.

L'appartamento al piano secondo è locato con contratto ad uso abitativo a decorrere dal 1° luglio 2021 per 4 anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori 4 anni.

Nel mese di dicembre 2022 è stata avviata la pratica di cambio di destinazione d'uso del bilocale piano terra, da abitazione ad ufficio, con adesione alla richiesta di locazione da parte della società IM Trading Srl di Moretta.

h) accantonamenti:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	Variazione %
accantonamenti	-	-	-
Totale	-	-	-

i) altri oneri ammontanti ad € 154.865 e così composti:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Studi, conferenze e convegni: spese varie	-	-	-
Inserzioni e abbonamenti	7.622	2.199	246,61%
Diritti di affissione	309	-	100,00%
Spese di rappresentanza	-	1.352	-100,00%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	-	650	-100,00%
Quote associative	27.062	26.760	1,13%
Manutenzione software	876	1.253	-30,09%
Spese stampa bilancio	-	-	-
Spese certificazione bilancio	-	-	-
Spese carte di credito / bancomat	51	55	-7,27%
Spese telepass / pedaggi autostradali	-	-	-
Spese parcheggio	-	-	-
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	1.157	2.364	51,06%
Assicurazioni	8.168	3.388	141,09%
Arrotondamenti passivi	24	29	-17,24%
Spese gestione immobili	108.497	87.880	23,46%
Eventi istituzionali Monastero della Stella	-	16.242	-100,00%
Spese diverse	1.008	620	62,58%
Sanzioni e ammende	91	68	33,82%
Totale	154.865	142.860	8,40%

La sottovoce Spese gestione immobili riepiloga i seguenti costi:

- * utenze: euro 60.217 (nel 2021 il costo delle utenze è stato pari ad euro 38.636; l'incremento del 55,86%, pari ad euro 21.581, è da ricondurre agli aumenti sul prezzo della corrente elettrica e del teleriscaldamento);
- * manutenzione ordinaria e straordinaria: euro 34.523 (nel corso del 2022 si sono resi necessari diversi interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di climatizzazione e riscaldamento: dopo 4 anni dall'avvio è stato necessario procedere alla sostituzione di valvole, filtri e di alcune parti usurate; inoltre, dopo tre anni dall'ultimo trattamento, si è provveduto alla ceratura periodica della pavimentazione in cotto con cera d'api naturale);
- * spese vigilanza, sicurezza, attività di pulizia uffici, attività di pulizia e acquisto materiali di consumo per caffetteria e cucina in relazione agli eventi: euro 13.757.

11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	50.739	376.874	-86,54%
Sopravvenienze attive	862	898	-4,01%
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale	51.601	377.772	-86,34%

La sottovoce “Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie” è costituita dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BPER Banca finalizzato alla riduzione della durata media del portafoglio, con sostituzione di titoli a tasso fisso in tasso misto, indicizzati all’inflazione.

12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Sopravvenienze passive	48	7.472	-99,36%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	3.427	19.743	-82,64%
Totale	3.475	27.215	-87,23%

La voce “Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie” è costituita dalle minusvalenze realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BNL BNP Paribas finalizzato alla riduzione della durata media del portafoglio, con sostituzione di titoli a tasso fisso in tasso misto, indicizzati all’inflazione.

13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
IRES	145.988	132.132	10,49%
IRAP	5.534	5.392	2,63%
IMU	4.041	4.053	-0,30%
TASI	-	-	-
TARI	2.291	2.056	11,43%
Tassa concessione governativa	268	-	100,00%
Imposte di bollo	17.312	17.645	-1,89%
Altre imposte	2.022	-	100,00%
Totale	177.456	161.278	10,03%

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati, proventi da fondi di investimento di tipo chiuso e utili distribuiti per crediti di associazione in partecipazione). L'onere calcolato sull'imposta lorda, pari ad € 169.481, è stato ridotto per attivazione delle deduzioni e detrazioni fiscali nell'ambito dell'attività erogativa (settori Istruzione, Volontariato ed Attività Sportiva) e per la detrazione pari all'80% degli oneri sostenuti, nell'ambito delle opere di recupero e restauro del Monastero della Stella, per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

Si rinvia al capitolo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - aspetti di natura fiscale" per l'informativa sulla vigente normativa in materia di detrazioni fiscali applicabili all'imposta sul reddito della FONDAZIONE e sulla riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dall'esercizio 2021.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 4.041 è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobili strumentali (Monastero della Stella) € 3.559;
- * immobili non strumentali € 482.

In attesa della revisione del vincolo storico-artistico sull'immobile del Monastero della Stella da parte della competente Soprintendenza, anche nel 2022 non è stata applicata la riduzione del 50% dell'imponibile IMU prevista per gli immobili storici.

La sottovoce TASI (imposta sui servizi indivisibili) che fino al 2019 accoglieva il tributo, introdotto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità, risulta azzerata per abolizione dell'imposta con decorrenza 1° gennaio 2020 (Legge di Bilancio 2020).

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2%.

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero

carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 177.456, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per € 277.157, in dettaglio:

* imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie (<i>titoli di stato / obbligazioni / Fondi ETF</i>)	€ 249.467
* imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	€ 6.569
* imposte sulle plusvalenze per smobilizzo titoli immobilizzati	€ 12.315
* imposte sugli utili per smobilizzo titoli non immobilizzati	€ 8.806

Il carico fiscale complessivo 2022 risulta pertanto pari ad € 454.613 (dato 2021: € 452.179).

Anche per il 2022 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce "9 - Altri proventi" della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio per un totale di € 105.926.

13 bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, si procede alla determinazione di uno specifico accantonamento di risorse per l'attività erogativa, pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibilità sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Acc.to ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020	91.193	118.552	-23,08%
Totale	91.193	118.552	-23,08%

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo pari ad € 1.111.839.

In applicazione all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, **prima della determinazione dell'avanzo** e del calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, **si procede alla rilevazione del risparmio d'imposta** con stanziamento ad uno specifico Fondo, le cui risorse saranno utilizzate prioritariamente per l'attività erogativa 2023.

Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- l'accantonamento di € 173.315 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla copertura dell'attività istituzionale 2023, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale (approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2022) per € 900.000, di cui € 595.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed € 305.000 per progetti realizzati direttamente dalla FONDAZIONE.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2022 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 9 marzo 2023 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2022 € 1.111.839* 20% = € 222.368

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	222.368	296.734	-25,06%
Totale	222.368	296.734	-25,06%

15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) nei settori rilevanti	-	-	0,00%
b) negli altri settori statutari	-	-	0,00%
Totale	-	-	-

16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
Accantonamento Fondo Unico Nazionale	29.649	39.565	-25,06%
Totale	29.649	39.565	-25,06%

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN).

La tabella che segue descrive il calcolo per l'accantonamento al FUN, determinato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Si rimanda alla voce "6 - Fondo per il volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione della nuova normativa conseguente alla riforma del Terzo Settore.

Avanzo dell'esercizio	1.111.839
Copertura disavanzi esercizi precedenti	-
Avanzo dell'esercizio al netto accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge 178/2020	1.111.839
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-222.368
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	889.471
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	444.736
Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)	29.649

17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce espone le somme stanziare per l'attività istituzionale, determinate ripartendo le risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2023.

Accantonamenti:	al 31/12/2022	al 31/12/2021	variazione %
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	173.315	486.274	401,18%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	494.146	528.153	26,00%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	189.693	129.385	-7,85%
d) agli altri fondi	2.668	3.561	74,22%
Totale	859.822	1.147.373	74,20%

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2022 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statutari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 62 comma 3 della d.lgs 117/2017 per il finanziamento del FUN (Fondo Unico Nazionale). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base ai consumi)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Proventi totali netti	1.816.427	2.201.309
----- =	----- = 2,83%	----- = 3,40%
Patrimonio	64.137.667	64.749.018

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Proventi totali netti	1.816.427	2.201.309
----- =	----- = 2,66%	----- = 3,17%
Totale attivo	68.300.476	69.393.890

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Avanzo dell'esercizio	1.111.839	1.483.672
----- =	----- = 1,73%	----- = 2,29%
Patrimonio	64.137.667	64.749.048

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2022-2018)</i>	<i>media (2021-2017)</i>
Oneri di funzionamento	601.501	541.580
----- =	----- = 37,76%	----- = 34,85%
Proventi totali netti	1.592.921	1.554.134

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2022-2018)</i>	<i>media (2021-2017)</i>
Oneri di funzionamento	601.501	541.580
----- =	----- = 59,03%	----- = 56,38%
Deliberato	1.018.989	960.587

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Oneri di funzionamento	707.690	669.747
----- =	----- = 1,10%	----- = 1,03%
Patrimonio	64.137.667	64.749.048

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Deliberato	1.172.459	1.072.712
----- =	----- = 1,83%	----- = 1,66%
Patrimonio	64.137.667	64.749.048

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	903.919	966.918
----- =	----- = 77,10%	----- = 90,14%
Deliberato	1.172.459	1.072.712

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2021</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
----- =	----- = 0,00%	----- = 0,00%
Totale attivo fine anno	66.656.363	69.944.590

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016 a BPER Banca SpA. Con l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA in BPER Banca SpA nel mese di luglio 2020, la banca conferitaria di riferimento è attualmente la banca incorporante.

La FONDAZIONE non detiene partecipazioni azionarie in BPER Banca SpA.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31.12.2022

Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sottoposto al Vostro esame è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto del 9 marzo 2023 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il bilancio d'esercizio, espresso in unità di euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione; è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 aprile 2023 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale affinché potesse essere depositato presso la sede dell'ente, corredato dalla presente relazione.

Premessa

Il vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, come aggiornato con delibera dell'Organo di Indirizzo 21.9.2016 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle



Finanze - Prot. DT 95374 dell'11.11.2016, all'articolo 26 prevede che il Collegio Sindacale operi con le attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153/99.

Il Collegio Sindacale della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile (*attività di vigilanza*), sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (*revisione legale dei conti*).

Elementi alla base del giudizio

La nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, allo Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio attesta la propria indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Durante il presente esercizio sociale riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti ispirandosi alle norme di legge, alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili, nonché alle “Norme di comportamento” contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti “non profit” raccomandata dal precitato Consiglio Nazionale.

A) Relazione sull'attività di “revisione legale dei conti”

ai sensi degli artt. 2409-bis del Codice Civile e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali



(ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali con definizione di procedure atte a ciò, pervenendo all'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B1) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. del Codice Civile

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi possiamo evidenziare che nel 2022 abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, a tutte le adunanze dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Controllo di legittimità

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza e con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e delle decisioni adottate, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo e regolamenti.



Per l'attività di nostra competenza Vi assicuriamo di avere effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali e si è riscontrata l'osservanza della legge e dello Statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione. In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione cosicché, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche con esperti dei settori di competenza.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da soggetti della Fondazione aventi funzioni amministrative e contabili, l'esame di documenti dell'ente, e, con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione; in particolare ha tenuto un costante dialogo con le risorse interne valutando l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alla tipologia dell'attività svolta, alle problematiche, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti. A tale proposito ringrazia il Segretario Generale per la sua fattiva collaborazione e, nel contempo, invita il futuro organo amministrativo che dovrà essere nominato entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione del presente bilancio di valutare attentamente l'impiego di un'ulteriore risorsa che possa affiancare l'attività dello stesso che, nonostante il suo massimo impegno, può trovarsi in particolari momenti a dover affrontare una significativa mole di lavoro. Ricorda infine come il suddetto argomento sia già stato oggetto di confronto in alcune riunioni consigliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale ha rilevato le misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, per fortuna attenuatasi nel corso del 2022 e soprattutto in fine anno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il personale amministrativo interno, coadiuvato da collaborazioni esterne, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta assolutamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali (si rimanda comunque all'invito sopra formulato di valutare l'innesto una nuova



risorsa da affiancare al Segretario Generale);

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, contributiva societaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in tema di privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente;
- la Fondazione ha provveduto all'adeguamento sulle norme di sicurezza e con particolare attenzione al rispetto della vigente normativa in materia di Covid-19 via via modificatasi nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo Statuto, non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex articolo 2408 del Codice Civile e neppure sono emersi fatti di rilievo negativi o segnalazioni di anomalie o carenze.

Il Collegio ha, invece, espresso un suo parere in merito alla tipologia del credito d'imposta nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria con specifico riferimento ai contributi erogati per la povertà educativa, la repubblica digitale ed il welfare di comunità e partecipato alla Commissione che ha valutato le candidature per la nomina dei membri dell'Organo di Indirizzo, così come previsto dall'art. 7, comma 4 del Regolamento intitolato "Designazione e nomine organi di indirizzo, amministrazione e controllo" approvato dall'Organo di Indirizzo in data 20 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale evidenzia come la Fondazione non si avvalga della collaborazione di Advisor finanziari esterni in quanto il Consiglio di Amministrazione ha in seno le competenze per valutare ed effettuare gli investimenti necessari.

B2) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione

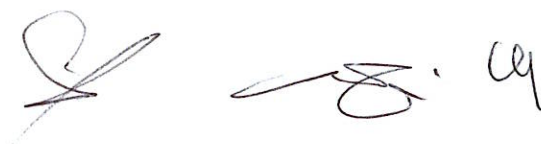
Il bilancio 2022 che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo si chiude con un avanzo di esercizio pari ad euro 1.111.839, così come si evince dal Conto Economico qui sotto

rappresentato in sintesi.

Il prospetto di bilancio d'esercizio 2022 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 aprile 2023 che viene sottoposto all'esame è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.091.055
Immobilizzazioni finanziarie	48.456.728
Strumenti finanziari non immobilizzati	0
Crediti	438.980
Disponibilità liquide	5.851.916
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	103.657
TOTALE DELL'ATTIVO	64.942.336

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	61.249.412
Fondi per l'attività di Istituto	1.811.898
Fondi per oneri e rischi	0
Trattamento di fine rapporto	0
Erogazioni deliberate	95.421
Fondo per le erogazioni al volontariato	29.649
Debiti	1.755.956
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DEL PASSIVO	64.942.336



L'avanzo di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 9 febbraio 2022, che può essere così riassunto:

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	881.035
Interessi e proventi assimilati	1.045.025
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	31.130
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0
Altri proventi	110.751
Oneri	-735.579
Proventi straordinari	51.601
Oneri straordinari	-3.475
Imposte	-177.456
Accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge n. 178/2020	-91.193
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.111.839
Destinazione dell'avanzo di esercizio:	
Copertura disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-222.368

Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0
Accantonamento al Fondo volontariato	-29.649
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-859.822
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente illustrando i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 con eventuali progressi ed il Bilancio possiede le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito allo Stato Patrimoniale attivo:

- le immobilizzazioni materiali comprendono i "beni immobili strumentali", portati dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo, nonché mobili, arredi e strumentazione elettronica utile per le attività della Fondazione e conseguente calcolo degli ammortamenti come esposto in conto economico;
- le immobilizzazioni finanziarie sono dettagliatamente esposte nella nota integrativa e rappresentano il portafoglio degli investimenti della Fondazione;

- i crediti accolgono principalmente quelli di natura tributaria (“Art-Bonus”, etc...);
- le disponibilità liquide corrispondono al saldo della cassa e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le controparti bancarie necessarie per l’attività erogativa, per la gestione corrente oltre che, per la gran parte, destinata agli investimenti finanziari;
- i ratei e risconti attivi sono quasi interamente costituiti dagli interessi di competenza maturati sui titoli immobilizzati.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito al Patrimonio Netto:

- il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione derivato a seguito dell’iniziale conferimento dell’originaria azienda bancaria Cassa di Risparmio di Saluzzo. Non ha subito variazioni nell’esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- la riserva da rivalutazioni e plusvalenze (*consentita dall’art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999*) accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. successivamente all’iniziale conferimento. Non ha subito variazioni nell’esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- la riserva obbligatoria (*art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999*) risulta incrementata dello stanziamento, nella misura prevista dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 (20% dell’avanzo di esercizio), al netto dell’accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza come descritto in nota integrativa e da correlare al corrispondente accantonamento di conto economico;
- la riserva per l’integrità del patrimonio viene alimentata con una quota dell’Avanzo dell’esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell’avanzo è stabilita annualmente dall’Autorità di Vigilanza (*limite massimo del 15% dell’avanzo*). Tale accantonamento è facoltativo e nell’esercizio non ha subito, come anche nel precedente, variazioni.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito alle altre voci dello Stato

Patrimoniale passivo:

- il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni d'esercizio e di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali. Il Collegio prende atto dell'accantonamento di euro 173.315 a fronte dell'utilizzo per euro 236.314 così per un decremento netto di euro 62.999 e che accoglie, quindi, a fine esercizio un residuo importo di euro 903.919 consono a quanto in Atto di Indirizzo 19/01/2001 art. 6 e all'art. 4 di cui al "Regolamento gestione del patrimonio" dell'Organo di Indirizzo 10/10/2019 che ne definiscono l'an e non il quantum;
- i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali definite "rilevanti" dallo Statuto. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio da correlare agli accantonamenti di conto economico e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni come meglio dettagliati in nota e su cui nulla si ha ad eccepire;
- negli altri fondi per l'attività d'istituto trova iscrizione il solo Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la Fondazione ha aderito con delibera consigliare del 24.10.2012;
- il fondo per le erogazioni di cui alla Legge 178/2020 (che è apparso per la prima volta nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021) risulta iscritto per euro 91.193 presente per pari importo anche in conto economico alla voce 13-bis ove si dirà meglio;
- i fondi per rischi ed oneri risultano pari a zero in quanto, alla chiusura dell'esercizio, non esistono ragioni per prudenziali accantonamenti;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta d'importo pari a zero, pur esistendo personale in servizio, poiché lo stesso destina l'intero accantonamento annuo ad un



fondo pensione esterno;

- le erogazioni deliberate nei settori rilevanti rappresentano l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, determinate e non ancora pagate entro la fine dell'esercizio e di cui si condivide l'analitica esposizione in nota;
- il fondo per il volontariato rappresenta, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della Legge 266/1991; l'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; il Collegio prende atto che la voce a fine esercizio accoglie l'importo dell'accantonamento 2022, pari a euro 29.649, e che nel corso dell'esercizio è stato effettuato al Fondo Unico Nazionale il versamento dell'accantonamento 2021;
- tutti i debiti risultano iscritti al valore nominale. La voce è formata principalmente dai debiti verso fornitori e professionisti da liquidare, debiti verso l'erario e verso gli enti previdenziali e assistenziali oltre che dal debito relativo a sottoscrizioni al Fondo Italian Loans Portfolio Fund ed al Fondo Assietta APE IV.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito al Conto Economico:

- il risultato delle gestioni patrimoniali, i dividendi, gli interessi ed i proventi assimilati rappresentano gli elementi reddituali positivi oggetto dell'attività di investimento già ampiamente descritti nella nota integrativa e portati da Cassa Depositi e Prestiti SpA, CDP Reti SpA e Banca d'Italia, Intesa San Paolo SpA, Enel Spa, Fondo Italian Loans P.F, titoli obbligazionari e di Stato, proventi da ETF;
- gli altri proventi sono costituiti da arrotondamenti attivi, dall'affitto dell'immobile in proprietà in Saluzzo – Via Maccallè, dalla componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2022 come meglio ed analiticamente descritti in

nota integrativa;

- gli oneri per euro 735.579 sono costituiti dalle spese necessarie per il funzionamento e la gestione della Fondazione nonché da ammortamenti il tutto come meglio ed analiticamente descritto in nota integrativa;
- i proventi straordinari, pari ad euro 51.601, sono sostanzialmente costituiti dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di Stato in deposito presso BPER Banca;
- gli oneri straordinari (euro 3.475) rappresentano la minusvalenza registrata a fronte dello smobilizzo di una parte dei titoli di Stato in deposito presso BNL BNP Paribas;
- tra le imposte l'importo più elevato è formato da IRES di competenza dell'esercizio per euro 145.988, oltre a IRAP, IMU e TARI immobili, le imposte di registro, vidimazioni e tributi diversi ed in particolare le imposte di bollo principalmente riferite all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia con prefissata aliquota del 2‰;
- l'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 (euro 91.193), trova il suo corrispondente nei Fondi per l'attività d'istituto dello Stato Patrimoniale alla lettera f), che è apparso per la prima volta nel bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31.12.2021. Tale introduzione è stata dettata dalla rimodulazione della percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In coordino ACRI e Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dall'esercizio 2021, si procede alla determinazione di uno specifico accantonamento di risorse per l'attività erogativa, pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate saranno utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, in particolare per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio del



territorio saluzzese;

- l'avanzo dell'esercizio, pari ad € 1.111.839, esprime il differenziale positivo tra le rendite risultanti dal conto economico ed il totale delle spese di gestione;
- la destinazione del suddetto avanzo dell'esercizio avviene nei seguenti termini:
 - ✓ euro 222.368 per accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 9 marzo 2023, corrispondente al 20% dell'avanzo;
 - ✓ euro 29.649 per accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN), secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (*Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117*) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001;
 - ✓ euro 173.315 per accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2022;
 - ✓ euro 683.839 per accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2023, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2022 (euro 595.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed euro 305.000 per progetti realizzati direttamente dalla Fondazione);
 - ✓ euro 2.668 per accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI, a cui la Fondazione ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012.

Approviamo il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione che, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del

patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

La Nota Integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo chiuso al 31 dicembre 2022 sia conforme alla Legge e, manifestando il proprio parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invita ad approvarlo così come redatto dall'organo amministrativo e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Il Collegio Sindacale rammenta, che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 verrà a scadere il mandato conferito ai componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e che l'Organo di Indirizzo, nei 30 giorni successivi all'approvazione del presente bilancio, dovrà nominare il nuovo organo amministrativo, sempre composto da cinque membri e con durata quadriennale che andrà a scadere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Indirizzo per la fiducia accordata ed al Segretario Generale



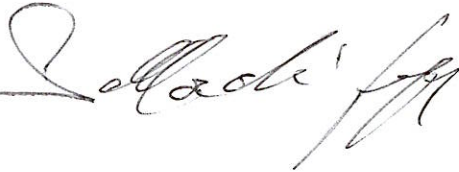
l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni.

Saluzzo, 24 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente:

dott. Piergiuseppe Demarchi



I Sindaci Effettivi:

dott. ssa Chiara Garnero



dott. Maurizio Tagliano

